NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi- del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti rono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 3 Marzo 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4425

IL CONSORZIO PER LE OPERE PUBBLICHE

asi cinque miliardi e mezzo impiegati
attività d'alta importanza economica e sociale

ROMA, 2

Consiglio di amministrazione del orzio di credito per le opere pub- ha approvato in questi gior- bilancio per l'esercizio 1933, du- il quale l'azienda ha fortemen- iluppato e intensificato la sua tà a vantaggio del Paese. Dal- cida relazione presentata dal dente del Consorzio emerge che i i stipulati o concessi durante o scorso ascesero ad un importo ue miliardi e 683 milioni che, unti a quelli degli esercizi prece- portano un totale complessivo re 5 miliardi e 394 milioni.

ezzi per la concessione di detti iamenti sono stati tratti per assima parte dall'emissione di azioni che hanno saputo con- are la più alta fiducia dei ri- miatori. Tutte le operazioni, pre- ste sempre colla massima accu- a, assistite da solide garanzie, state compiute per scopi reddi- di grande importanza per l'as- economico e la prosperità della ne, a tassi inferiori a quelli cati negli anni precedenti, ciò azione alle migliorate condizio- mercato finanziario. Risultano i finora effettuati mutui a fa- delle bonifiche e dei migliora- agrari per circa un miliardo di favore di società di navigazio- vvenzionate per circa 641 milio- oltre 320 milioni per opere stra- ferroviarie, di quasi 216 milio- r impianti idroelettrici, di 122 ni per impianti edilizi, di 100 ni per opere coloniali, di 775 mi- per opere eseguite direttamente omuni, Provincie ed enti vari, milioni per imprese minerarie, le note operazioni compiute nel- resse dell'I.R.I. (lire 1 miliardo) l'elettrificazione Ferrovie dello (lire 1200 milioni). Dalla rela- stessa e dal rapporto dei sin- risulta che il versamento delle di ammortamento dei mutui si e con perfetta regolarità.

sana e parsimoniosa organizza- del Consorzio ha permesso di enerne le spese, sia generali, sia mministrazione, ad una cifra ssima cioè a lire 577.464.36 che sponde a circa 11 centesimi per mille ore di mutui in vigore. Al ale sociale è stata corrisposta munerazione del 6.50 per cento, erve sono accresciute della com- va somma di lire 15.249.481, rag- endo così un ammontare di lire .661 pari al 112 per cento del ale versato.

Consorzio inoltre, con altissimo di solidarietà fascista, ha dato o scorso esercizio un milione per ere assistenziali. La feconda ed iuta attività svolta con così bril- risultati dall'azienda è valsa a rgere in Italia un largo e pro- nte mercato dei titoli a reddito che va penetrando sempre più odesti ma numerosi ceti dei pic- risparmiatori, assicurando ad egli investimenti di pieno ripo- facendo nel contempo affluire co- capitali a tassi non onerosi ere di grandissima importanza mica e sociale.

blocco aureo
stazioni concordi nei vari Paesi

ROMA, 2

aiono particolarmente signifi- nel momento attuale le mani- oni concordi che si sono avu- vari Paesi costituenti il così «blocco aureo», per quanto ri- la politica monetaria. Tali estazioni completano le nette razioni del Ministro Jung sul- ngibilità della lira e nello tempo rivelano esplicitamente enza di una azione premente elle ultime settimane si è ve- a nei confronti delle singole e a base aurea, senza peraltro possibilità di successo.

Intangibilità del franco

rticolarmente interessanti sono le dichiarazioni fatte dal Mini- francese delle Finanze sig. Ger- Martin, al pranzo annuale del- ione sindacale dei banchieri di i. In rapporto ai problemi del- rtazione il Ministro ha detto lmente:

giungono dall'estero ripetute do- stazioni di un'azione diretta con- nostra moneta. Ho tentato di endere la necessità e i benefici svalutazione monetaria alla ci invitano taluni dispensatori sigli che dimorano al di là del- tico. Confesso che la meditazio- mi ha portato a condividere le ni di questi consiglieri indiscre- roppo obliosi del passato. La ia ha già operato una svaluta- della sua moneta e tutti i de- di valori a reddito fisso sono rtemente impoveriti. Oggi una ione dello stesso genere, anche porzioni minori, avrebbe per ri- di spogliare completamente i iatori. Essa avrebbe conseguen- tiche e sociali gravissime.

ti scrittori hanno segnalato in ultimi mesi lo squilibrio fra i oro in Francia e i prezzi oro eri e dimostrato la necessità di eguamento degli elementi essen- costi di produzione in Francia ezzi esteri. Ma la svalutazione uò modificare gli elementi costi- dei costi. Essa porta ad un rial- inale dei prezzi, ma nulla esclu- in una Nazione la quale ha già in passato gli effetti di una amputazione del valore aureo moneta, questo rialzo nominale va di fatto in un aumento dei espressi in oro.

D'altra parte le industrie esportatrici non possono ignorare che gli Stati stranieri limiterebbero le facoltà di esportazione così artificiosamente create con contingentamenti, elevazione delle tariffe doganali ecc. Certo esiste un problema di adeguamento dei prezzi interni ai prezzi esteri, ma esso può essere risolto con il gioco di altri fattori.

Dobbiamo studiare tutte le misure atte a diminuire il costo della vita e anche, se possibile, ridurre i prezzi che sembrano irreducibili. Non v'è che una formula accettabile per la Francia: nè inflazione, nè svalutazione, ma restaurazione finanziaria ed economica con la collaborazione di tutte le volontà».

Belgio, Svizzera, Polonia, Olanda

D'altra parte sono da segnalare le dichiarazioni fatte dal Governatore della Banca Nazionale del Belgio all'assemblea degli azionisti:

«Il movimento recente attorno al dollaro non ha influenzato la forza e la stabilità delle riserve belghe. Non vogliamo saperne in Belgio di manipolazioni monetarie azzardate e insidiose. Siamo in grado di mantenerci al tallone oro nella sua parità attuale e ci manterremo».

A sua volta il rapporto della Banca Nazionale Svizzera ha recentemente affermato che «svalutando la sua moneta la Svizzera dovrebbe pagar più cara la merce che compera all'estero».

Il Ministro delle Finanze polacco Zawadsky ha dichiarato «che sarebbe tradire i sacrifici finora compiuti dal popolo polacco il gettarlo oggi nei marosi di avventure monetarie.»

E il Governatore della Banca d'Olanda ha affermato che l'Olanda intende restare fedele al tallone aureo e collaborare intimamente coi Paesi del blocco aureo per salvaguardarlo».

Si tratta dunque di una generale concorde manifestazione di tutti i Paesi a moneta aurea contro qualsiasi nuova avventura monetaria ed in favore di una rigorosa stabilità monetaria. Ma anche da parte della Lettonia, piccolo Paese confinante con altre Nazioni che si sono avventurate in una politica di svalutazione monetaria vengono nette affermazioni in favore della stabilità monetaria. In un discorso programmatico, il Presidente del Consiglio della Lettonia ha in questi giorni dichiarato:

«Nonostante le pressioni di taluni esportatori, il valore aureo della nostra moneta sarà mantenuto intatto, poichè l'esempio dell'Estonia dimostra che la svalutazione della moneta non dà alcun risultato politico e costituisce invece una seria minaccia per l'economia della Nazione».

Navi da tutto il mondo a Tripoli
in occasione della Fiera

ROMA, 2

Durante il periodo della Fiera toccheranno Tripoli, provenienti da tutte le parti del mondo oltre quindici transatlantici di cui il primo, il «Columbus» sbarcherà turisti americani. Il 27 aprile giungerà l'«Oceania» proveniente da Venezia, il 20 aprile il «General Von Steben» pure da Venezia e nell'estate il «Dresden».

Del massimo interesse poi si presenta l'arrivo dell'«Ausonia» con un fortissimo contingente di passeggeri italiani che si recheranno ad assistere all'inaugurazione della Fiera visitando rapidamente la colonia e la breve puntata della motonave «Oceania».

Migliaia di dopolavoristi infine porteranno la voce della Patria attraverso le crociere dei Dopolavoro di Roma, di Torino, di Vercelli, di Firenze, di Bologna e di Bergamo.

L'attività dell'Ente per la moda
Perfezionamento della produzione

TORINO, 2

A seguito dell'annuncio dato circa il convegno tecnico che avrà luogo dal 7 al 15 corrente la presidenza dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della moda, comunica che a tale convegno quale primo esperimento di lancio modelli da sartoria parteciperanno alcune note case torinesi di confezioni per signora in funzione di modelliste. A fianco del mercato modelli vi sarà inoltre quello dei tessuti novità, degli articoli di alta chincaglieria e di tutti gli altri generi di fornitura indispensabile per completare il vestito. Anche il reparto modisterie comprenderà le altre attività di creazione e produzione, che forniscono tutto quanto occorre per la esecuzione del cappello, mentre il reparto dedicato alla moda maschile ospiterà le case commerciali specializzate nella vendita di tessuti novità e fornitura alle sartorie per uomo ed alcune case editrici di figurini maschili. Si avrà così per l'abbigliamento femminile, la modisteria e l'abbigliamento maschile una rassegna dei principali articoli che il mercato può mettere a disposizione di coloro che desiderano cooperare al potenziamento della produzione nazionale artistica artigiana ed industriale nel campo della moda. Lo stabilirsi di contatti fra produzione di lancio e vendita porterà a un affinarsi e perfezionarsi della produzione stessa che, posta in diretto rapporto con il principale consumatore, dovrà seguirne i desideri, dovrà colmare le eventuali lacune da questi rilevate, potrà infine accrescere la portata di quelle variazioni e innovazioni che avessero incontrato il miglior successo, non per un capriccio del momento, ma per vedute ed accertate necessità pratiche ed economiche.

La lista dei candidati alla Camera
pubblicata dalla «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 2

E' uscito stamane un supplemento straordinario della *Gazzetta Ufficiale* che pubblica la lista dei candidati designati dal Gran Consiglio del Fascismo per la XXIX Legislatura.

Gli ammassi collettivi di grano
saranno mantenuti intatti

ROMA, 2

Allo scopo di definire alcuni problemi relativi agli ammassi granari il Ministro dell'Agricoltura ha convocato insieme al Commissario confederale degli agricoltori e al Presidente della Federazione dei consorzi agrari, i rappresentanti dei maggiori istituti di credito finanziatori degli ammassi stessi. In vista dello sfavorevole andamento stagionale e della notevole restrizione della superficie seminata a grano, per cui è da prevedere che il prossimo raccolto sarà deficitario rispetto al fabbisogno nazionale, è stato deciso di sospendere ogni vendita di grano degli ammassi collettivi i quali oggi ascendono ad oltre 5 milioni di quintali. Tali quantitativi, ove il consumo lo richieda, saranno utilizzati negli ultimi mesi (giugno-luglio) del dell'attuale campagna, ovvero saranno destinati a colmare la deficienza del prossimo raccolto.

Il Consiglio dei Ministri
si riunisce stamane

ROMA, 2

Domani a Palazzo Viminale come è stato annunciato si riunirà il Consiglio dei Ministri per l'esame dei vari oggetti posti all'ordine del giorno della sessione di marzo.

Le cordiali accoglienze finlandesi
ai rappresentanti della M. V. S. N.

HELSINSKI, 2

Il Luogotenente Generale Traditi ed i rappresentanti della M. V. S. N. italiana hanno visitato la sede del Fascio e la casa degli italiani di Helsinski accolti al canto di «Giovinezza» dagli alunni della scuola italiana. Più tardi essi si sono recati a deporre una corona sul monumento dei Caduti finlandesi, accompagnati dallo stato maggiore della Milizia finlandese e dal segretario della Legazione d'Italia, mentre una compagnia rendeva gli onori e la musica suonava «Giovinezza».

La lotta politica in Irlanda

De Valera propone una tregua

DUBLINO, 2

Durante la discussione parlamentare sul progetto di legge riguardante l'organizzazione delle camicie azzurre De Valera ha preso la parola ed ha fatto un appello alla tregua nei conflitti

«Io desidero — egli ha detto — che tra gli irlandesi regni la concordia, non voglio la tirannide. E' questa la offerta che io faccio all'opposizione. Se si metterà fine alle insensate provocazioni noi avremo l'ordine e la pace nelle riunioni politiche».

Il Capo del Governo ha soggiunto di essere deciso a mantenere l'ordine in tutte le riunioni di carattere politico. A quanto sembra il Governo sarebbe disposto a rinunciare al progetto di legge dietro speciali condizioni. D' altra parte l' opposizione non sarebbe aliena dal venire a patti su basi definite.

Lerroux formerebbe in mattinata
il nuovo Gabinetto spagnolo

MADRID, 2

Il signor Lerroux ha annunziato che spera nella mattinata di domani di aver compiuto la formazione del nuovo Ministero. *(United Press).*

Dichiarazioni di Simon e Barthou per l'indipendenza dell'Austria
Segni di distensione fra Vienna e Berlino - Liquidazione di Habicht e suo passato comunista - Altre documentazioni sulla rivolta rossa

LONDRA, 2

Sir John Simon, parlando a Sheffield, ha fatto un breve accenno all'Austria dicendo che il Governo britannico segue con grande interesse le notizie provenienti da quella Repubblica e si è detto lieto che, dopo i recenti dolorosi avvenimenti in quel Paese, la legge marziale sia stata tolta e si stiano ora prendendo tutte le misure per assicurare la pace. Il Governo britannico sta seguendo gli sforzi del Cancelliere Dollfuss per vedere di rimarginare le ferite causate dalla lotta civile e spera che quest'opera di pacificazione non venga turbata da ingerenze esterne.

Le ultime parole del Ministro sono generalmente interpretate come un diretto riferimento ai nazionalsocialisti tedeschi. Il Ministro ha tenuto ad aggiungere che l'obiettivo fondamentale della politica estera britannica è di promuovere la pace e la cooperazione nel mondo.

PARIGI, 2

Barthou ha risposto al questionario che la Commissione degli Esteri della Camera gli aveva fatto pervenire mercoledì. Rispondendo alla domanda formulata dal deputato Ferraud sulla situazione austriaca Barthou ha riaffermato la continuità della politica francese, dichiarando che essa si accorda con quella della Piccola Intesa e della Polonia da una parte e con quella dell'Inghilterra e dell'Italia dall'altra. La Francia è decisa, aggiunge il Ministro, ad assicurare la tutela dei trattati di pace, come pure l'indipendenza dell'Austria. Essa intende praticare una politica di collaborazione e considera che il problema austriaco deve essere trattato su un piano internazionale, mentre la Germania vorrebbe farne una questione di politica interna. La Francia infine è contraria alle aspirazioni degli Absburgo.

Smentita alle voci di restaurazione

VIENNA, 2

A quanto è confermato in questi ambienti politici, le trattative tra l'Austria e la Germania continuano per tre vie diverse con sempre maggiori probabilità di una favorevole conclusione. Gli stessi ambienti poi sono molto lieti di constatare che la posizione del Cancelliere Dollfuss si consolida sempre più sia all'interno che nel campo internazionale.

Si è autorevolmente informati da Berlino che alle predette trattative Habicht non parteciperà più nè direttamente nè indirettamente.

«Affermazioni assurde»

Il capo dell'Ufficio stampa del Governo austriaco, Ministro Ludwig, ha ricevuto i rappresentanti della stampa estera a Vienna per fare importanti dichiarazioni sugli ultimi avvenimenti in Austria. Innanzi tutto egli ha tenuto a mettere in rilievo che sono prive di fondamento tutte le notizie pubblicate dalla stampa estera sul problema della restaurazione absburgica in Austria. Completamente assurda è l'affermazione che Ottone d'Absburgo si trovi già a Vienna e che debba attendersi un rivolgimento monarchico. Il Ministro Ludwig ha accennato quindi alle dichiarazioni chiare e precise fatte in merito al problema absburgico dal Cancelliere Dollfuss e dal Principe Starhemberg. Alle voci surriferite non si deve perciò attribuire importanza alcuna.

Il Ministro Ludiwg al fatto che il giornale *Kleines Blatt*, già portavoce del partito socialista, dopo la ripresa delle pubblicazioni con una nuova direzione intonata ai nuovi tempi, ha raggiunto già una vendita di ben 170 mila copie.

Il Commissario federale per la propaganda, dott. Steidle, ha fatto ai rappresentanti della stampa interessanti dichiarazioni in merito alla trasformazione dei Governi provinciali in Austria. Steidle ha accennato agli avvenimenti nel Tirolo, dove l'instaurazione di un indirizzo autoritario nel Governo provinciale è stato possibile dopo il regolare autoscioglimento della Dieta, ciò che non sarebbe stato possibile attraverso un'imposizione da Vienna.

Nelle provincie occidentali dell'Austria la vera democrazia tedesca, che ha salde basi nel popolo, riallaccia le nuove istituzioni al passato, tenendo conto del carattere delle popolazioni senza [...] cancellare quello che di buono il passato ha tramandato. Questa è la vera democrazia e non quella che è stata instaurata nel 1918 e che è durata fino ad oggi.

Un edificante «curriculum vitae»

Il dott. Steidle ha quindi polemizzato con Göbbels, il quale in un discorso tenuto alcuni giorni fa aveva dichiarato che la Germania, nei suoi rapporti con l'estero, si serve soltanto della verità e della chiarezza che fino ad oggi hanno dato sempre i migliori risultati politici.

Steidle ha dichiarato di non voler esaminare fino a qual punto, nei riguardi delle relazioni fra la Germania e gli altri Stati esteri, queste dichiarazioni di Göbbels trovino reale conferma. Per quanto riguarda però l'Austria, i rapporti della Germania con l'Austria stessa non sono contraddistinti da chiarezza e verità. Ciò risulta evidente dalla azione del signor Habicht. Steidle ha fatto poi delle sensazionali dichiarazioni sul passato del signor Habicht, il quale forse come nessun altro in questi ultimi tempi ha contribuito all'irrequietezza politica del bacino danubiano. Durante la rivolta socialcomunista dello scorso febbraio, il signor Habicht si è schierato dalla parte dei bolscevichi ribelli.

Questo signor Theo Habicht negli anni dal 1921 al 1924 era iscritto regolarmente al partito comunista e apparteneva ad un gruppo terroristico segreto del movimento comunista. Fu poi accolto nel partito nazionalsocialista, ma mantenne ancora, come risulta provato, contatti coi comunisti. Quando era consigliere comunale nazionalsocialista di Wiesbaden, il Habicht diede ricetto ad un cekista di nome Neumann, ricercato dall'autorità perchè aveva soppresso un avversario politico somministrandogli bacilli infettivi.

Per tale fatto il Habicht fu condannato ad una pena che però non scontò perchè si fece trasferire quale ispettore provinciale nazionalsocialista in Austria. E' stato proprio sotto la sua direzione che in Austria ebbe inizio il terrorismo navi. Ora il signor Habicht, ha concluso il Commissario per la Propaganda, è ritornato ai vecchi amori, ai comunisti, appoggiando apertamente nelle lotte sanguinose i rivoltosi di Vienna.

Si apprende ora, in seguito a una perquisizione operata in una casa di sovversivi a Salisburgo, che esisteva un piano tecnico militare elaborato fino nei minimi dettagli per l'occupazione della città da parte degli insorti. In tale piano si prevedeva innanzitutto la occupazione delle colline con mitragliatrici e quindi la sistematica occupazione di tutti gli edifici pubblici. Nella città e dintorni non è avvenuta durante i giorni di sommossa alcuna azione, perchè la polizia fece subito irruzione di sorpresa nella casa del popolo, dove erano riuniti tutti i capi socialdemocratici, arrestandoli in massa.

Influenza di forze moderatrici
sulla parte più accesa dei nazi

LONDRA, 2

In una corrispondenza da Monaco il *Times* riporta che ogni pericolo di imminente azione alle frontiere austriache da parte della cosidetta legione austriaca formata in Baviera sembra essere scongiurato. Il giornale aggiunge che negli ambienti bene informati si ritiene che i nazionalsocialisti muteranno tattica, adottando una politica di temporeggiamento. Rileva inoltre che esistono numerosi segni dell'influsso che alcune forze moderatrici userebbero, esercitando una pressione sulla parte estrema dei nazionalsocialisti tedeschi.

Mussolini, Gömbös, Dollfuss
I preparativi a Budapest

BUDAPEST, 2

Oggi ha avuto luogo una conferenza dei membri del Governo per prendere i preparativi riguardanti le imminenti trattative fra Mussolini, Dollfuss e Gömbös. La conferenza è stata presieduta dal Presidente del Consiglio e ad essa hanno partecipato il Ministro degli Esteri, De Kanya e i Ministri dei dicasteri economici. Nella conferenza, durata parecchie ore, è stato discusso tutto il materiale che formerà oggetto delle conversazioni romane. Il commissario governativo dell'Ufficio del commercio estero ungherese, dott. Winkler, che è partito stasera alla volta di Roma per partecipare alle trattative, ha ricevuto quest'oggi, in base ai risultati della conferenza, le necessarie direttive.

Gli esperti dei tre Paesi si riuniranno già nei prossimi giorni nella capitale italiana ande preparare il materiale per le trattative economiche e commerciali.

Secondo informazioni del *Pester Lloyd*, il Presidente del Consiglio, Gömbös, partirà per Roma domenica undici marzo, alle ore venti. Gömbös si servirà del direttissimo Budapest-Trieste.

Coordinamento di sforzi
Dichiarazioni del Primo Ministro ungherese

LONDRA, 2

Il *Daily Telegraph* pubblica una intervista del suo corrispondente speciale da Budapest con il Primo Ministro Gömbös. Questi, dopo aver messo in rilievo il carattere pacifico della politica ungherese e dopo aver riconfermato che la pace permanente del bacino danubiano importa necessariamente il processo della revisione dei trattati, ha categoricamente smentito che vi sia l'intenzione di formare una alleanza politica fra l'Italia, Austria ed Ungheria ed ha fatto a tale proposito osservare che l'Italia ed Ungheria hanno costantemente sostenuto il principio della cooperazione fra tutti gli Stati opponendosi o criticando ogni formazione di blocchi politici che, come può essere per esempio osservato a proposito della Piccola Intesa, non servono alla causa della pace.

Richiesto di fornire qualche informazione sul recente viaggio di Suvich Gömbös ha detto:

«La politica estera italiana è sempre stata basata sul riconoscimento dell'importanza di un giusto equilibrio di interessi fra i popoli del bacino danubiano ed è perciò logico e naturale che la politica estera ungherese abbia sempre accolto con entusiasmo gli sforzi di Mussolini per realizzare questo ideale. La visita di Suvich a Budapest è stata principalmente un atto di cortesia e come tale costituisce un importante episodio nella serie degli incontri fra uomini di Stato italiani e ungheresi. Naturalmente noi abbiamo avuto conversazioni politiche allo scopo di coordinare gli sforzi dei due Governi a favore della pace, e soprattutto per gettare le fondamenta di un miglioramento delle condizioni economiche attraverso un'attiva cooperazione in tale campo, nello spirito della Conferenza di Stresa.

Contrariamente a qualche voce messa in circolazione nelle nostre conversazioni noi abbiamo considerato una serie di misure pratiche la cui esecuzione darà un diretto sollievo economico ai Paesi interessati, contribuendo così a migliorare la situazione economica generale».

Gömbös ha detto di non essere in grado di fare alcuna precisa dichiarazione sulle voci di un incontro fra lui Dollfuss e Mussolini a Roma, tuttavia ha confermato che le conversazioni di Budapest verranno continuate nel prossimo futuro e costituiranno un importante e poderoso contributo allo sviluppo pacifico del bacino danubiano.

Le relazioni italo-tedesche
Un articolo di Fritz Klein

BERLINO, 2

Il settimanale *Deutsche Zukunft*, diretto da Fritz Klein, già direttore della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, pubblica un importante chiaro articolo intitolato: «Roma locuta est», in cui studia, in dipendenza dei più recenti sviluppi europei, il complesso delle relazioni italo-tedesche e sostiene la possibilità di un'intesa.

Le opposizioni al patto balcanico in Grecia

Maximos si dimetterebbe

ATENE, 2

Nei circoli politici si prospetta già la necessità delle dimissioni del Ministro degli Esteri Maximos. Questi preferirebbe lasciare la sua carica piuttosto che accettare gli emendamenti imposti dalle opposizioni al patto balcanico. Le opposizioni vogliono fra l'altro che i tre Paesi balcanici liberino la Grecia dagli impegni assunti nel caso di un attacco di un Paese che si trova al di fuori del patto balcanico contro uno dei firmatari del patto se il predetto Paese gode l'appoggio dell'Italia. L'ex Presidente del Consiglio, Papanastasiu ha avanzato nella seduta della Commissione parlamentare per gli esteri una proposta di compromesso in base alla quale i firmatari del patto balcanico dovrebbero chiedere alla Società delle Nazioni di precisare la figura dell'aggressore e di modificare poi, in base alla risposta della Società delle Nazioni alcune parti del patto.

Nuova fase della politica commerciale americana

Roosevelt invita il Congresso
ad allentare la cintura protezionistica

WASHINGTON, 2

Il Presidente Roosevelt, con un suo messaggio odierno, ha chiesto al Congresso di autorizzarlo a concludere accordi commerciali con le Nazioni estere e a modificare, dentro limiti attentamente esaminati, i dazi e le restrizioni esistenti, in modo da beneficare l'agricoltura e l'industria americana. Dopo aver constatato la rapidità impressionante con cui il commercio mondiale è diminuito contraendosi nel 1933, al 70 per cento del volume del 1929 e dopo aver detto che ancora più notevole è stato il declino delle esportazioni degli Stati Uniti, che nel 1933 sono scese al 52 per cento nei confronti del 1929, ciò che ha provocato aumento della disoccupazione e miseria, il Presidente ha detto che ogni Nazione deve poter essere sempre in grado di aggiustare le sue tasse e le sue tariffe per affrontare i cambiamenti bruschi della situazione economica ed evitare così fluttuazioni severe nelle sue importazioni ed esportazioni.

L'esempio degli altri Governi

Affermando che la ripresa piena e permanente all'interno dipende in parte dal commercio internazionale ravvivato e rafforzato, Roosevelt riconosce che l'aumento delle esportazioni americane non può avvenire senza un corrispondente aumento delle importazioni. La richiesta dei poteri s'impone anche per il fatto che altri Governi stanno conquistando la loro parte di commercio internazionale mediante accordi commerciali reciproci. Il Governo americano deve essere messo in grado di poter intavolare rapidi e decisivi negoziati con altri Governi con il loro stesso metodo e sulla base di un programma attentamente studiato, che dia delle possibilità sul mercato degli Stati Uniti alle merci estere che siano supplementari dei prodotti domestici americani.

Il Presidente conclude il messaggio dicendo che tutti i Governi hanno nelle loro mani i poteri per negoziare con rapidità accordi commerciali, senza i quali l'America corre il rischio di perdere buona parte del suo commercio estero. Pur non nascondendosi che risultati immediati non possono essere attesi perchè la ricostruzione del commercio estero dell'America, in un modo che sia compatibile con gli interessi dei produttori nazionali, deve essere studiata con cura e ponderazione, il Presidente dice che il miglioramento della situazione economica americana sarà inevitabilmente sentito il giorno in cui si avrà una ripresa del commercio internazionale. Il Presidente chiude il messaggio chiedendo al Congresso di formulare una legge che lo autorizzi a mettere in esecuzione le idee esposte provvedendo inoltre anche a che gli accordi commerciali da lui conclusi siano completabili dentro un periodo che non superi i tre anni, un perido più breve non bastando a mettere il programma in effetto. Il Presidente chiede che tale legge sia approvata d'urgenza.

Trattative già iniziate

La Commissione finanziaria del Senato è stata subito convocata perchè prenda in esame la richiesta del Presidente Roosevelt. Il Sottosegretario di Stato Aure farà alla Commissione una particolareggiata esposizione sul modo come il Presidente intende avvalersi dei poteri chiesti al Parlamento. Saranno fatti tutti i possibili tentativi per evitare che l'argomento sia oggetto di lunghe e oziose discussioni. Il Presidente che sta già trattando con parecchie Nazioni, specialmente con l'America del Sud, inizierà le conversazioni con i principali Paesi esportatori. Si annunzia intanto che dopo alcuni mesi di paziente opera di persuasione il Governo ha deciso di vincere con provvedimenti d'imperio l'opposizione di quelli industriali che si sono finora mostrati recalcitranti di fronte alle norme di carattere collettivo elaborate dal N. R. A. con i noti codici.

Il Ministro del Tesoro parlando davanti alla Commissione bancaria della Camera ha dichiarato che la politica monetaria del Governo è di natura nettamente sperimentale ed ha soggiunto che occorrono almeno nove mesi prima che tale politica possa assumere un carattere definitivo.

Le importazioni di alcoolici

L'Amministrazione delle bevande alcooliche ha accordato permessi di importazione per i mesi di marzo ed aprile per 8.070.361 galloni di vino e di liquori provenienti da 61 Paesi. Questo totale comprende 4 milioni 557.363 galloni di vino e 3 milioni 435.101 galloni di liquori, 51.100 galloni di vino e 27.791 di alcoolici da servire per operazioni di rettificazione. Non sono stati indicati i contingenti per ciascun Paese.

Un impaurito appello a Parigi
contro il Fascismo in Francia

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* ha da Parigi:

La «Commissione esecutiva della Federazione autonoma dei sindacati dei funzionari» comunica una nota nella quale proclama l'urgenza per la classe operaia di consolidare ed amplificare il movimento di unità e di azione già realizzato in tutto il Paese dinanzi alla recente aggressione fascista. Essa approva l'Ufficio federale di essersi associato ad un passo avente per iscopo la costituzione di un vasto comitato antifascista per la regione parigina, l'unione essendo più che mai necessaria dinanzi al pericolo del Fascismo che dilaga e nell'interesse capitale della classe operaia. Il giornale romano fa seguire la notizia da questo opportuno commento:

«La Commissione dei sindacati di funzionari, organo del sovversivismo impiantato nello Stato fra i suoi stipendiati contro lo Stato esagera veramente nei suoi appelli. Essa vede dappertutto il Fascismo e dappertutto lo combatte, ma il Fascismo autentico non può ancora rintracciare in Francia nulla che gli rassomigli solo approssimativamente. La costituzione del comitato antifascista per la regione parigina auspicata dalla suddetta Commissione è dunque solo la dimostrazione di un'incontenibile paura che esplode al solo fantasma dei nomi non autorizzati.»

Nuove tariffe della Società autori
per gli spettacoli sino al 31 agosto

ROMA, 2

Il presidente della Società italiana autori ed editori, in seguito alla deliberazione adottata dalla Commissione della sezione drammatica, con la quale venivano unificate le tariffe, considerato che l'applicazione di tali tariffe non ha raggiunto che in parte quelle finalità cui mirava la deliberazione stessa, ha interpellato i rappresentanti dell'Associazione nazionale fascista dell'industria dello spettacolo, del Sindacato nazionale autori e scrittori (gruppo sindacale autori drammatici e cinematografici), il Commissario della Confederazione nazionale fascista artisti e professionisti e il presidente della Corporazione dello spettacolo. Dopo di che, valendosi dei poteri straordinari conferitigli con decreto 18 settembre 1933 anno XI da S. E. il Capo del Governo ha deliberato che a partire dal 5 marzo corrente anno e sino al 31 agosto prossimo vengano applicate le seguenti tariffe. Per le città di Roma e Milano: Per la prima sera il 20 per cento; per le sere successive il 10 per cento. Per le città che superano i 300.000 abitanti: per la prima sera il 15 per cento; per le sere successive il 10 per cento. Per le località al disotto dei 300 mila abitanti: Per tutte le sere il 10 per cento. Per la riduzione di opere di pubblico dominio il 2 per cento.

Gli «scandali Stawisky» jugoslavi

Dopo le denunzie alla Scupcina
Interpellanza contro il Ministro Radivojevic

BELGRADO, 2

In seguito alle sensazionali rivelazioni dell'ex-Ministro delle Comunicazioni Stanic sulle malversazioni compiute da due società di costruzioni francesi in Jugoslavia, in seguito alle quali lo Stato venne danneggiato per una somma di 800 milioni di dinari, parecchi deputati hanno presentato una interpellanza nella quale invitano il Presidente del Consiglio a costringere il Ministro delle Comunicazioni Radivojevic a dare le dimissioni, a metterlo in istato di accusa e a sequestrare tutto il suo patrimonio.

Dall'interpellanza risulta che a suo tempo le trattative del Governo jugoslavo con la società di costruzione si sono svolte per il tramite dell'ex Ministro di Francia Boyer che è pure compromesso nell'affare Stawisky.

L'arresto del deputato Kadic

BELGRADO, 2

Il Procuratore di Stato di Sarajevo ha ordinato quest'oggi l'arresto del deputato Hussein Kadic. Come è noto, giorni fa la Scupcina aveva accolta la domanda presentata dall'autorità perchè il Kadic fosse privato dell'immunità, a seguito del grave scandalo di corruzione scoperto a Sarajevo in relazione con i risarcimenti per i grandi latifondi espropriati in Bosnia. Il Kadic, che era capo dei maomettani bosniaci, è stato arrestato questa sera.

Una visita di Re Boris a Masaryk

SOFIA, 2

Re Boris di Bulgaria sarà il giorno 4 marzo a Praga per fare visita al Presidente del Consiglio Masaryk ed esprimergli personalmente i suoi auguri in occasione del suo 83.o genetliaco.

L'attività mediatrice di Rusdi Bey
tra Russia e Romania

ANKARA, 2

Il Ministro degli Esteri turco, Tevfik Rusedi Bey, continua ad occuparsi della ripresa dei rapporti diplomatici tra la Russia e la Romania. Si ritiene in questi ambienti politici che i buoni uffici di Tevfik Rusedi Bey porteranno fra breve a risultati concreti.

Crisi nel Governo lettone

RIGA, 2

Il Gabinetto Blodnieks ha presentato le dimissioni.

Il Consiglio municipale di Varsavia sciolto

VARSAVIA, 2

Il Governo ha sciolto il Consiglio municipale di Varsavia e ha nominato presidente interinale della città il Voivoda di Bialystok Koscialkowski.

La marina da guerra cubana sciolta

AVANA, 2

E' stato emanato un decrto che scioglie la Marina da guerra cubana per riorganizzarla

Sensazionali rivelazioni sul terrorismo massonico in Francia

La vedova di Stawisky arrestata dopo la scoperta dei 1200 assegni

Pressard indicato dall'opinione pubblica quale istigatore dell'assassinio di Prince

PARIGI, 2

Senza il «delitto del km. 311», come i giornali chiamano l'assassinio di Prince, non si avrebbe oggi il ritrovamento delle matrici degli assegni emessi da Stawisky «al portatore», o «a me stesso». Questa scoperta permette di dare un nuovo e decisivo orientamento alle ricerche, verso la luce completa sulla terribile attività della «banda criminale» di Stawisky.

Nella morsa delle indagini

Una febbrile intensa attività veniva ieri svolta da tutto un settore della Direzione Generale di Polizia. Ecco come si sono svolti i fatti. L'ispettore di polizia Bony, sospeso alcune settimane or sono dalle sue funzioni per motivi disciplinari, desideroso naturalmente di riacquistare la stima e la considerazione professionale dei suoi superiori, ritenendo e non a torto che Romagnino, il segretario di Stawisky, doveva sapere nelle mani di chi si trovavano i famosi originali degli assegni, iniziò una sua personale e discreta indagine. Dopo numerose ricerche venne ad appurare che i libretti in questione erano passati dalle mani della signora Stawisky in quelle di Romagnino.

Bony si mette in rapporto con l'individuo che ha ricevuto dal Romagnino il libretto degli assegni e lo invita (bisogna a questo punto ricordare che Bony non è più funzionario e non può quindi agire come un agente di polizia) a consegnare i libretti. Sopraggiungono nel frattempo avvenimenti gravissimi: l'eccidio del 6 febbraio, la costituzione di un Governo di tregua, il delitto di Digione.

Il succedersi di questi eventi d'importanza eccezionale, modifica la situazione: provoca infine un'azione vigorosa della Giustizia e per ultimo l'eliminazione del magistrato Pressard. Lo irreparabile si profila all'orizzonte; la cerchia delle indagini, sotto la pressione dell'opinione pubblica, si stringe sempre più verso i punti nevralgici della «banda criminale» e l'individuo che si trova in possesso dei documenti sensazionali si lascia convincere dal Bony a consegnarli alla Giustizia, a condizione che la sua persona non venga messa in causa e venga rigorosamente conservato il silenzio sul suo nome.

Il colpo di scena

Si svolgono trattative segrete movimentate: il Ministro degli Interni Sarraut viene messo al corrente; convoca nel suo Gabinetto il Guardasigilli Chiron. Che fare? Agire. Venire in possesso dei documenti a qualunque costo. Il giudice istruttore Ordenneau viene incaricato di recarsi in casa del Bony. E ad esso si aggiunge il nuovo Procuratore Generale della Senna, Gamiem, il funzionario che ha sostituito Pressard.

L'operazione ha luogo nella notte segretamente, mentre il Ministro Sarraut alle 24 convoca la stampa parigina per comunicare con una certa soddisfazione l'esito della brillante operazione della Direzione Generale di Polizia. Il Ministro aggiunge che sarà conservato l'anonimo sulla persona che ha consegnato i libretti «perchè — egli dice — recenti esperienze fanno ritenere che lo metterebbero in condizioni di subire terribili rappresaglie».

Con queste parole il Ministro degli Interni conferma l'esistenza della banda criminale, attribuendole, per ispirazione di persone altolocate, la responsabilità della soppressione di Alberto Prince. Se taluni conservassero ancora dei dubbi sulla crisi di moralità che attraversa ora il regime in Francia, possono rassegnarsi una volta per tutte. Stamane Parigi apprendeva la sensazionale notizia con non celato compiacimento.

In mattinata, come primo effetto della scoperta controllata e legalizzata dai magistrati, il giudice istruttore convoca nel suo studio la signora Stawisky. E' facile supporre in quali condizioni di ambiente si è dovuto svolgere il drammatico colloquio. La rivelazione del Bony è una raffica che ha spazzato in poche ore tutta una nebbia d'incertezze, tutto un alone di dubbi e di interrogativi.

La vedova si preparava a fuggire

«Da chi avete avuto i libretti degli assegni? In quali circostanze li avete dati al Romagnino? Avete visto qualcuna delle persone il cui nome è scritto sugli assegni? Per quali motivi nelle giornate di ieri e di ieri l'altro avete fatto dei passi per organizzare una fuga all'estero? Dove pensavate di andare? Con chi preparavate il vostro viaggio?»

La vedova ha risposto con altezzosa e certamente inopportuna fierezza. La bella Arlette Simon, che gli ex Ministri Paul-Boncour e De Monzie avevano circondato delle loro premure e del loro cavalleresco interessamento prima ch'essa divenisse l'amante e, quindi, la moglie di Stawisky, deve aver sentito tutto il valore dell'istante ch'essa viveva oggi nello studio del magistrato di Parigi. Era il telone netto e definitivo tra un passato di lussuose e gaudenti mondanità e l'avvenire sinistro che stava per cominciare con l'annuncio dell'arresto.

Dopo alcuni minuti, infatti, la vedova di Stawisky veniva accompagnata da due ispettori della locale polizia giudiziaria per essere sottoposta alle formalità d'uso e quindi rinchiusa in una cella. La figura elegante della bella vedova, tutta raccolta in una ricca pelliccia nera, è scomparsa nell'umida oscurità dei corridoi del Palazzo di Giustizia portando seco gli ultimi segreti che di ora in ora sfumano all'orizzonte.

Ma per comprendere tutta l'importanza del colpo di scena della notte scorsa, di cui l'arresto della vedova di Stawisky è stata l'immediata ripercussione, giova soffermarsi sulla parte non ancora precisata e piuttosto equivoca avuta dall'ispettore Bony in questa fase decisiva dell'inchiesta.

L'ispettore Bony

Al momento dello scoppio dello scandalo del Monte di Pietà di Baiona e subito dopo il «suicidio» di Stawisky il Bony fu incaricato di interrogare la signora Stawisky. L'interrogatorio non fu seguito da alcun arresto. L'atteggiamento del funzionario di polizia aveva, sembra, una grave origine: egli aveva delle istruzioni per far dire alla vedova soltanto quello che si voleva dicesse, tacendo invece tutta la parte veramente sensazionale che è oggi rivelata.

Sembrò strano anche che non si fosse proceduto all'arresto dei «luogotenenti dell'avventuriero, come il Romagnino, l'ex pugile che accompagnò Stawisky a Chamonix, e tutte le persone in rapporto di criminale solidarietà con l'avventuriero. L'istruttoria sullo scandalo infatti si circoscrisse a Baiona ed ebbe come quadro le truffe commesse in danno dei risparmiatori del Monte di Pietà.

Il Bony, per ragioni che ancora non si conoscono, aveva manifestato l'intenzione di fare delle gravi rivelazioni sulle macchinazioni alle quali si abbandonavano intanto Romagnino e compagni, i quali tra l'altro avevano provveduto a mettere al sicuro all'estero l'ampia documentazione, dalla quale si ripromettevano di servirsi per ricattare le persone che avevano avuto contatti con lo Stawisky, a prezzo della loro immunità. Bony sapeva, in altri termini, non soltanto dove fossero i documenti, tra i quali naturalmente i libretti degli assegni, ma conosceva anche i nomi delle persone la cui sorte era nella mani della banda Stawisky.

Le armi del ricatto

L'ispettore era anzi al corrente di un viaggio che avrebbe fatto a Londra Romagnino. Di ritorno dalla capitale inglese però, Romagnino si sarebbe accorto che senza le armi del ricatto lasciate a Londra la sua attività era compromessa e si recò precipitosamente a Londra per riprendere gli incartamenti. A causa della conoscenza di questi particolari il Bony fu visto di malocchio dai suoi superiori. Poche settimane fa, col pretesto di una vecchia storia di corruzione di funzionari che risaliva a cinque anni or sono, venne dal Consiglio di disciplina del Ministero dell'Interno sospeso dalle sue funzioni; ma, come si è visto, data la piega presa dagli avvenimenti, Bony ha avuto modo di vendicarsi ed è probabile che dalla mezzanotte di ieri cominci l'opera di definitivo smascheramento del settore di esecuzione della banda.

A questo punto conviene inquadrare con gli elementi che si posseggono oggi gli effettivi della banda stessa. Si precisa sempre più che essa si divide in due reparti: da un lato galoppini, mercenari, sicari e delinquenti di bassa lega, del tipo Romagnino e compagni; dall'altro lo «stato maggiore» con tutte le sue ramificazioni nelle amministrazioni dello Stato, nella polizia, nella magistratura e nel mondo politico.

Gli assegni «procurati» dal Bony alle autorità e da stamane nelle mani del giudice istruttore, sono circa 1200. Un inventario e un catalogamento immediato si imponevano e perciò il giudice istruttore convocò numerosi impiegati e dattilografe che hanno preso posto nell'ufficio del magistrato dove hanno copiato e catalogato pazientemente, durante tutta la giornata, i famosi assegni. Un certo numero di essi furono in seguito inviati al Servizio dell'identità giudiziaria per essere fotografati. Il direttore dell'identità della polizia giudiziaria Sonnié è stato quindi chiamato nello studio del magistrato.

Un breve esame bastò: l'autenticità degli assegni era indiscutibile. Essi emanavano da conti correnti presso il Credito Lionese, il Credito Industriale, la Banca Vasseur e altri istituti. Certamente i 1200 assegni ora nelle mani della Giustizia impediscono a molte persone, la cui coscienza non è tranquilla, di attendere il domani non senza un giustificato turbamento.

Il tragico duello Pressard-Prince

I fatti nuovi rilevati oggi sui rapporti del Pressard col Prince permettono intanto di ricostruire nella sua esatta drammaticità tutto il retroscena esistente fra i due magistrati, nel quale numerosi giornali vedono una gravissima presunzione contro l'ex Procuratore della Repubblica non soltanto per ciò che concerne l'accusa di avere arrestato l'azione della Giustizia contro Stawisky, ma anche in rapporto al più grave sospetto di essere stato l'istigatore dell'assassinio del disgraziato Prince.

E' ormai accertato, in base allo stesso rapporto Lescouvé, che Pressard non aveva dato nessun seguito alle indicazioni di ispettori di polizia trasmessegli dal Prince, in quell'epoca capo della Sezione finanziaria alla Procura generale, e con le quali si denunciava fin dal 1930 l'attività truffaldina di Stawisky.

Scoppiato lo scandalo e nominata la Commissione d'inchiesta sulle responsabilità della magistratura, il Prince manifestò ad alcuni magistrati suoi amici il timore che si volesse rigettare su di lui la responsabilità della mancata azione contro l'avventuriero ed espresse il proposito in questo caso di denunciare la condotta del Pressard. Questi, secondo quanto si è appreso oggi, venne a conoscenza di tale proposito e fece, nei primi giorni dello scorso gennaio, convocare l'ex capo della Commissione finanziaria nel Gabinetto del Presidente della Corte d'Appello Dreyfus.

Il Pressard, presente al colloquio, rimproverò al Prince le frasi da lui pronunciate e lo invitò a fornire le prove delle sue asserzioni. Preso all'improvviso, Prince chiese e ottenne dal Presidente Dreyfus di poter consultare talune note e documenti in suo possesso e di redigere su queste basi un rapporto che gli avrebbe successivamente consegnato.

Soltanto allora l'ex capo della Sezione finanziaria si ricordò che fra i suoi documenti dovevano trovarsi due lettere scrittegli dal Pressard per invitarlo a non dar seguito ai rapporti di polizia contro Stawisky e per assicurargli che egli vi avrebbe personalmente provveduto. Ritrovate le lettere in questione, il Prince prima di consegnarle nelle mani dei suoi superiori, ritenne prudente farle segretamente fotografare. Alcuni giorni dopo ritornò dal Presidente Dreyfus rivelandogli l'esistenza delle lettere e l'intenzione di trasmetterle al presidente della Commission d'inchiesta sulla magistratura Lescouvé.

«Traditore e vile»

Tra i due magistrati si svolse allora un colloquio che si concluse con queste frasi, all'indirizzo di Pressard: — So perchè ce l'ha con me — disse Prince. — La sua condotta è quella di un traditore e di un vile. — E' pure la mia opinione — disse il Presidente Dreyfus.

Frattanto, il 13 febbraio, anche il Presidente Lescouvé fu informato dal Prince dell'esistenza delle lettere che l'ex capo della Sezione finanziaria avrebbe dovuto consegnargli il giorno 17 assieme ad altri documenti e ad un rapporto completo sulla responsabilità del Pressard. Questi venne a conoscenza di quanto si preparava contro di lui e, incontrando il giorno 15 il Prince nei corridoi del Palazzo di Giustizia, lo investì con frasi violente. Il vivacissimo colloquio si concluse con questa frase del Prince, udita da alcune persone presenti: «Sono io che trionferò».

Nei giorni seguenti il Prince continuò l'elaborazione del suo rapporto, ma temendo che questo non potesse essere pronto per il 17 e non avendo d'altra parte potuto ancora far fotografare i documenti in suo possesso, chiese al Presidente Lescouvé di rinviare al giorno 21 la sua convocazione dinanzi alla Commissione d'inchiesta da lui presieduta. La sera di martedì 20 il Prince fu trovato assassinato nelle note circostanze. I documenti schiaccianti che egli possedeva contro il Pressard e che custodiva gelosamente nel portafoglio andavano a finire nella mani dei suoi assassini.

Il direttore della *Victoire*, Gustavo Hervè, riepilogando questi fatti impressionanti in un articolo intitolato «All'assassino», lancia oggi contro il Pressard una precisa accusa di complicità nella soppressione del magistrato:

«L'origine del delitto — egli scrive — è nel terrore che si impadronì del Procuratore Pressard quando questi apprese, probabilmente dalla bocca stessa del suo amico, il primo Presidente Lescouvé, che il Prince era in possesso di queste due lettere schiaccianti per lui. Non fu quindi difficile trovare qualche sicario audace, devoto fino al delitto, come se ne trova negli ambienti della polizia quando il capo abbia dell'autorità e sappia tenere il linguaggio necessario, degli uomini che sieno probabilmente legati gli uni agli altri da vincolo massonico. Non si trattava più ormai che di eseguire il sinistro colpo di mano».

La sospensione dell'istruttoria nel 1930

Il giornalista si domanda che cosa si attende per chiedere conto all'ex Procuratore della Repubblica dell'assassinio del Prince, e conclude: «Il capo della banda, o almeno istigatore dell'assassinio, siete voi, sig. Pressard, ex Procuratore della Repubblica del Tribunale della Senna e cognato dell'ex Ministro degli Interni Chautemps».

Una delle rivelazioni più importanti della giornata di ieri fu la comunicazione alla Commissione parlamentare d'inchiesta di una nota del consigliere Prince, allegata al rapporto Lescouvé, nella quale il magistrato assassinato spiegava le ragioni della sospensione nel 1930 dell'istruttoria giudiziaria contro una delle imprese truffaldine fondate da Stawisky a Parigi, la Società fondiaria «Hudelo». Il Prince affermava che l'autorità giudiziaria aveva deciso di sospendere la istruttoria in seguito all'intervento di alcuni Ministri.

«Il 19 gennaio 1930 — diceva la nota dell'ex capo della Sezione finanziaria presso la Procura generale della Repubblica — l'avvocato generale Mongibaux mi ha informato che, in seguito a una riunione avvenuta tra il Ministro della Giustizia Raul Peret, il Ministro delle Finanze Paolo Reynaud e il Ministro del Lavoro Pietro Laval, era stato deciso che la faccenda della Società fondiaria Hudelo dovesse essere passata agli archivi senza dare nessun seguito giudiziario. Firmato *Prince*».

L'ex Ministro Reynaud, in una lettera ai giornali, smentisce questa circostanza e, dopo aver affermato anzi che egli fece tutto il possibile per stimolare l'inchiesta, avanza l'ipotesi che il Prince sia stato tratto in inganno dalle persone che in seno alla magistratura avevano interesse ad arrestare l'azione della Giustizia contro la società in questione.

Un regime in istato d'accusa

Le ripercussioni politiche dello scandalo Stawisky non sono meno gravi di quelle giudiziarie. I giornali registrano con soddisfazione le recenti decisioni e lodano l'energia impressa dal Governo di unione nazionale all'azione della Giustizia. Si osserva tuttavia che non basta liquidare completamente lo scandalo Stawisky e i suoi tenebrosi addentellati, ma occorre combattere il male nelle sue radici più profonde che si riconnettono con la grave crisi morale e costituzionale che il Paese attraversa.

Questa crisi, che veniva denunciata ieri da due poli opposti: il manifesto dei neo socialisti e la pastorale dell'Arcivescovo di Parigi, è all'unanimità constata dai giornali, i quali quasi tutti invocano una radicale riforma delle istituzioni politiche e sociali della Francia. Tutto è da cambiare, si afferma; bisogna rifare l'arrugginita macchina parlamentare. L'inerzia condurrebbe alla rivoluzione. Alcuni giornali constatano anzi che si è già in pieno periodo rivoluzionario. La formazione di molteplici leghe politiche di estrema destra e di estrema sinistra è segnalata e commentata come un sintomo premonitore di rivoluzione. Dalle due parti delle barricate ci si prepara e ci si arma: una scintilla basterebbe, si osserva, per mettere fuoco alla polvere.

Una curiosa iniziativa, la sola nota comica in questa vasta tragedia, e che dimostra il discredito in cui i deputati sono caduti agli occhi della popolazione, è stata presa dal settimanale satirico *Charivari*: la creazione di un distintivo, per tutti coloro che non vogliono essere confusi con i deputati, la categoria oggi più impopolare di tutta la Francia. Il distintivo consiste in un dischetto sul quale è disegnato il Palazzo Borbone sbarrato da una croce e contornato dalla dicitura: «Non sono deputato!».

Stasera correva intanto la voce che fra le persone che si troverebbero compromesse dalle imminenti rivelazioni circa i nomi dei beneficiari degli assegni le cui matrici sono state assicurate alla Giustizia si troverebbe l'attuale Ministro dell'Agricoltura Queille. Il Ministro così chiamato in causa ha indirizzato subito al Presidente della Commissione d'inchiesta della Camera la seguente lettera:

Altre rivelazioni imminenti

«Apprendo che su di una matrice degli assegni sequestrati la notte scorsa sarebbe stata riscontrata la seguente dicitura: «Ordine ufficio Queille Agricoltura 100.000 franchi». Si tratterebbe di un assegno al portatore che sarebbe stato incassato dal signor Depardon, attualmente in carcere. Io ho appena bisogno di affermare che non ho mai ricevuto una somma qualsiasi dallo Stawisky o dai suoi fiduciari. Del resto verso il 16 novembre 1932 non ero Ministro dell'Agricoltura. Vi sarei riconoscente, signor presidente, di voler far procedere a tutte le ricerche che giudicherete necessarie sulla natura e sulle origini di questi documenti e di permettermi di deporre prima che sia possibile».

La Commissione d'inchiesta parlamentare sull'affare Stawisky, nella sua seduta odierna, ha continuato a raccogliere elementi sulle responsabilità incorse da funzionari e da magistrati per il rallentamento constatato nella procedura dell'istruttoria Stawisky. La Commissione ha interrogato il direttore generale della polizia Glay il quale ha spiegato in quali condizioni si è svolta dal 5 febbraio (data alla quale il Glay è stato nominato direttore generale della polizia) ad oggi l'azione della polizia francese nello scandalo Stawisky.

La Commissione ha poi ascoltato la deposizione dell'ex commissario di polizia alle informazioni giudiziarie di Parigi Pachot. Il funzionario tenderebbe a precisare quali fossero le personalità politiche e parlamentari che intervenivano per ostacolare il normale sviluppo dell'azione giudiziaria nei confronti di Stawisky e dei suoi satelliti. Egli ha affermato che la Procura generale della Repubblica del Dipartimento della Senna aveva ritardato la procedura di sua propria iniziativa e che i suoi rapporti non avevano mai avuto alcun seguito.

Il Pachot, alle insistenze dei commissari, ha fatto il nome dell'ex Ministro delle Finanze Bonnet come una delle personalità responsabili intervenute presso la magistratura della Senna nella procedura Stawisky. Ha però rifiutato di fare altri nomi, affermando che la sua memoria gli impediva a qualche anno di distanza di dare maggiori indicazioni.

Si apprende che, dopo aver consultato gli avvocati amici del marito, la signora Prince ha deciso di presentare al giudice istruttore di Digione una domanda per costituirsi P. C. in seguito alla tragica fine del marito. Quanto alla cronaca di Baiona essa è stata quest'oggi molto scarsa. Il giudice istruttore ha per ora rinunciato a convocare la signora Stawisky che, come abbiamo detto, si trova detenuta da oggi a Parigi, imputata di ricettazione di documenti e complicità in truffa.

Revisione degli armamenti

Gli ostacoli trovati da Eden a Parigi

PARIGI, 2

I Ministri si sono riuniti in Consiglio sotto la presidenza di Lebrun. Il Ministro degli Esteri Barthou ha fatto al Consiglio una esposizione particolareggiata delle conversazioni che il Presidente del Consiglio e lui stesso hanno avuto ieri col Lord del Sigillo privato Eden. E' stato deciso che il Consiglio della difesa nazionale sarà prossimamente invitato a dare il suo parere sui «memorandum» dei diversi Paesi relativi alla questione del disarmo. Il Ministro del Commercio Lamoureux ha posto il Consiglio al corrente dello stato delle conversazioni per la conclusione di un accordo commerciale franco-britannico.

Rispondendo a un'interpellanza il Ministro Barthou ha illustrato i colloqui avuti col signor Eden. Le critiche da lui fatte al piano inglese di disarmo hanno rilevato fra l'altro che, non tenendo conto del periodo di prova, detto piano avrebbe per risultato il disarmo della Francia ed il riarmo della Germania, che fin dal primo anno avrebbe una superiorità sulla Francia in cannoni e in carri armati. Inoltre in caso di minaccia di aggressione non vi sarebbe alcuna garanzia di sanzioni poichè la semplice consultazione prevista sarebbe insufficiente. Infine il riarmo della Germania sarebbe una minaccia anche per l'Inghilterra. Infatti il Reich vuole ottenere il 50 per cento dell'aviazione francese in aeroplani da caccia e, poichè la sua aviazione commerciale può essere trasformata rapidamente in aviazione da bombardamento, così essa si assicurerebbe una superiorità immediata.

Ancora conferenze?

LONDRA, 2

Il Ministro Eden ha conferito oggi a lungo con MacDonald, Baldwin e Simon sui risultati delle sue visite alle tre capitali. Alcuni giornali danno presente a Londra anche Norman Davis sbarcato ieri sera a Plymouth proveniente dall'America e aggiungono ch'egli ha avuto un colloquio con Simon e con Eden sul problema del disarmo.

Va rilevato che Norman Davis si trova in Europa per ragioni tutto affatto particolari, la liquidazione cioè del trust Kreuger-Toll. Non è però escluso che egli possa incontrarsi con Eden prima di partire per Stoccolma lunedì prossimo e che possa partecipare, sia alla suddetta conferenza delle tredici Potenze, se sarà convocata, che alla riunione dell'ufficio del disarmo a Ginevra. Norman Davis stesso ha ammesso questa possibilità dichiarando all'*United Press*:

«Sto compiendo un viaggio per affari privati; ma prima di partire ho detto al Presidente Roosevelt che considero sempre il disarmo di importanza maggiore della mia attuale occupazione e che resto a costante disposizione del Governo se e quando intenderà servirsi della mia opera».

«Viaggio utile» dichiara Eden

Eden, ha dichiarato al suo arrivo che la sua visita alle tre capitali è stata utile e che alcune difficoltà e alcuni malintesi sono stati dissipati. «Conosciamo ora i termini netti, egli ha soggiunto, i punti di vista di due Governi sul «memorandum» britannico. Spero che conosceremo prossimamente il punto di vista del terzo Governo.

Nelle sue conversazioni con i colleghi di Gabinetto Eden ha riferito sull'esito dei suoi incontri di Berlino e di Roma, ma a dire la verità non ha potuto pronunciarsi definitivamente su quelli di Parigi, in quanto il Governo francese si è impegnato a comunicare a Londra le sue vedute nei prossimi giorni dopo un ulteriore esame del memoriale britannico. Tuttavia non si nasconde un certo pessimismo, in proposito di alcuni giornali i quali ritengono che, vista la possibilità di accordarsi attraverso le Cancellerie, non rimarrà che convocare una riunione delle quattro Potenze sotto gli auspici del Patto Mussolini. Si dice che la Francia sarebbe disposta a prendere in esame il cosiddetto programma minimo che sarebbe stato discusso da Eden con Mussolini e che consterebbe dei seguenti cinque punti:

1) Statu quo per le Potenze armate;
2) Limitato controllo degli armamenti.
3) Accordi sullo statuto delle organizzazioni semi-militari.
4) Abolizione della guerra chimica.
5) Limitato riarmo della Germania.

Si parla di un convegno a Londra

L'*United Press* apprende da buona fonte che due fatti nuovi sono emersi in questi giorni: in primo luogo sarebbe in corso di esame l'opportunità di una conferenza speciale sulla questione degli armamenti, conferenza da convocarsi a Londra per la fine di marzo ed alla quale dovrebbero intervenire i rappresentanti di dodici Potenze; in secondo luogo il Presidente Roosevelt avrebbe fatto rilevare la necessità della conclusione di un patto mondiale di non aggressione da stipularsi contemporaneamente o parallelamente ad una convenzione sugli armamenti.

Il Gabinetto inglese si riunirà prossimamente per decidere se l'Inghilterra deve ufficialmente formulare proposte per la convocazione di questa conferenza, cui sarebbero chiamati ad intervenire i rappresentanti degli Stati Uniti, della Francia, dell'Italia, Germania, Russia, Giappone, Polonia, Belgio e Spagna nonchè i delegati della Piccola Intesa. La conferenza dovrebbe compiere un ultimo tentativo per il raggiungimento di un accordo sulle linee generali del «memorandum» italiano prima del 10 aprile, data di convocazione dell'Ufficio di presidenza della Conferenza internazionale del disarmo.

Washington non trova abbastanza radicale il memoriale britannico

WASHINGTON, 2

E' venuta la risposta dell'America al memoriale britannico per il disarmo. Il Governo di Washington ritiene che il progetto non sia abbastanza radicale, ma espone la sua simpatia ai principi contenuti nel memoriale e spera in una felice ripresa delle discussioni generali.

Missione commerciale inglese in Polonia

LONDRA, 2

I giornali annunciano che una missione commerciale britannica partirà fra qualche giorno per Varsavia allo scopo di discutere col Governo polacco e con i rappresentanti delle maggiori industrie del Paese, problemi inerenti alle relazioni commerciali fra Inghilterra e Polonia che hanno già formato oggetto di conversazione preliminare.

17 vapori greci nei porti inglesi abbandonati dagli equipaggi

ATENE, 2

Informazioni giunte alla agenzie marittime del Pireo dicono che 17 vapori greci sono immobilizzati nei porti inglesi abbandonati dagli equipaggi postisi in sciopero per questioni economiche sorte coi loro armatori.

Passaporto collettivo per i partecipanti al treno turistico Italia-Austria-Ungheria

ROMA, 2

Per agevolare l'effettuazione di treni turistici è stato autorizzato il rilascio del passaporto collettivo a favore dei partecipanti al treno turistico internazionale di scambio organizzato dalla Compagnia italiana del turismo per Budapest e Vienna dal 29 marzo al 3 aprile. A favore degli iscritti al treno per Parigi, Bruxelles, Londra e Olanda è stato accordato il rilascio di passaporto speciale a tariffa ridotta.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 2

S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare lo scrittore Gino Cucchetti, che gli ha fatto omaggio di alcune sue recenti pubblicazioni. L'Augusto Sovrano ha gradito il dono ed ha intrattenuto lo scrittore in cordiale colloquio.

L'on. Asquini fissa i compiti del Comitato per l'industria dei colori organici sintetici

ROMA, 2

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunito sotto la presidenza dell'on. Asquini, il Comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici, costituito ai termini del R. D. Legge 18 gennaio 1934. L'on. Asquini ha precisato i compiti del Comitato, fissando le direttive dei lavori da svolgere. Il Comitato ha iniziato l'esame della situazione del mercato dei coloranti organici sintetici nel Regno ed ha rinviato i suoi lavori ad una successiva riunione.

La canonizzazione della Beata Micaela

ROMA, 2

Domenica nella Basilica Vaticana si compirà la solenne cerimonia della canonizzazione della Beata Micaela del Santissimo Sacramento. La cerimonia si svolgerà con la massima solennità delle funzioni papali. Vi interverrà un numeroso pellegrinaggio spagnolo, composto di oltre tremila pellegrini con numerosi Vescovi e Cardinali e anche alcuni Vescovi dell'America Latina.

Lunedì poi il Papa terrà un Concistoro segreto

Bollettino militare

ROMA, 2

Il Bollettino Militare Ufficiale del Ministero della Guerra pubblica l'annunciata promozione di S. A. R. il Principe di Piemonte e di altri Principi di Casa Savoia.

Il Bollettino Militare reca fra l'altro:

Ufficiali Generali: Martinetti, Gen. di Divisione in S. P. E., cessa Comando Divisione militare Volturno (Napoli) ed è collocato a riposo.

Generali di Brigata: Figliolini, in S.P.E., collocato in ausiliaria; Campagna, id. id.; Di Pietro, cessa comando 2.a Brigata fant. Valdarno ed è collocato a disposizione; De Michelis, in S.P.E., cessa funzioni ispettore generale Ministero Guerra ed è nominato comandante 25.a Brigata fant. Caserta; De Benedetti, in S.P.E., cessa comando Genio Corpo Armata Verona ed è nominato addetto Ispettorato centrale Roma; Bertoldi, in S.P.E., cessa comando 13.a Brigata fant. Udine ed è incaricato funzioni ispettore generale Ministero Guerra; Novellis di Coarazze, cessa comando Brigata fant. Milano ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione mil. Piave (Padova); Rovera, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione mil. Piave (Padova) ed è nominato comandante 13.a Brigata fant. Udine; Manganoni, in aspettativa r. q. è richiamato in servizio temporaneo e collocato a disposizione Ministero Aeronautica.

I seguenti colonnelli in aspettativa per r. q. sono promossi Generali di Brigata propria arma: De Rossi, artiglieria, assegnato Comando Corpo Armata Napoli; Repetto, fant. id. Bologna; Galamini, id. id. Roma; Di Scipio, id. id. Roma; Scheda, id. id. Roma; Torchio, col. medico, promosso magg. Gen. medico e assegnato Comando Corpo Armata Torino; Di Nola, id. id. Roma. Lo stesso è richiamato in servizio temporaneo ed è collocato a disposizione Ministero Aeronautica.

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli: Vecchiarelli, capo di S. M. Comando Corpo Armata Alessandria, cessa carica ed è collocato a disposizione; Sogno, a disposizione Corpo Armata Alessandria, è nominato capo di S.M. detto Comando. Tenenti colonnelli: Ceriana-Maineri, Comando Corpo Armata Roma, è nominato capo di S. M. Comando Divisione celere «Eugenio di Savoia»; Zanetti, capo S. M. Comando Divisione celere «Eugenio di Savoia», cessa corpo di S. M. e dalla carica ed è trasferito lancieri «Vittorio Emanuele II»; Trevissoi, Comando Divisione mil. Pasubio (Verona), trasferito Comando Corpo Armata Roma e nominato sottocapo di S. M.; Zatti, capo di S. M. Divisione mil. Montenero (Udine), è incaricato comando 26.o campagna; Pellegrini, Comando Corpo S. M., incaricato comando 30.o campagna; Martinat, 3.o alpini, trasperito corpo di S. M. e destinato Comando Divisione mil. Monferrato (Alessandria); Supino, 8.o genio trasferito corpo di S. M. e destinato Comando Divisione mil. granatieri di Sardegna a Roma; Gazzini, 8.o genio, id. id. del Gran Sasso Chieti.

Fanteria. Colonnelli: Spernazzati, Distretto Foggia, è collocato in ausiliaria per età; Lombardini, Distretto Ferrara, id.; Cerioni, a disposizione Comando Corpo Armata Bari, richiamato in servizio effettivo e collocato a disposizione Comando mil. Sardegna; Paganuzzi, a disposizione Corpo Armata Napoli, in aspettativa, è richiamato in servizio effettivo e nominato comandante 66.o fant.; Sirolli, Comando Distretto Chieti, collocato a disposizione Comando Corpo Armata Bari; Grillo, comandante 66.o fant. è nominato comandante Distretto Campobasso. Tenenti colonnelli: Conti, 71.o fant. è incaricato comando Distretto Chieti. I seguenti sono collocati fuori quadro: Locatelli, R. C. Truppe Coloniali Tripolitania; Braida, id. Cirenaica. I seguenti cessano appartenere al R. C. Truppe Coloniali rispettivamente della Tripolitania e della Cirenaica: De Blaw, destinato 55.o fant.; Marono, destinato Distretto Caserta; Capurso, 85.o fant, è destinato Distretto Foggia; Chè, 6.o alpini, nominato aiutante di campo 2.a Brigata alpina.

Cavalleria: Gavazza, col. a disposizione Corpo Armata Torino, collocato in ausiliaria per età.

Artiglieria. Colonnelli: Malinverni, comandante 26.o campagna, nominato comandante Distretto Ferrara; Paolotti, comandante 22.o Campagna, collocato a disposizione Corpo Armata Alessandria; Gasparro, comandante 3.o costa è nominato comandante 22.o campagna; Cilento, comandante 30.o campagna, è collocato a disposizione Corpo Armata Verona. Tenenti colonnelli: Notar-Loberti, Direzione artiglieria Corpo Armata Napoli, collocato in aspettativa per infermità temporanea causata da servizio.

Genio. Colonnelli: Lussiana, Comando reggimento ferroviario, è nominato comandante Genio Corpo Armata Verona; Jacos, capo Ufficio fortificazioni Corpo Armata Torino è nominato comandante reggimento ferroviario; Pelosio, a disposizione Corpo Armata Torino, è nominato capo Ufficio fortificazioni Corpo Armata Torino; Guppino, ten. col. Ufficio fortificazioni Corpo Armata Napoli, trasferito 12.o genio.

Corpo Commissariato. Colonnelli: Benedicti, in disponibilità, è richiamato in servizio effettivo e collocato a disposizione; Saserdoti, direttore Commissariato militare Sicilia, nominato direttore Commissariato militare Corpo Armata Bologna. Tenenti colonnelli: Fuselli, commissario Direzione Commissariato mil Corpo Armata Torino, incaricato funzioni direttore Commissariato militare Sicilia. I seguenti maggiori sono promossi ten. col.: Egidi, Direzione Commissariato mil. Torino, opificio mil., continua come contro; Delitala, id. id. Alessandria, sezione Imperia, è destinato Direzione Commissariato mil. Napoli; Nardi, id. Napoli, assegnato Ministero Guerra continuando come sopra.

Gli arruolamenti volontari nei Corpi e reparti del R. Esercito

Dal 1.o al 20 aprile 1934 saranno aperti gli arruolamenti volontari ordinari nei Corpi e reparti del R. Esercito. Le domande dovranno essere presentate non oltre il 31 marzo corrente. Il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi è il seguente: 4 per ogni gruppo di reggimenti di artiglieria pesante campale; 7 per ogni gruppo dei reggimenti da montagna; 8 per ogni battaglione zappatori o artieri e ogni battaglione telegrafisti dei reggimenti del Genio; 9 per ogni battaglione alpini; 10 per il Gruppo artiglieria da costa e la Sardegna; 16 per ogni reggimento di granatieri, di artiglieria pesante, da costa, controaerei, per il reggimento misto di artiglieria, per il reggimento artiglieria leggera; da 16 a 20 per ogni reggimento di artiglieria da campagna (in ragione di 2 per batteria); 20 per ogni battaglione di radiotelegrafisti dei reggimenti del Genio, per il Gruppo chimico militare e per la Compagnia artificieri, del laboratorio di caricamento di proietti di Piacenza; 25 per ogni reggimento fanteria di linea costituito su 2 battaglioni per ogni reggimento di bersaglieri e per il battaglione misto della Sardegna; 30 per ogni reggimento fanteria di linea costituito su 3 battaglioni, per ogni reggimento pontieri e minatori e per il reggimento cavalleggeri guide; 35 per ogni reggimento cavalleria, escluso il reggimento cavalleggeri guide, per il reggimento artiglieria a cavallo e per il reggimento carri armati; 50 per ogni Centro automobilistico; 140 per il reggimento ferrovieri del Genio; 17 per ogni compagnia di sanità; 81 per le compagnie di assistenza.

Gli arruolamenti volontari nell'arma dei RR. CC. e nel personale di governo dei depositi, stalloni e nei musicanti sono aperti senza limiti di tempo e di numero. Anche nell'anno in corso in autunno saranno indetti speciali arruolamenti volontari con ferma di due anni per tutte le armi, esclusi i servizi con promozione a sergente, per tutti gli idonei dopo il primo anno di servizio e col pagamento di un premio di lire 1000 all'atto del congedamento. A detto arruolamento non potranno partecipare coloro che non abbiano compiuto con profitto almeno gli studi della 5.a classe elementare.

Disposizioni per gli avanzamenti degli ufficiali dei RR. CC.

Un R. D. L. pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» dispone che, fermi restando gli altri requisiti prescritti dalle vigenti disposizioni, gli ufficiali in servizio permanente dell'arma dei RR. CC. non possono conseguire avanzamenti al grado superiore se non abbiano:

a) I tenenti: 3 anni di effettivo comando di Tenenza territoriale, o in colonia, o di plotoni dello Squadrone dei carabinieri Guardie Re complessivamente compiuti nei gradi di sottotenente o di tenente; b) i capitani: 3 anni di effettivo comando di Compagnia territoriale, o in colonia, o di Squadrone di carabinieri Guardie Re. c) I maggiori: 3 anni di effettivo comando di Divisione territoriale o in colonia o di Squadrone dei carabinieri Guardie Re. d) i tenenti colonnelli: l'impiego a turno di anzianità nella carica di gestore. e) i colonnelli: 2 anni di efftivo impiego nella carica di comandante Legione territoriale, o allievi o della Scuola centrale o in quella di segretario del Comando generale. f) i Generali di brigata o di Divisione, un anno di effettivo impiego nella carica di ispettore di zona, o di Generale di Divisione addetto al Comando generale.

Un moribondo giustiz

dopo molte cure per tenerlo in

MICHIGAN CITY,

Per 24 ore tutta l'abilità dei m della città è stata dedicata a tene vita un uomo morente che doveva re giustiziato con la sedia ele Harley Edwards che aveva ucciso la glie diciannove anni fa era stato dannato alla sedia elettrica e l'e zione doveva avere luogo oggi. ieri con un pezzo di vetro si tag vene e, perduta una enorme qu di sangue, era sul punto di morte do un suo compagno di prigione si topose alla trasfusione del sang il dottore riuscì così a mantene polso attivo fino a pochi minuti d mezzanotte, quando è stato posto sedia elettrica e giustiziato.

Un incendio presso P

POLA

Questa notte è scoppiato un in a Valsaline, negli stabilimenti ap nenti al signor Steni. Il propr stesso svegliatosi al crepitio delle me avvisò i pompieri che si port sopraluogo con quattro carri col comandante ing. Berni alle 3.25 L'opera dei vigili durò fino altre 9. Sul posto venne pure chiamato mandante dei vigili geometra V Il fuoco venne circoscritto e poi salvando da sicura distruzione sendo le fiamme alimentate da un vento di levante — altri stabili Il fuoco ha distrutto tutto un pia reno di uno stabile; un garage co automobili e vari utensili meccani

Bollettino meteorologi

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m
Trieste	755.8	15	8	piov., legg.
Roma	760.0	14	6	½ cop., legg.
Torino	753.6	6	1	piovoso
Milano	753.7	9	5	coperto
Genova	751.2	11	5	piovoso,
Venezia	754.3	10	8	coperto,
Firenze	752.1	9	6	piovoso
Ancona	752.9	5	4	piov., legg.
Bologna	752.3	9	2	tre quarti
Napoli	755.4	16	3	piov., legg.
Taranto	757.6	15	9	½ coperto,
Palermo	758.4	14	6	½ cop., legg.
Catania	757.3	15	4	½ cop., legg.
Cagliari	755.6	12	4	½ cop., legg.
Tripoli	760.4	17	7	½ coperto,
Messina	758.3	16	8	½ coperto,
Trento	755.9	7	4	piovoso
Fiume	755.4	14	8	piov., legg.
Bari	757.5	17	7	½ coperto,
Sanremo	751.2	12	7	coperto,
Bengasi	761.0	23	12	½ coperto,
Rodi	762.3	17	14	½ coperto,

Osservazioni del 1.o marzo.

Previsioni del tempo. Situazione La depressione dell'Europa nord-occid è estesa alquanto verso sud.

Probabilità: Persisteranno ancora tive condizioni del tempo su tutta con pioggie intermittenti alquanto centuate lungo l'Appennino settentr e centrale, ove potranno assumere tere temporalesco. Venti prevalent forti grecali sull'alta Italia, scirocc go la penisola, intorno ponente sull Temperatura in irregolare variazione da agitato a molto agitato sui baci ridionali, agitato altrove.

CRONACA DELLA CITTÀ

...alizzazioni degli universitari fascisti

...ambulatorio medico in sede ...l'assistenza sanitaria gratuita

...le molteplici attività del Gruppo ...rsitario Fascista, che concorrono ...di esso un organismo sempre più ...eto e sempre più perfetto, l'assi...a sanitaria merita un cenno par...re. Infatti curati i maggiori campi ...uali si cimentano le attività dei ...di fascisti e cioè data una parti... dirittura ed organizzazione ai ...portivi mediante l'annuale raccolta ...zione nei Littoriali dello sport, in...ata l'attività culturale ed artistica ...uest'anno, per la prima volta, si ...etizza nei Littoriali fiorentini della ...a e dell'arte, fra le accessorie at... che via via come s'iniziano così ...mente acquistano importanza, s'è ...a, ripetute volte, la mancanza, in ...al «Guf» triestino, di un'organiz...e atta ad assistere gli universitari ...mpo sanitario.

...operazione dei laureati in medicina

...pera di realizzazione di tale pro... ha avuto un cammino un po' lun...erano ostacoli forti da superare, ...ali non si poteva opporre che la ...disciplina e il grande entusia...della fede. Il Segretario del «Guf» ...unse personalmente la risoluzione ...questione, certo di trovare nello ...e soprattutto nella comprensione ...scritti, il sicuro punto d'appoggio ...ortare a compimento il proposito. ...principio fu necessario raccogliere ...unamente e fondere in un'organiz...e regolare e volonterosa tutte le ...i forze mediche, che da poco ave...abbandonato l'Università. E qui ...lode a tutti i laureati in medici... con nobile slancio e con coscien... dovere sentirono l'appello.

...giunto tale grado, l'assistenza sa...a si iniziò, ma saltuariamente ed ...lare. L'ostacolo maggiore che si ...a superare e che presentava serie ...ltà, era la mancanza di un locale ...uale si potesse allestire un ambu...o e così realizzare pienamente l'as.... Venne anch'esso. Nella nuova se... «Guf», in via Rossini 4, sede che ...poco sarà inaugurata, una delle pri...attuazioni è stato l'impianto dello ...latorio medico.

Il secondo «Guf» in Italia

...riguardata con interesse tale at... perchè presenta un mirabile sfor...r apportare alla classe universita...rganizzata questa necessaria opera ...sistenza, di cui si sentiva la man.... Il «Guf» di Trieste è riuscito, ...tante le difficoltà economiche, pri...dopo il «Guf» di Torino, a tentare ...anizzazione di un servizio sanitario ...ore dei suoi iscritti; e primo anche ...artire convenientemente l'opera. ...bulatorio medico del «Guf» si diffe... infatti dalle organizzazioni con... poichè anche i medici sono tratti ...sue file. La sezione laureati in ...cina, quella che ha curato l'orga...zione dell'ambulatorio, ne curerà ...l'opera. L'assistenza, a sua vol...ripartita a seconda delle necessità ...seconda delle attività.

...to lo sviluppo preso dall'attività ...iva nelle nostre schiere studente...si è imposta come precipuo lavoro ...tenza medico-sportiva. Medici spe...izzati cureranno tale assistenza, ...andola all'attività sportiva del ...in modo da tener sott'occhio con...ente tutti gli atleti. Anzi a tal ...sito si è compilata una scheda di ...azione fisica, che mediante tempe...esami, costituirà la vita medica di ...iscritto.

...anto a questa attività, e non in ...da linea, saranno assistiti ancora ...gli iscritti che avranno bisogno di ...mediche; assistiti con benevolenza ...cienza, da camerati maggiori, cu... in qualsiasi momento sino a com... guarigione.

Il contributo degli specialisti

...cura ambulatoria, completamente ...ita è integrata poi dalla cura di ...valente schiera di specialisti. L'ope...nitaria viene svolta ogni giorno. ...bulatorio è provvisto di tutto il ...iale necessario; di esso e della sua ...attività avremo ancora occasione ...parlare.

...iù vivo plauso va tributato a que...uova e veramente appropriata rea...zione del «Guf» di Trieste, che solo ...ovani del Duce poteva trovar ri...enza di opere e di mezzi.

Mostra d'arte al Giardino ...la partecipazione ai Littoriali

...Mostra che s'è inaugurata l'altro ...o nel Padiglione del Giardino Pub... ha avuto già ieri un gran numero ...sitatori. E' la terza che si orga...a Trieste di questa natura, sotto ...spici del G. U. F., e forse è dun...perfluo ricordare che è una Mo...di carattere goliardico. Ci trove...pertanto dei giovani artisti, che ...si dedicheranno all'arte e taluni ...uali sono già accolti nelle Mostre ...ndacati; e ci troverete degli altri, ...i non sono artisti, ma bazzicano ...talvolta per umore burlesco, per ...zione satirica, ma talvolta anche ...ti da un desiderio spirituale che ...trova i mezzi sufficienti alla sua ...sione. Si domanderà se abbiano ...articolare interesse queste mostre ...rsitarie. Certamente hanno un ...colare interesse ai nostri tempi: ...è vero che il meglio delle cose ...sarà ospitato a Firenze nei Lit...i dell'Arte. La nostra è un'epoca ...temente indagatrice, un'epoca di ...razione e di sondaggio: la giovi... che studia nelle Università e nel...ccademia è autentica giovinezza; ...re, essa è quella di più sviluppata ...ra, di più largo contatto col mon...delle idee, quindi, presumibilmente, ...aggior affinamento spirituale, di ...ior sottigliezza critica: si può dun...immaginare quanto sia interessante ...consultazione su ciò che essa intra...apporti, o vorrebbe apportare nel...

Tre sale e molti gruppi

...Mostra attuale è ordinata in tre ...La prima, che è la grande sala di ...o, ha un carattere spiccatamente ...rista, e in se stesso organico. Nelle ...due i caratteri sono più variati: ...seconda troviamo pitture, disegni, caricature, cartelloni, e vi si notano giovani con buone disposizioni artistiche come il Gui e l'Abrami; nella terza le opere di alcuni artisti ben noti alle nostre esposizioni, come il Carà, la Seravalli, il Revera, fanno riscontro ai progetti d'architetture molto solidamente pensati dal giovane Hirsch, a quelli avveniristi e fantasiosi di T. C. Crali e a fotografie d'arte, serie e bizzarre. In tutte le sale si trovano opere del giovane scultore Psacharopulo.

Una sala futurista

Il futurismo, per i suoi raccordi con movimenti d'arte che fiorirono specialmente nei primi anni del secolo, non ha tra gli artisti odierni molti seguaci. Invece, in un'esposizione come questa, di giovani intellettuali, esso è quasi preponderante; e anche questo si capisce. L'intellettualismo che è al fondo della concezione futurista, il fascino che essa esercita su le attitudini al ragionamento, all'ipotesi, ai calcoli dell'immaginazione, agli sviluppi astratti di elementi decomposti e riordinati secondo una razionalità geometrica, tutto ciò non può mancar d'agire su giovani abituati a trovare nelle stesse operazioni dell'intelletto un eccitamento della fantasia.

Difatti la sala centrale, la sala futurista, è quella che nell'insieme ha più accento. Vi ha la parte del leone il gruppo futurista goriziano, che crediamo sia il più vigoroso della regione, col suo T. C. Crali (da distinguersi dal forte pittore di chiese), che qui può esporre largamente e mostrare quale artista egli sia, ricco d'idee e di sensibilità coloristica. Le sue trovate, non solo nel campo della costruzione, ma anche e più particolarmente in quello della genesi di accordi cromatici peregrini e di sicuro valore decorativo, sono senz'altro tali da fermar l'attenzione: non importa poi se i suoi quadri s'intitolino «Dinamismo della strada» (bellissimo) o «Sentinella del passato», o «Distruzione-costruzione», o «Passaggio a livello», per citarne alcuni assai singolari e riusciti. Accanto al Crali figura bene l'artista che si fa chiamare «Trismo», coi suoi «Dinamismi atletici», il suo «Giazzo», il suo «Marinetti», tutti di buona costruzione coloristica: lode che va data anche al «Centauro» dello Spadavecchia. Raoul Cenisi, il Miletti, lo scultore To, che geometrizza un espressivo ritrattino di Trismo, appartengono spiritualmente alla stessa compagnia. Dal carattere clamoroso, cartellonistico, della maggior parte di queste pitture, si stacca il «Caino» del Gui, che intralcia forme accademiche e fo'me impressionistiche in un colorito da affresco. Artista che ha senza dubbio qualche cosa da dire, e che ritroveremo uno dei prossimi giorni nelle altre sale, come vi ritroveremo lo scultore Psacharopulo.

b.

— La Mostra universitaria rimarrà aperta tutti i giorni, fino al 10 corr., dalle ore 10 alle 13, e l'ingresso è libero al pubblico.

Re Alberto del Belgio
commemorato alla Compagnia volontari

Nella seduta del Consiglio direttivo della Compagnia Volontari giuliani e dalmati, che s'è svolto martedì sera nella Casa del Combattente, il cap. Pototschnig ha rievocato la gloriosa figura di Alberto I Re dei Belgi, la cui tragica fine ha sollevato un'ondata di profonda ed intensa commozione nel cuore di tutti i combattenti degli Eserciti alleati che nell'Augusto Sovrano hanno avuto un esempio magnifico di bontà, di lealtà e di valore. I volontari giuliani e dalmati, nell'impaziente attesa della riscossa, guardavano con fremente e commossa ammirazione al Belgio valoroso e al suo grande Re.

Dopo l'elevata commemorazione di Re Alberto, il cap. Pototschnig ha ricordato un prode commilitone che il 17 luglio 1933, durante un volo, scomparve nell'Egeo: il comandante Giorgio Pessi-Parvis. Le nobili rievocazioni hanno suscitato profonda commozione.

Rapporti provinciali all'A. F. della Scuola
delle Sezioni universitari e bibliotecari

Domani, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento avranno luogo i rapporti provinciali delle Sezioni professori e assistenti universitari e della Sezione bibliotecari dell'Associazione fascista della scuola.

Al rapporto, che sarà presieduto dal Segretario federale e cui parteciperà il fiduciario nazionale delle tre Sezioni prof. Guido Mancini, sono tenuti ad intervenire tutti gli iscritti alle rispettive Sezioni. Il rapporto della Sezione bibliotecari avrà inizo alle 9.45; quello delle Sezioni professori e assistenti universitari alle 10.45. Per gli iscritti al P. N. F. è prescritta la camicia nera.

Convocazione al G. R. F. "Aldo Ivancich,,

I fascisti appartenenti al Gruppo Rionale Fascista «Aldo Ivancich» di Roiano, sono convocati per sabato 3 corrente, alle ore 20.30, nella sede di via Boccaccio n. 31, per assistere alla conferenza «Le Corporazioni», che sarà tenuta dal dott. Francesco Tavasani. Nell'occasione il fiduciario del Gruppo Rionale farà delle comunicazioni d'indole generale.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Rapporto. Gli ufficiali ed allievi ufficiali in forza alla Legione, residenti a Trieste, al rapporto di oggi alle 18 in caserma Donadoni.

35.o Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 140.a e 143.a domani al Poligono di Servola per esercitazioni; e precisamente: la 140.a batteria alle 8 e la 143.a batteria alle 9.

Premilitari. I premilitari in forza alla Legione iscritti al 1.o Corso alle 8 in caserma Donadoni per esercitazioni. Coloro che dovranno invece prendere parte alle esercitazioni delle batterie avranno giustificata l'assenza.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Roiano. Oggi alle 20.30 G. F. presso la sede del Comando, vicolo San Fortunato 1.

Un lieve miglioramento
nello stato della Duchessa d'Aosta

Come abbiamo pubblicato nei giornali serali di ieri, è stato segnalato da Luxor un improvviso e serio aggravamento nelle condizioni della Duchessa Anna d'Aosta. Il Duca d'Aosta e la Principessa di Grecia, sorella dell'Augusta inferma, hanno sospeso la partenza, che era già stata fissata per domenica. Dal Cairo sono stati chiamati d'urgenza a Luxor i medici per un consulto. Le condizioni dell'Augusta inferma destavano ieri mattina, secondo l'affermazione del comunicato ufficiale, qualche preoccupazione.

*L'inattesa notizia ha destato profonda impressione di dolore e di ansia nella cittadinanza, che aveva gioito nei giorni scorsi del rassicurante miglioramento subentrato nella malattia della Principessa, e aveva inalzato il suo ringraziamento a Dio. Potranno tuttavia essere ora motivo di conforto e di speranza le notizie che ieri a sera sono giunte da Luxor, attraverso l'*United Press*: tali comunicazioni davano per certo un lieve miglioramento nello stato di Anna d'Aosta. Che così sia e che ogni nuovo pericolo svanisca per la preziosa salute dell'Augusta Principessa, è il voto sincero e ardentissimo che oggi ancora si alza dal cuore di Trieste.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
2 marzo 1934 - XII

Nati vivi	4
maschi 3, femmine 1.	
Nati morti	2
Morti	10
Matrimoni	—

Una funzione a Cave Auremiane

Martedì scorso, per disposizione del Podestà, fu celebratta nella chiesa parrocchiale di Cave Auremiane una Messa solenne per la salute di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta. Assistevano alla funzione le autorità, le organizzazioni giovanili e fasciste e numerosissima popolazione.

L'assemblea del Sindacato avvocati e procuratori
La fede e la disciplina della classe forense elogiate alla presenza delle autorità

Ieri mattina, nell'aula della seconda Sezione civile della Corte d'Appello, si è svolta l'assemblea generale del Sindacato fascista avvocati e procuratori.

L'importante riunione, alla quale ha partecipato, oltre al Segretario federale dott. Perusino, il Viceprefetto comm. Li Voti, è stata presieduta dal comm. Risolo, presidente del Comitato provinciale della Confederazione fascista professionisti ed artisti. L'aula era gremita di avvocati e procuratori.

La relazione Gefter-Wondrich

Dichiarata aperta l'assemblea, il comm. Risolo ha ceduto la parola al Commissario straordinario del Sindacato, avv. Gefter-Wondrich, il quale ha svolto subito una lucida e sintetica relazione sui lavori compiuti durante i 26 mesi della sua gestione. In questi mesi di gestione temporanea, l'avv. Gefter-Wondrich ha fatto del suo meglio per favorire la categoria degli avvocati e procuratori i quali con profonda cognizione di causa possono giudicare se la sua attività è stata conforme alle esigenze ed ai dettami della dottrina corporativa fascista. L'opera sua di commissario è stata però nobilmente affiancata dalle due Commissioni Reali alle quali ritiene doveroso inviare un postumo saluto.

Le Commissioni Reali erano organismi, creati e cresciuti in altri tempi, che hanno sempre fatto il loro dovere ma che ora non potevano più sopravvivere dato il concetto unitario adottato dallo Stato fascista secondo lo spirito e la volontà del Duce. L'avv. Gefter-Wondrich s'è soffermato quindi a toccare l'argomento finanziario della gestione ed il suo intervento a tutti i processi disciplinari instaurati dalle Commissioni Reali contro coloro che per una ragione o per l'altro erano venuti meno ai loro doveri professionali. Intervento penoso, ha rilevato l'avv. Gefter-Wondrich, perchè secondo lo statuto delle Commissioni Reali doveva fare la parte del P. M. Ha sottolineato inoltre l'interessamento avuto presso le autorità giudiziarie e gli uffici di conciliazione a favore del Sindacato contro certe società di ricupero di crediti che rappresentavano e che rappresentano la più sleale concorrenza alla casta e che è necessario combattere sia sul terreno civile che su quello della pubblica sicurezza.

Continuando nella sua interessante esposizione, il relatore ha accennato pure a certe eroiche ed oscure battaglie che alcuni camerati provati dal ristagno degli affari, con sacrifici e privazioni enormi sostengono per salvare la dignità della toga. A taluni di questi sfortunati camerati egli ha portato il conforto di un modesto e cameratesco aiuto sindacale.

Nel concludere, l'avv. Gefter-Wondrich ha osservato che gli avvocati e procuratori possono essere orgogliosi per le belle prove di disciplina e di correttezza offerte. Pensa che il Foro di Trieste può essere degno di plauso e di ammirazione perchè lo spirito che anima oggi l'Italia è altamente compreso dagli avvocati triestini, per quanto vi sia stato qualcuno che in una recente manifestazione giuridica abbia voluto ignorare ciò. Tra generali e scroscianti applausi di consenso, l'avv. Gefter-Wondrich conchiude la sua chiara relazione affermando che il Sindacato avvocati e procuratori non è fine a se stesso, ma organismo vivo e pulsante al servizio della Patria e della Nazione.

Dichiarazioni del comm. Risolo

Dopo brevi parole dell'avv. Melone che, quale membro delle cessate Commissioni Reali, ha ringraziato l'avv. Gefter-Wondrich per il riconoscimento fatto al vecchio organismo, il comm. Risolo ha ringraziato a sua volta le gerarchie che hanno voluto intervenire alla riunione, mettendo in particolare rilievo il fatto che per la prima volta ad un'assemblea sindacale era presente il rappresentante del Governo, fatto questo che dimostra luminosamente che il Regime corporativo è già in atto e che si avvia verso il suo assetto definitivo. Ha mandato un saluto alle cessate Commissioni Reali che tanto benemerite si sono rese alla classe forense; ha elogiato l'attività svolta dell'avv. Gefter-Wondrich nella sua qualità di Commissario straordinario del Sindacato, che ha saputo amministrare con senso di equilibrio e di correttezza veramente squisiti,

Il nuovo Direttorio

Ha invitato poi i presenti ad eleggere il Direttorio, ch'è risultato composto dell'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, segretario, e dei membri avvocati Camillo Ara, Giorgio Amodeo, Rodolfo Brelic, Antonio Cosulich, Paolo Cuzzi, Giulio De Littaborgo, Giovanni Fraussin, Luciano Illeni, Edmondo Oberti di Valnera, Luigi Ruzzier per i mutilati, Gianfranco Tamaro, Bruno Pangrazi, Ugo Trevisini, Augusto Urbani; revisori dei conti: Bruno Forti, Alfonso Tarabocchia ed Arrigo Pauli.

Dopo una raccomandazione fatta dall'avv. Turola per invitare il Sindacato ad intervenire in una questione di carattere economico, la riunione s'è sciolta con il saluto al Duce.

Il monumento ai Caduti di Aurisina

Domani alle 9.30 avrà luogo ad Aurisina l'annunciata solenne cerimonia per l'inaugurazione del monumento ai Caduti della patriottica borgata, eretto sulla piazza del Municipio a cura della Federazione provinciale Combattenti di Trieste, alla presenza delle autorità, di un reparto dell'Esercito, e di rappresentanze del Partito, della Milizia e delle organizzazioni giovanili fasciste.

All'austera celebrazione dei tre gloriosi figli del Carso, Birri, Cozzi e Merluzzi, caduti volontari per la Patria, assisteranno i combattenti di Trieste e della Provincia nonchè rappresentanze di tutte le altre associazioni combattentistiche e d'arma. I reduci partiranno da Trieste alle 8.30 dalla Casa del Combattente di piazza Oberdan con automezzi.

La *Federazione Combattenti*, organizzatrice della manifestazione ha invitato tutte le rappresentanze a trovarsi per la detta ora al posto fissato per il raduno per prender posto sugli automezzi. Le associazioni interverranno coi rispettivi labari, gagliardetti e vessilli.

Il ritorno da Aurisina seguirà per le 12. Per qualsiasi informazione le associazioni potranno rivolgersi alla segreteria della Federazione Combattenti, alla Casa del Combattente, nelle ore d'ufficio (9-12 e 15-19, tel. 30-59).

La *Compagnia Volontari giuliani e dalmati* invita i camerati ad intervenire numerosi per rendere degno omaggio alla memoria dei camerati caduti. Adunata alla Casa del Combattente alle 8.15.

Gli *automobilisti in congedo* sono invitati a presentarsi in sede, via XXIV Maggio 2, questa sera alle 18, per l'assegnazione dei posti per il passaggio gratuito Trieste-Aurisina.

I trattenimenti alla Dalmatica. Continuano alla Società Dalmatica i trattenimenti danzanti della domenica, mentre quelli del sabato sera, come già annunciato, restano sospesi. Sabato prossimo, 10 marzo, si terrà in sede sociale un ballo di mezza quaresima, con inizio alle 21. Il direttorio ricorda che alla porta non si rilasciano inviti e che all'ingresso vengono indistintamente controllate tessere e inviti.

Il Direttorio federale dell'Istria
si riunisce domenica a Pirano

PIRANO, 2

Domenica prossima avrà luogo nella nostra città la seduta del Direttorio federale dell'Istria, presieduta dal cap. Relli. Il Comando del Fascio Giovanile «Arrigo Apollonio» ha emanato il seguente ordine di mobilitazione:

Domenica 4 marzo a. c. si raccoglie, nella vecchia gloriosa sede della Casa del Fascio, il Direttorio federale dell'Istria del P. N. F. Presi gli ordini dal Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, dispongo che tutti i Giovani Fascisti e la fanfara siano mobilitati a partire dalle ore 9. L'ordine di mobilitazione vale per le seguenti squadre: «Giovanni Berta», «Francesco Giachin», «Alfredo Sassek» di Pirano, «Aldo Sette» di Strugnano, «Giovanni Goina» di Santa Lucia di Portorose. La squadra di Santa Lucia monterà sul tram in partenza dalla detta località alle 8.45; la squadra di Strugnano monterà a Portorose sul medesimo tram. I capisquadra provvederanno a dare rapporto delle forze all'aiutante in seconda, in piazza Tartini (sul tratto fra la casa veneziana e la chiesa di San Pietro) alle 9.15. L'aiutante farà rapporto al Comandante alle 9.20.

Alla manifestazione parteciperà pure una rappresentanza del Fascio Giovanile di Sicciole. La tenuta deve essere perfetta; la disciplina incensurabile. I premilitari, per accordi presi con il Comando del corso, saranno esonerati dall'istruzione. I Giovani Fascisti occupati nel corso della mattina provvedano a chiedere licenza ai rispettivi datori di lavoro. Le giovani CC. NN. piranesi devono sentire l'orgoglio di presentare al Comandante federale e ai gerarchi della nostra Provincia un quadro ammirevole per compattezza e disciplina».

Iscrizioni all'albo ragionieri. I ragionieri Agesilao Arlotta di Monfalcone e Riccardo Santosuosso di Trieste hanno superato l'esame pratico professionale nei giorni 20 e 24 febbraio c. a. dinanzi la Commissione e sono stati iscritti all'albo del Collegio dei ragionieri delle Province di Trieste, Gorizia e Pola.

50.000 lire assegnate dal Duce
per la ricostruzione della Colonia di Erpelle

POLA, 2

Il Segretario del Partito ha partecipato al Segretario federale dell'Istria che il Duce ha destinato un contributo di 50.000 lire per la ricostruzione della Colonia montana di Erpelle, che, come è noto, era rimasta in parte distrutta da un incendio. Ecco un nuovo motivo offerto ai Balilla e alle Piccole Italiane dell'Istria perchè si rendano sempre più degni del Duce, il quale vuole che i nuovi italiani crescano non solo intellettualmente, ma anche fisicamente forti.

Nuove importanti opere aggiudicate dal Comune

Nella seconda metà del mese di febbraio l'Amministrazione comunale ha aggiudicato i seguenti lavori:

Alla ditta Vittorio Florit successori i lavori di falegnameria per la scuola di Chiadino S. Luigi per un importo di lire 178.100. Alla Società Finanziamenti e Ricostruzioni i lavori di pavimentazione del Corso V. E. III per un importo di lire 109.700. All'Impresa costruzioni ing. De Giacomi i lavori di adattamento ad edificio scolastico di uno stabile di S. Sabba per un importo di lire 37.000. All'Impresa costruzioni architetto Sbrizzi i lavori di manutenzione delle vie selciate con pietra per un importo di lire 582.000. Alla Compagnia Generale di Elettricità la fornitura e posa in opera di 12 apparecchi di segnalazione per la regolazione del traffico stradale da collocarsi nei diversi crocerìa della città per un importo di lire 96.300.

ASTERISCHI

Ugo Carà direttore artistico della Mostra del Mare

Apprendiamo che il Comitato del Giugno Triestino, per consiglio del Sindacato Belle Arti, ha nominato direttore artistico per la Mostra del Mare il giovane valoroso scultore concittadino Ugo Carà. Nell'eventualità di lavori di decorazione per questa Mostra (grafici, sagome ornamentali, progetti per stands ecc.) che saranno retribuiti, gli artisti che intendono partecipare sono invitati a voler dare la loro adesione entro il giorno 26 corrente presso la Segreteria sindacale.

La Mostra Glanzmann alla Permanente

Domani si chiuderà la Mostra personale della pittrice signorina Amalia Glanzmann, che tanto consenso ottenne dal pubblico e dalla critica. Dopo questa esposizione, ne avremo una individuale della giovane pittrice Maddalena Springer, che si è già fatta notare in occasione della Mostra nazionale di Firenze e per la VII Interprovinciale giuliana.

Mostra primaverile d'arte alla Galleria Trieste

Per accordi intervenuti fra i dirigenti della Galleria Trieste, situata in Viale XX Settembre 16, e il Sindacato Belle Arti, si è venuti alla determinazione di organizzare, dal 24 marzo all'8 aprile una Mostra sindacale primaverile d'arte. Gli artisti che intendono concorrere a questa esposizione dovranno far pervenire le opere (non più di tre) franche da ogni spesa alla Galleria Trieste, dal giorno 19 al 21 marzo a. c., accompagnate dalla tassa d'iscrizione fissata in lire 5. I dirigenti della Galleria Trieste cureranno la vendita delle opere esposte e indiranno alcune serate d'asta. Sulle vendite verrà trattenuta una percentuale del 15%. Una Commissione, all'uopo nominata, curerà la scelta e il collocamento dei lavori. Si raccomanda di inviare quadri di non vaste dimensioni.

Giubileo di lavoro

Si compie oggi il quarantesimo anno d'attività commerciale del signor Rodolfo Zorba. Lavoratore onesto e indefesso, è anche patriota di buona tempra e durante la guerra, in causa alla sua dimostrata italianità, venne internato assieme a molti altri triestini nei concentramenti di Lebring ed Eggenberg. Per il suo giubileo di lavoro porgiamo al sig. Zorba vivi rallegramenti e auguri.

La nuova sede dell'arma del Genio

Lunedì prossimo 5 marzo verrà aperta la nuova sede dell'Associazione Arma del Genio nella Casa del Combattente. Tutti gli iscritti sono invitati a intervenire alla cerimonia che si svolgerà alle 19. Quindi alla mensa del Dopolavoro ferroviario, in via Fabio Filzi, ci sarà un rancio, per il quale si accettano da oggi le prenotazioni in sede sociale, oppure la sera di lunedì nell'atrio del Dopolavoro Ferroviario.

Un telegramma del sommergibile «E. Toti» alla Sezione bersaglieri. In risposta alle felicitazioni per la brillante crociera compiuta intorno alle coste africane, dal sommergibile «E. Toti», è pervenuto alla Sezione bersaglieri di Trieste, che ebbe l'onore di donare alla moderna unità della nostra Marina da guerra la bandiera di combattimento, il seguente telegramma: «Nome Stato Maggiore ed equipaggio Sommergibile ringrazio e saluto. Il sublime Eroe di cui il nostro sommergibile porta il nome è conosciuto oggi dalle genti d'Africa. - Capitano corvetta *Battaglia*».

La cronaca delle conferenze

"Shakespeare e il teatro moderno,,

Valentino Piccoli all'Istituto Fascista

Ieri sera nella sala del Littorio Valentino Piccoli ha ripreso contatto con il pubblico triestino, per affrontare un argomento di sommo interesse intellettuale: «Shakespeare e il teatro moderno». L'oratore ha parlato da poeta che interpreta un Vate, presupponendo che l'uditorio conosca la biografia e la storia del secolo nel quale lasciò così profonda orma Guglielmo Shakespeare. In senso storico, infatti, egli fu il Vate dell'Inghilterra elisabettiana.

In verità egli appartiene ai grandi geni dell'umanità, e questo ci spiega il vivo, costante influsso che i suoi drammi esercitano nella vita dei popoli. E' di ieri la battaglia politica suscitata a Parigi intorno alla rappresentazione del «Coriolano». Che cosa, dunque, dà la nota eterna ai grandi poemi drammatici shakespeariani e quale insegnamento sopravvive di essi sul teatro moderno? A questa enunciazione ha risposto con una larga, panoramica conferenza Valentino Piccoli, distinguendo tre elementi di giudizio: l'universalità dell'arte di Shakespeare, i rapporti tra la concezione dantesca e quella del grande tragico, l'essenza del teatro suo, la continuità del suo pensiero in Goethe, e infine il significato dell'apostrofe mussoliniana a proposito del «triangolo» dell'adulterio e alla necessità di rappresentare le passioni collettive.

Come si vede, l'enunciazione implica un'acuta analisi e al tempo stesso una vasta sintesi dell'opera di Shakespeare. Il conferenziere, che a Trieste ha tenuto altre sagaci sintesi cicliche, non ha deluso l'aspettativa del numeroso pubblico. Anzitutto ha dimostrato come Shakespeare sia inteso dalle anime umili, indice questo della sua potenza di penetrazione negli spiriti anche primitivi. Gli è che non la messa in scena, ma la forza drammatica dei personaggi dà il carattere essenziale del valore universale dell'arte. Ognuno sa che il poeta a Londra aveva conosciuto la sua vita d'attore, prima che di autore, al teatro «The Globe», che era un edificio ottagonale di legno e che il centro era un cortile scoperto: sulla scena nessuna quinta, e dei cartelloni indicavano il luogo: Venezia, per l'«Otello», Roma per il «Giulio Cesare» e così per gli altri drammi.

Prima che sulla scena, le grandi tragedie s'erano svolte nell'ambiente umano: sul trono d'Inghilterra regnava Elisabetta, ed era ancor viva la memoria di Maria Stuarda.

Il periodo d'oro della gloria inglese passava sul quadrante della storia: le fastose navi solcavano tutti i mari allora conosciuti. Londra contava diciotto teatri; e ben cinquanta autori drammatici scrivevano le loro opere per la folla trafficante ed avventuriera. Il teatro era scuola di vita. In quell'ambiente capitò a Londra il giovane Shakespeare. La grande flotta spagnola, l'invincibile «armada» naufragava, e l'Inghilterra poteva dominare liberamente, sul tramonto di Filippo II.

I posteri attribuirono a un filosofo, a Bacone, i drammi shakespeariani, tanto essi grandeggiano sullo spirito dell'umanità. Si è fatta a rovescio la leggenda, intorno al Poeta. Ma è giusta la osservazione di Valentino Piccoli: si cade in errore allorchè si attribuisce un'erudizione a Shakespeare, mentre egli non ebbe che una profonda cultura, cioè non la mnemonica letteraria, ma la conoscenza, anzi l'incandescenza intellettuale che muta i dati della cultura in spirito immanente, creativo. Non si può capire Shakespeare senza il Rinascimento e l'Umanesimo. Non si esclude ch'egli sia venuto nel 1593 in Italia, quantunque ponga Verona al mare. Secondo il conferenziere esiste una poesia del concetto, e questa poesia ci dà la chiave delle verità filosofiche enunciate come aforismi in bocca dei personaggi, da Amleto a Re Lear, da Jago a Enrico VIII. I critici, come il Croce — egli avverte — applicando la distinzione tra forma e contenuto, non possono intendere Shakespeare, come non intenderanno una sinfonia di Beethoven, in cui la forma è tutt'uno con il pensiero musicale; nè si può intendere la preghiera della vergine di Dante o l'episodio di Piccarda, attraverso tale distinzione.

Per dimostrare la sua tesi nell'interpretazione dei drammi di Shakespeare, l'oratore passa ad esaminare i caratteri di Ofelia, di Otello, di Re Lear; poi l'oasi di serenità del poema «Venere e Adone», dove l'amore è inteso in senso cosmico. Ma anche le passioni dei personaggi sono comprensibili in questa potenza cosmica del pensiero di Shakespeare. Per lui viene riproposto il problema dell'uomo, sulla premessa di Dante. Ciò che egli eredita del pensiero italiano, è proprio questo: l'intuizione dantesca, per cui l'uomo si eleva col volere e con la grazia, e l'anima è sempre, in fondo, l'allegoria della biga trascinata da un cavallo bianco (lo spirito) e da un cavallo nero (la materia). Shakespeare risolve il dualismo dando contenuto cosmico alle passioni ch'egli rappresenta. Sotto questo aspetto è pessimista, ma non come Leopardi, che subisce il male, sibbene per affrontarlo e superarlo. Tale, in tutta l'opera è l'insegnamento di Shakespeare: inferno, purgatorio e paradiso dell'anima umana, sublimata dal pensiero. Il dubbio di Amleto, l'essere o il non essere, il mistero sul paese dal quale nessun passeggero fece ritorno, sarà ripreso da Goethe; ma già Fortebraccio lo risolve con l'azione, con la volontà di potenza.

Sotto questo aspetto, conclude il conferenziere, Shakespeare è sempre maestro di vita, e gli autori moderni, per fare del teatro, debbono riaccostarsi alla grande tradizione che incomincia da lui, anche perchè con lui il «fato» di Eschilo e di Sofocle è un problema superato o comunque rielaborato vittoriosamente.

Valentino Piccoli è stato alla fine della sua brillante conferenza calorosamente applaudito dall'uditorio, che ha trascorso un'ora e mezzo di vivo godimento spirituale.

L'essenza dell'arte narrativa

L'odierna conferenza di Valentino Piccoli

Oggi alle 20.45 nella sala del Littorio Valentino Piccoli terrà la sua seconda conferenza, trattando de «L'essenza dell'arte narrativa». L'illustre oratore, appare quanto mai atto ad affrontare l'arduo e delicato tema: nutrito di profondi studi filosofici, maestro di critica letteraria, scrittore originale ed eccellente egli stesso, saprà esaminare la natura e i fini dell'arte dello scrivere in genere e dell'arte narrativa in particolare.

La conferenza di Pirro Rost

sul «Belgio pittoresco»

Nella bella sala del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, eccezionalmente affollata di pubblico numeroso e attento, il prof. Pirro Rost, che, oltre ad essere un valoroso letterato e giornalista, è un oratore interessantissimo, dotato di qualità dialettiche incisive e profonde, ha svolto l'attesa conferenza sul «Belgio pittoresco», resa più suggestiva dalla proiezione di numerose originali diapositive.

Seguito con religiosa attenzione, l'oratore ha detto con arte suggestiva le impressioni riportate nei suoi viaggi lungo il Belgio, paese da lui osservato con occhio di artista e cuore di poeta. Ecco Bruxelles, coi suoi lunghi corsi che congiungono gli scali della ferrovia ai ponti opposti della città, e si prolungano attraverso due file interminabili di facciate sovraccariche di ornamentazioni, di frontoni, di statue, di bassorilievi; ecco Louvain, la città cattolica ove regna l'Alma Mater, col suo mirabile palazzo municipale; ecco Malines la silenziosa, simile a un gran palazzo abbandonato nel quale si vedano ancora qua e là tracce di bassorilievi, di dorature e di mosaici, e nelle sale di mezzo alcune famiglie di povera gente, alla quale la solitaria vastità dell'edificio ispiri malinconia... Anversa, invece, è il grande alveare ove si operano i traffici internazionali, ove si accumulano le dovizie private, ove si alimenta la ricchezza pubblica.

Città che assolve magnificamente il suo compito di operaia laboriosissima che non conosce stanchezza... Gand possiede tre cose che la rendono straordinaria: i suoi conventi, le sue officine, i suoi fiori. Nei chiostri il raccoglimento delle monachelle sotto l'ala palpitante delle loro lunghe cuffie bianche sembra perpetuare il passato in mezzo a una cornice di piccoli oratori, di celle claustrali, di corridoi interminabili. L'officina accanto, vasta come una cittadina, moltiplica le sue attività urlanti nel frastuono delle sue macchine... Ma che dire della suggestiva Bruges, che riposa, augusta e sacra, nella gloria di un meraviglioso sepolcro? E di Ostenda, splendente nell'incanto luminoso della sua irrequieta marina?... E delle «città del ferro e del fuoco»?... Mons, Charleroi, Dinant, Liegi?

Pirro Rost ha chiuso la sua bellissima e interessante conferenza con un'alata perorazione in cui ha ricordato come il Belgio sia stato l'apostolo, il rappresentante, il confessore di tutte le vittime assalite da un destino ineluttabile; come abbia opposto alle ragioni della forza le ragioni del diritto: battaglia terribilmente disuguale, ma battaglia che non si perde mai, nemmeno quando si è vinti.

Il numerosissimo pubblico che gremiva la vasta sala ha tributato al brillante e facondo oratore, alla fine della conferenza, una grande dimostrazione di simpatia.

Al Circolo di Lettura Minerva

Dino Provenzal: «Non giudicate»

Ricordiamo che questa sera alle 21 il Circolo di Lettura Minerva presenta al suo pubblico uno dei più cordiali e sereni scrittori che negli ultimi decenni abbiano saputo conquistarsi popolarità e amore tra i lettori italiani: Dino Provenzal. L'illustre conferenziere, artista amabile e arguto, ha dato al suo tema il titolo: «Non giudicate». Sarà una conferenza di genere brillante, in cui Dino Provenzal passerà in rassegna le varie forme di giudizio: quella del giudice che sentenzia in tribunale, del professore che giudica a scuola, del critico d'arte che si pronuncia su libri, su pitture, su musica ecc. ecc. Il Circolo riserva ai soci e alle loro famiglie questa serata di sicuro godimento.

La storia di Trieste

Il dott. Rutter all'«Acega»

Giovedì sera si è chiuso al Dopolavoro dell'«Acega» il ciclo di conferenze svolto dal conservatore dei nostri Musei di storia ed arte, dott. Silvio Rutter sulla «Storia di Trieste». Anche per la terza lezione la bella sala era stipata di pubblico attentissimo, che con vibranti e prolungati applausi salutò il valente oratore alla fine della chiara e colta esposizione.

Prese le mosse dai movimenti della fine del millequattrocento, il prof. Rutter svolse in lucida sintesi un quadro storico e artistico della Trieste rinascimentale e secentesca, passando poi a esaminare la situazione economica dopo la proclamazione del portofranco e le vicende fortunose dei periodi francesi. Sapientemente raggruppandolo nei punti più salienti, egli tracciò il movimento politico e irredentista di tutto il secolo scorso, abbracciando ancora questo primo trentennio, così ricco di passionalità e di rivolgimenti.

Con auspici all'avvenire, sempre più radioso, ebbe fine l'interessante serie delle conferenze sulla storia della città, che nel Fascismo rigeneratore ha trovato la conclusione delle sue aspirazioni secolari.

Trattenimento del Circolo cecoslovacco. Rammentiamo che stasera dalle 22 si svolgerà all'Albergo de la Ville l'annunciato trattenimento di ballo del Circolo cecoslovacco che avrà carattere strettamente sociale.

Il tè di domani all'«Adria». E' atteso con viva impazienza il tè danzante domenicale che si terrà domani dalle 17 in poi nell'elegante sala massima di via Coroneo, per i soci e invitati della S. T. C. «Adria». Anche a questo signorile trattenimento arriderà certamente il più brillante successo.

Il ballo sociale del Moto Club Trieste. Questa sera, dalle 21 in poi, nella elegante sede sociale di via Istituto 15, i motociclisti triestini terranno il loro tradizionale ballo sociale.

Il ballo degli sciatori al Dopolavoro C. R. D. A., organizzato dalla Sezione escursionisti-sciatori, avrà luogo oggi, dalle 21, nella sede sociale, in via S. Francesco 5. S'interviene preferibilmente in abito scuro.

Il ballo degli schermidori. Questa sera alle 22 le vaste ed eleganti sale del Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto saranno aperte a tutti i ballerini che attendono con impazienza il massimo avvenimento mondano del sodalizio. Quest'anno il gruppo scherma ha particolarmente curato il suo ballo, sì che esso riuscirà pari all'aspettativa che ha saputo destare. L'addobbo e l'ambiente saranno intonati al carattere della festa che s'intitola alla «Violetta di Parma».

Fascio Femminile

La festa dei bimbi pro G. F. Tutto il mondo piccino è invitato a partecipare alla gaia riunione che avrà luogo oggi, alle 16, all'Hotel de la Ville. Ogni buona mamma vorrà concedere ai suoi bimbi quest'ora di svago ch'è stata preparata dalle signore del Comitato con cura veramente amorosa; e lo scopo benefico e l'attrattiva dei graziosi regali e di liete sorprese raccoglierà certamente in quest'occasione, all'Hotel de la Ville, la migliore parte dei nostri frugolini e delle nostre più eleganti e gentili mammine.

Corso di eugenetica e puericultura. Fra giorni verrà pubblicato l'orario di questa serie di lezioni che promettono di riuscire quanto mai interessanti ed utili. Si invitano pertanto tutte le fasciste e Giovani Fasciste che a suo tempo hanno data la loro adesione a questa iniziativa di voler presentarsi in sede per il versamento della quota, lire 2, da versarsi una volta sola all'atto dell'iscrizione, dipendendo solamente dalla loro sollecitudine l'inizio del corso e tutte le altre disposizioni. (Piazza Verdi 1, ammezzato sinistra, ore 15-17, tutti i giorni meno il sabato e le feste).

Convegno del sabato. Il programma compilato per oggi viene rimandato a sabato prossimo. Tuttavia le assidue sono invitate a riunirsi in sede alla solita ora. Verranno intrattenute con una lettura, mentre si rimetteranno ai lavori interrotti.

La veglia viola al Dopolavoro Cooperative. Stasera alle 21 eccezionale veglia ricca di sorprese, novità e gare. Ogni signorina intervenuta riceverà omaggio di un mazzolino di violette. La sala sarà addobbata riccamente con glicini. La festa si protrarrà fino al mattino. E' obbligatoria la presentazione dell'invito permanente.

Cronaca giudiziaria

Sentenza mitigata

(Corte di Appello) Domenico Villari, agrumiere da Messina, era stato condannato con sentenza del Tribunale di Trieste d. d. 7 dicembre 1933, alla pena complessiva di tre anni e 11 mesi di reclusione per i reati di ratto e di corruzione di minorenne.

Il Villari ricorse in appello e ieri la nostra Corte, riesaminato il fatto e in accoglimento delle proposte della difesa, ha assolto il Villari dalla imputazione di ratto, riducendo la pena totale a soli sette mesi. Il Villari era assistito dall'avv. Turola. Presidente cav. uff. Rossi; relatore comm. Morelli.

Colpa dell'autista o del pedone?

Il bracciante Antonio Crismancich, di 48 anni, abitante a Basovizza, si dirigeva ieri sera verso casa, allorchè, giunto in prossimità della curva Faccanoni è stato urtato e atterrato da una automobile. Soccorso dal conducente, il Crismancich, che aveva riportato una ferita lacera alla regione sacrale e ferite al gomito e al malleolo sinistro, è stato trasportato con la stessa auto investitrice all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestato le cure del caso e lo ha dichiarato guaribile in non meno di quattro settimane. L'automobilista ha dichiarato che il Crismancich gli aveva tagliato improvvisamente la strada in modo da finire contro l'automobile che procedeva verso Basovizza a velocità piuttosto ridotta. L'investito ha invece affermato che l'autovettura procedeva velocemente e che egli si mantenne regolarmente alla sua destra. E' stato accolto nel secondo reparto chirurgico.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Alessandro Moissi

al Teatro Verdi

Stasera, alle 20.45 precise, la Compagnia espressamente costituita da Pio Campa per Alessandro Moissi e Wanda Capodaglio, inizierà le sue rappresentazioni con un'esecuzione del dramma di Tolstoi «Il cadavere vivente». Alessandro Moissi, dopo le fervide accoglienze avute nelle altre città italiane, è atteso a Trieste con particolare interesse. «Il cadavere vivente» sarà ripetuto anche domenica, alle 15.30. Per lunedì è annunziato «Amleto» di Shakespeare. La recita di stasera avrà principio alle 20.45 precise e il pubblico è pregato di osservare la puntualità.

Il concerto Bossi-Ranzato all'I. F.

Lunedì alle 21 nella Sala del Littorio ci sarà il V concerto del ciclo, sostenuto dal Duo Ranzato-Bossi. Attilio Ranzato, magnifico violoncellista, e Renzo Bossi, musicista di razza, compositore egregio ed esecutore eccellente, faranno sentire il seguente programma:

1) Frescobaldi-Cascadò: Toccata. 2) Boccherini: Concerto in si bem. magg. (in tre tempi). 3) R. Bossi: Tre canti - Bianco e Nero. 4) De Falla: Danza del fuoco; Ignoto: Aria fiamminga; Rimsky-Korsakoff: Il calabrone; Cyril Scott: Pastorale e Zampognara.

Il concerto è pubblico, i soci dell'Istituto e della Società dei Concerti vi hanno ingresso gratuito. I posti a sedere si acquistano da oggi nella Biglietteria Centrale.

Concerto al Dopolavoro postelegrafonico. In via Giorgio Galatti 7, oggi alle ore 20.30 si terrà un concerto vocale sostenuto dalla soprano signorina Pina Bergot. Ecco il programma:

1) Donizetti: «Lucia di Lammermoor», cavatina «Regnava nel silenzio». 2) Bizet: «I pescatori di perle», cavatina «Si come un dì...». 3) Ardizzoni: «Canto selvaggio di primavera» - Lirica: «Rade le nubi...». 4) Puccini: «Turandot», aria di Liù: «Tu che di gel...». 5) Donizetti: «Batly», cavatina «In questo semplice...» 6) Proch: Variazioni: «Hel Torna mio bene...». 7) Ardizzoni: «Prima neve», canzone. 8) Donizetti: «Lucia di Lammermoor», scena della pazzia.

Al pianoforte il maestro Carlo Tullio Ardizzoni, che svolgerà fuori programma alcuni brani pianistici. Ingresso gratuito ai soci e familiari.

Concerto al Dopolavoro Impiegati e professionisti. Martedì 6 dalle 20.30 nella sala maggiore della sede sociale (via Imbriani 6) si terrà l'annunciato concerto del violinista prof. Virgilio Benes. Siederà il piano il prof. Luciano Gante. Dopo il concerto avrà luogo il trattenimento di danza.

Ricostituzione del coro del Dopolavoro «Pitteri». Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che il coro del vecchio e benemerito Dopolavoro «Riccardo Pitteri» è stato ricostituito sotto l'esperta guida di un nuovo maestro istruttore.

Pertanto tutti coloro che desiderassero farvi parte, sia uomini che donne, possono iscriversi presso la direzione sociale (via S. Marco 17, primo), che all'uopo sarà aperta lunedì 5 dalle 20 alle 22. Le iscrizioni sono del tutto gratuite.

Recite di filodrammatici

«L'onorevole Campodarsego» alla Ginnastica. La Società Ginnastica inizia l'annunciata serie di trattenimenti teatrali con la brillante commedia in quattro atti «L'onorevole Campodarsego», recitata dai bravi filodrammatici del Dopolav. aziendale Cantieri Riuniti dell'Adriatico diretti da Renato Paggi. E' certo che una folla di soci accorrerà mercoledì 7 alle 20.30, ad ascoltare il divertente lavoro, al quale prendono parte artisti cari al nostro pubblico.

Mattinata al Circolo Impiegati Pubblici. Domani alle 17, nella sala maggiore in via Coroneo 15, avrà luogo una recita della commedia brillante in tre atti «Made in Italy» di Enrico Serretta, sostenuta dalla Filodrammatica del Pubblico Impiego. Alla recita possono intervenire, oltre ai soci del Pubblico Impiego, anche i dopolavoristi. I biglietti si possono prenotare alla segreteria, durante le ore d'ufficio.

«I tre amanti» al «Quis contra nos?». Il forte dramma di G. Zorzi, verrà dato martedì 6 dalla Sezione filodrammatica del Dopolavoro rionale «R. Pitteri».

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 marzo 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica orchestrale. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla: Selezione dell'operetta «Bonaventura, cavalier senza paura» del maestro Guido Natti ed Ombretta, eseguita dai piccoli della C. R. B. «E. Gentilli» di Servola. — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Orchestra Excelsior: musica da ballo. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime, lo sport. 20.40: «Sì», operetta in tre atti di Carlo Lombardo, musica di Pietro Mascagni. Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Grandioso successo di «Il sogno di Schönbrunn» con la graziosissima protagonista Martha Eggerth. Prossimo film: «Provincialina».

Le esecuzioni musicali di Quaresima

nella Basilica di S. Giusto

In tutte le domeniche di Quaresima chi assista alla Messa solenne delle 10 subisce il fascino della vera musica sacra in alcune delle sue estrinsecazioni più speciose. Quanto, pochi decenni or sono, era vanto e gloria di quei fortunati che avevano potuto talvolta presenziare a certe cerimonie più fastose nella Cappella Sistina, nel Duomo di Milano o nella cattedrale di Ratisbona, è ormai retaggio di chiunque nei dì festivi varca la soglia della nostra Basilica; da quando la direzione della civica cappella è affidata alla bacchetta di quell'innamorato palestriniano, che è il cav. Paini.

Nelle «parti variabili» della «Messa» severa e ispirata del celebre Mitterer si avvicendano squarci polifonici di bellezza somma. Può darsi pagina di musica più divina del «Tristis est anima mea» di Palestrina? Nelle prime frasi c'è tutto lo scoramento del Maestro per l'imminente inizio della passione nel Getsemani; mentre nell'onomatopeico «Vos fugam capietis» lo sbandamento degli apostoli dopo il tradimento di Giuda è descritto con una tavolozza musicale di insuperabile bellezza.

E il canto dell'esilio: «Super flumina Babylonis», chi poteva rivestirlo di note più toccanti? Qui il sommo maestro romano ha toccato il culmine della perfezione. Per nulla questo brano palestriniano non viene eseguito in quasi tutti i concerti di musica sacra.

Sarebbero ancora da analizzarsi i celebri «Improperi»: «Popule meus quid feci tibi?», nei tempi andati proprietà esclusiva della Cappella Sistina. Ma il fin qui detto lumeggia abbastanza l'importanza di queste esecuzioni, che fanno veramente onore alla nostra civica cappella e a chi la dirige con tanto amore e tanta competenza. Dopo la Messa solenne i sermoni quaresimali vengono tenuti quest'anno da un giovane valente conferenziere triestino: il dott. don Roberto Marussi.

Questa sera prima di «Manon» al Ciscutti di Pola. Per la prima di «Manon» di Puccini, che avrà luogo questa sera, sabato, con la soprano Vane e il tenore comm. Piccaluga, si prevede lo stesso magnifico successo arriso alla «Lucia». Ieri sera la prova generale della «Manon», diretta dal maestro Sbisà, è riuscita felicissima ed è sicuro auspicio per il successo odierno.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Moissi-Capodaglio. 20.45: «Il cadavere vivente» di L. Tolstoi.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: «Pranzo alle otto», grandioso, il raduno degli Assi Metro, e importante varietà. Prezzi: lire 1.50, 2.50, 3.50.
Nazionale. 16.15: Successo «Oggi sposi» con U. Melnati e Leda Gloria. - I solenni funerali di Re Alberto e l'incoronazione di Re Leopoldo III. Prezzi L. 2, 3.
Excelsior. 16: «Risveglio di un popolo», grandioso Paramount. L. 1, 1.50, 2. Imminente: «Potenza e gloria».
Fenice. 16: Succ. «La fanciulla di Saint Cloud» con John Boles e Comp. comica De Rege. Prezzi 1, 2, 3.
Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «L'invisibile fronte» con il concorso della Marina tedesca. Grandioso dramma d'amore e di spionaggio con Trude von Molo. L. 1.
Italia. 16: «Il sogno di Schönnbrunn», fascino, ricchezza, brio, musica di Vienna, con M. Eggert e H. Thimig.
Regina. 16: Gran première: «Crociera di piacere» con Geneviene Tobin e Roland Joung, lepidissimo Foxfilm. Varietà, debutto de «I tre Silva» e dei «Due Gitani» famosi cantanti.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Villafranca», epopea del Risorgimento, di G. Forzano.
Reale. 16: «Villafranca», il grande capolavoro di Forzano. Successo.
Garibaldi. 16: «Il Principe ribelle» con I. Mosjoukine e Tania Fedor. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16, 18, 20, 22: «Catene», il più bel film dell'anno 1934 con Norma Shearer e Fredrich March. Parl. ital. Metro. L. 1.
Massimo. 15.30: «La figlia del fu Manciù» con A. May Wong. Parl. ital. L. 1.
Moderno. 15.30: «Madame Butterfly» con Silvia Sidney. Varietà, successo Pirolin.
Armonia. 15.30: «Non c'è bisogno di denaro» parlato con N. Besozzi. Varietà.
Odeon. 15.30: «Le prigioniere» con S. Sidney e G. Raymond. Paramount. L. 0.80.
Savoia. 15.30: «Senza madre», capolavoro passionale di Brigitte Helm. Ult. giorno.
Royal. 15.30: «Mani colpevoli» con L. Barrymore, K. Francis e M. Evans.
Popolo. 15.30: «Madame X», colosso Metro. Nuova varietà.
Aurora. 16: «Cavalcata» con Diana Wynyard e Clive Brook. Varietà, Duo Novello.
Belvedere. 16: «Montagne russe» con Janet Gaynor e Will. Rogers. I L. 1, II 0.80.
Centrale. 15.30: «Il sergente X» con Ivan Mosjoukine. Il 0.70.
Roma. 16.30: «Il coraggio della paura» e «Match Carnera-Schaaf». Varietà, Trio Stewans.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè danzante dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danze nel bar dalle 23 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Amalia Ravasini, dalla famiglia Vitas lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Ospedale Regina Elena; da Anita e prof. dott. Giorgio Nicolich lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia dott. Marcello Ravalico lire 50, da Savoia e dott. Marino Novak lire 50, da Luigia Benussi Manzoni lire 30 pro Congr. di Carità; dal prof. dott. Giorgio Nicolich lire 100, dal dott. Marcello Ravalico lire 50, dal dott. Marino Novak lire 50, dal dott. Giorgio Robba lire 25, dal dott. Carlo Lautieri lire 30 pro Ass. medica (vedove ed orfani); dall'avv. Mussafia lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Alfredo Brunner lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal dott. G. Sai lire 30 pro Patronato per neuropsichici; dal dott. Constantinides lire 25 pro Patronato per neuropsichici e lire 25 pro Ass. medica (vedove ed orfani); da Rosetta Mayer e Vittorina Tamburlini lire 40 pro Asilo Rittmeyer; da Emma e Ulderico Ravalico lire 25 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Augusto Chero lire 15 pro Ospedali Riuniti (fondo intangibile); dal dott. Antonio Palci lire 20 pro O. N. Balilla; dal dott. Giorgio Semacchi lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Fleischmann lire 20 pro Ass. medica (vedove ed orfani); dall'avv. Ferruccio Budini lire 25 pro Congr. di Carità; dal prof. Guido Mann lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Bruno e Gino Pincherle lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Anna e Giuseppe Petri lire 25 pro Guardia Medica; dai cugini Anna ed Enrico Ravasini lire 25 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti; da Cici ed Elena Fischl lire 20 pro Ospedale Regina Elena; da Emilia Nicolich e Laura Martinolich lire 30, dalla famiglia Dei Rossi lire 20, dal dott. Ugo Inchiostri lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Brandenburg Isalberti lire 25 pro O. N. Balilla; da Amelia e Giuseppe Gallini lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dalle famiglie Rangan Maritati lire 40 pro Nido S. Giusto; da S. S. lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia D'Este lire 50 pro Ass. medica (vedove ed orfani); da Margherita e Ugo Abbondanno lire 25 pro Croce Rossa (assist. sanitaria II settore); da Otty e dott. Gino Stock lire 100, dott. P. Tagliaferro lire 50, dott. G. Simonis lire 50, dott. A. D'Agnolo lire 50, dott. D. Vitturelli lire 50 e dott. C. Tagliaferro lire 25, dal dott. Giuseppe Radin lire 20 pro Ass. medica triestina (fondo vedove ed orfani); da Vigetta Pozzatti lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Congr. di Carità; da Elda e Ferry Goldberger lire 15 pro Guardia Medica; dal dott. Alberto de Chiara lire 50, dal dott. Renato Ruffo lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Aldo Cescutti, dalla famiglia d'Osmo lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Maria Martinolich, da Mario De Giovanni lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giovanni Covacich, da Ada ed avv. Gianni Pellis lire 20, da Fanny Mari lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Ara ved. Luzzatto, da Bianca e Mario Pasqualis lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria del dott. ing. Salvatore Salto, nel trigesimo della morte, dai nipoti Wanda Siva e Suzy Meyohas (Kènitra) lire 75 pro Congr. di Carità e lire 74.40 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Lucio Apollonio, nel IV anniversario della morte, dalle famiglie congiunte lire 100 pro O. N. Balilla e lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel I anniversario della morte del poeta Enrico Fornis, da N. N. lire 25 pro erigenda chiesa Madonna del Mare.

Nel IV anniversario della morte dell'indimenticabile figlia Paola, dai genitori Erminia e Giovanni ing. Pucalovich lire 50 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (padri spagnoli).

Per onorare la memoria di Mario Sbisà, da Giovanni e Giuseppina Ajelli (Trento) lire 25 pro Opera difesa dei minorenni.

Nel I anniversario della morte del figlio e fratello dott. Vittorio, da Elisa Cominotti-Zanier lire 100 pro Oratorio Salesiano e da Dalia Cominotti lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo dott. Cominotti).

Nel I anniversario della morte del dott. Vittorio Cominotti, da N. N. lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo V. Cominotti).

Per onorare la memoria di Silvio Piffer, dalle famiglie G. Godina ed E. Zanzola lire 30 pro Congr. di Carità.

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dal personale della R. A. S. lire 452 pro Consorzio antitubercolare; dall'Ass. mutua fra impiegati lire 50 pro Pesca miracolosa dell'O. N. Maternità ed Infanzia e Soc. lotta contro la tubercolosi; da Gregorio Gerin lire 10 pro Opera difesa dei minorenni (Asilo Speranza).

Per onorare la memoria di Ruggero Bertoni, da Jacopo Serravallo lire 25, da Elena Serravallo lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

L'elargizione pubblicata ieri dal prof. Romeo Neri era per onorare la memoria di Silvio Piffer.

Riduzioni per la Fiera di Lipsia. Le Ferrovie italiane dello Stato concedono ai visitatori della Fiera di Lipsia, che ha luogo dal 4 all'11 marzo, la riduzione del 30 per cento sui prezzi della tariffa normale. A loro volta le Ferrovie del Reich germanico dànno il 33 e un terzo per cento di riduzione, da estendersi anche ai viaggi circolari abbinati alla visita della Fiera stessa. Per il transito dell'Austria e della Svizzera le rispettive amministrazioni concedono il 25 per cento. Il ritrovo degli italiani a Lipsia, che è situato nella Ritterstrasse 8, 10, presso la Scuola superiore di commercio, sarà lieto di ospitare i visitatori connazionali per sbrigare le loro corrispondenze, stabilirvi convegni di affari e far timbrare le tessere ed i biglietti.

Il ballo «Bianco e Nero» dei bancari e assicuratori. Come annunciato, questa sera dalle 22 in poi, nella sede del Circolo impiegati del credito e assicurazione, in via S. Pellico 4, si terrà la serata di mezza Quaresima con il ballo bianco e nero. Si interviene in smoking o abito nero. Non si rilasciano inviti alla porta.

Condoglianze. Al chiarissimo prof. dott. Carlo Ravasini che ha avuto lo strazio di perdere la degna compagna della sua vita, ai figli e agli altri congiunti esprimiamo le più sentite condoglianze per la morte della compianta signora Amalia Ravasini.

L'attesa esibizione dei campioni d'Italia

iestina-Juventus allo Stadio del Littorio

e squadre alla vigilia della eccezionale contesa

sembra escluso che la Juventus, mani scenderà allo Stadio per la nale partita contro la Triestina, contare anche sulla presenza di a. A quanto sembra, l'allenatore ino Carcano sarebbe indeciso se re un Rosetta non in condizioni e, ma forte della sua preziosa nza, a un Ferrero, più giovane cente del grande concorrente, ma sti naturalmente meno esperto.

robabile partecipazione di Rosetta

ltima ora si annuncia che Car- i sarebbe deciso per Rosetta. La non è confermata, però ci sem- ico che, qualora cause estranee, non si oppongano, la scelta non che cadere sul famoso nazionale, partecipazione assicura oltre tut- linea l'abituale affiatamento. al fianco di Caligaris e ambe- guardia di Combi, cioè la rico- ne completa della difesa della le A, costituirebbe una grande iva dell'avvenimento, anche per che sarebbe possibile un paral- n la difesa triestina, che in ef- arebbe quella dei cadetti azzurri, si vuole candidata alla sostitu- della difesa juventina nella Na- A.

do a quanto si riferisce circa il di forma del trio difensivo bian- , la difesa triestina non dovreb- ere attualmente inferiore alla rivale. Effettivamente la Trie- tonta sopra uno dei reparti di ardia meglio affiatati, i cui com- sono tre giocatori di grandi Blason, Geigerle e Loschi han- a il trio Combi, Rosetta e Cali- n vantaggio evidente nella dif- d'età.

Mediane e prime linee

mpioni d'Italia sembrano fortis- lla linea mediana, dove contano asso di inarrivabile valore che ti, di gran lunga il miglior cen- tegno d'Italia e uno dei mag- del Continente. La forma attuale nde giocatore è, a quanto si dice, a. Al contrario l'altro nazionale mediana, Bertolini, sembra attra- r un momento poco fortunato di ma le sue risorse tecniche sono egli si potrà mostrare mediocre. mo è pure il mediano destro, il Mario Varglien, che nella par- a le rappresentative nazionali e d'Austria, svoltasi a Trieste, ora una volta confermato la sti- egli gode presso gli sportivi giu- per le sue eminenti qualità. Con Bertolini e Varglien la media- entina appare veramente formi- Il nostro reparto di mezzo do- pegnarsi a fondo e fare sfoggio le sue risorse se non vorrà sfi- Ma Pasinati, Villini e Cuffer- ntano oggi un grado di forma perfetto.

linea attaccante della Juventus ancora mutilata per le assenze di Cesarini, rimpiazzati rispettiva- con Depetrini e Varglien II. Sa- invece della partita il presti- scoiattolo dell'attacco juventino, estra Sernaggiotto, il coordina- errari e la rivelazione Borel II, nella classifica dei cannonieri Divisione A. A quanto sembra, non attraversa oggi il suo momen- liore di forma, però a sprazzi il pico gioco rivela la presenza della

prima linea della Triestina non be scapitare nel confronto, per- suoi componenti, nessuno esclu- pongono di un eccellente grado cienza. Quanto a classe, va detto circonlocuzioni, forse il solo Ni- può dirsi alla pari del suo rivale o Depetrini, mentre Rocco po- rivaleggiare con Ferrari. Gli al- attaccanti triestini, Baldi, Rosa loni, dovrebbero essere inferiori fronto diretto con Sernaggiotto, Varglien II. Ma tutti i nostri ri di prima linea sono in condi- siche perfette e perciò in grado ppare una fortissima attività, neutralizzare la classe non sor- alle buoni condizioni attuali di giocatore juventino.

sommato, le due squadre ci no attualmente su di un piede ità, che domani dovrebbe espli- ella più accanita e incerta delle

catori triestini, dopo l'allena- atletico di ieri, compiuto allo del Littorio, si sono portati a picina e si sono ritirati in un del luogo, donde torneranno in lo domani per la partita. I cam- Italia hanno annunciato il loro alle 18.

ntri fra bianchi-neri e alabarde

cordato che la partita di domani decima della serie fra maglie nere e alabarde. L'apertura del- toni sportive fra Trieste e To- ta dal 1.o aprile del 1929. Era nda festa di Pasqua. La Triesti- va in quell'anno il noviziato Divisione Nazionale assoluta assie- un'altra squadra giuliana: la na. Si era agli sgoccioli del cu- campionato a due gironi di 16 re.

torno da Fiume la Juventus, da la Triestina, le due squadre si rono in un match amichevole a ello.

la Triestina magnificamente goals a 2. Autori dei punti fu- riedrich, Povero, Castellani, Orsi ch. Quest'era la prima partita. dopo, e cioè il 5 gennaio del le due squadre si trovavano di per la prima volta in gara di nato, essendo subentrato nel po il girone, unico a 18 squa- uventus e Triestina s'incontra- lla 12.a giornata del calendario. la Juventus era già in testa alla ca e la Triestina si trovava al posto.

un unico goal segnato al secondo da Orsi con una magistrale ro- , la squadra di Rosetta ha de- suo favore la partita, rendendo sforzi dei locali per pareggiare con un gioco difensivo accor, ido, vigile e preciso. Il rischio ore passato dagli ospiti in quella bile partita si ricollega all'epi- un «penalty» concesso dall'ar- Dani a dieci minuti dalla fine grossolano fallo di mano di e calciato male dal terzino

ata quella una partita che gli triestini ricordano ancor oggi rezza, perchè la sorte non ha premiato i migliori, poi perchè la partita come tale non ha avuto spunti particolarmente interessanti e molte volte è scivolata nella durezza.

Quando la Triestina vinse a Torino

Ben diverso per la soddisfazione degli sportivi triestini è il terzo incontro. Questo rappresenta di per sè una delle più fulgide pagine della gloria del club alabardato. La Triestina è andata a battere la Juventus a Torino. Ma il sorprendente è proprio ch'essa ha fatto questo nel periodo più burrascoso della sua storia. La Triestina ha battuto la Juventus mentre era in piena crisi morale, tecnica e finanziaria, mentre la squadra torinese era nel gruppo di avanguardia della classifica e dietro all'Ambrosiana giocava in quel periodo tutte le sue carte per la conquista dei posti al sole.

La Triestina (si era alla 29.a gara di campionato) si batteva in coda della classifica, al penultimo posto, precedendo solo la Cremonese. Era reduce da due sorde sconfitte subite a Livorno prima (2 a 0), a Modena poi (2 a 1). Invece si porta a Torino e in un memorabile partita, capolavoro di tattica e d'ardimento, riesce a trattenere l'impeto juventino per tutto il corso del match e mentre già la Juventus sembra... rassegnarsi per il match nullo, salta fuori un corner, a tre minuti dalla fine. Si accende una mischia e De Manzano trova la maniera di infilare la rete. E' la vittoria ed è anche la diana della riscossa alabardata. La Triestina inizierà da questa partita il suo formidabile finale di campionato che la porterà, attraverso le vittorie sull'Alessandria (a Udine) e sul Padova (2 a 1) al salvamento.

L'annata successiva doveva essere meno propizia ai colori triestini nei confronti con la Juventus. Nei due incontri in calendario la Triestina doveva accontentarsi di strappare alla grande avversaria un solo punto. Ma va osservato ch'era ben quella la radiosa annata della Juventus che la doveva consacrare campione d'Italia.

Anche nel 1930 la partita d'andata spettava a Trieste. La Triestina giocava il 30 novembre di quell'anno una grande e sfortunata partita. I punti basilari della partita sono questi: un «penalty» sprecato, l'espulsione di Pasinati, la strenua, meravigliosa difesa triestina nella ripresa.

Eccoci finalmente alla stagione scorsa. Il calendario destina un incontro Juventus-Triestina all'undicesima giornata del campionato, sede Torino. Le maglie bianco-nere sono lanciate in pieno inseguimento del Napoli e del Bologna. Hanno già dato chiari sintomi della loro pienezza di forma. Nessuno li potrà frenare. Nè vi riesce la Triestina, che perde per 6 a 1.

L'affermazione di quest'anno

Nella stagione dovemmo subire una seconda sconfitta anche nel girone di ritorno. Il pubblico ricorderà la bella e sfortunata prova delle alabarde che, dopo aver tenuto in iscacco i campioni, cedettero a dieci minuti dalla fine in seguito ad un auto-goal disgraziato quanto immeritato.

Il resto è storia di ieri; almeno di questa stagione. La magnifica affermazione conseguita dalla Triestina nel girone di andata, costringendo i campioni al pareggio sul campo torinese, è ancora troppo viva nel ricordo dei lettori perchè abbia bisogno di essere rinfrescata. Tutti ricordano che con il goal saettato da Palumbo la Triestina, allora priva di Geigerle, ha portato in salvo un match nullo che parve un trionfo e che valse alle alabarde generali elogi.

Con questa partita si chiude la storia degli incontri fra alabarde e bianconeri. Storia che si riaprirà domenica sul nostro Stadio.

Norme per il pubblico

La squadra della Juventus arriverà a Trieste questa sera alle 18. La formazione ufficiale è la seguente: Combi, Ferrero, Caligaris; Varglien I, Monti, Bertolini; Sernagiotto, Varglien II, Borel, Ferrari, Depetrini. Non è improbabile che anche Rosetta possa essere domani della partita. La Triestina si schiererà nella seguente formazione: Blason, Geigerle, Loschi; Pasinati, Villini, Kufersin; Baldi, Busidoni, Rosa, Rocco, Nicolai.

L'inizio è fissato per le ore 14.30. Alle ore 12.30 si inizierà la gara di II Divisione tra le squadre Triestina C e Palmanova. Verso le 14 avrà svolgimento allo Stadio, a cura del Comitato locale della «Fidal», il campionato regionale di corsa campestre su di un percorso di m. 3000 circa.

I prezzi per domani sono i seguenti: tribuna centrale lire 25 (ridotti per signore, mutilati, ragazzi e gitanti lire 16); tribune laterali lire 18 (ridotti lire 12); gradinata centrale lire 10 (Dopolavoro limitati, ragazzi e militari lire 8); gradinate laterali lire 7 (ridotti lire 5). La vendita dei biglietti proseguirà sino alle 12 di domani presso la Biglietteria centrale, via d'Annunzio 1, e poi agli sportelli dello Stadio. Per i dopolavoristi i biglietti sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, sino all'esaurimento della scorta.

Nella zona i biglietti si possono acquistare: a Pola presso il Politeama Ciscutti, a Fiume presso l'Agenzia autotrasporti Grattoni, a Monfalcone presso il Teatro Eden, a Udine presso l'Agenzia Stabile ed a Gorizia presso l'Agenzia Appiani.

Lo Stadio sarà aperto alle 12.15. I soci non al corrente con le quote sociali non potranno godere del libero ingresso. All'uopo sul campo sarà aperto apposito sportello. Vigono, per il resto, le consuete disposizioni.

Vittoria triestina a Genova
nelle regate veliche internazionali

E' di ieri la notizia che il nostro massimo sodalizio nautico, il R. Yacht Club Adriaco, aveva deciso l'acquisto di due nuove imbarcazioni sociali della serie «Stelle».

La prima imbarcazione, che i soci hanno voluto portasse il nome del nostro indimenticabile socio Giuseppe Lucatelli, ha conseguito al comando del dott. Tito Nordio, vicepresidente dell'Adriaco, una brillante vittoria alle regate internazionali di Genova.

La «Stella» intitolata a Giuseppe Lucatelli è arrivata prima alla regata del 2 marzo con un distacco di oltre un miglio sul secondo, al quale seguivano ben altri 12 concorrenti.

PALLACANESTRO

Ginnastica Roma - Ginnastica Triestina

Domani mattina alle 10.30, nella palestra coperta della Società Ginnastica Triestina avrà luogo l'attesissimo incontro di campionato di Divisione nazionale fra i bianco-azzurri e i bianchi della «Ginnastica Roma», attuali campioni d'Italia. Antica e cavalleresca rivalità esiste tra le due grandi squadre, vessillifere della pallacanestro, è aventi nelle loro file giocatori provati già da durissimi e vittoriosi incontri internazionali. La «Roma» scenderà a Trieste con i suoi migliori atleti, e nella bella palestra vedremo gli atleti che rispondono ai nomi di Pasquini, Falsetti, Mazzini, Mancini, Rovelli e Piana. Giocatori che, tra gli altri allori, hanno anche quello ambitissimo di campioni mondiali studenteschi, vinto ai Littoriali di Torino.

La Ginnastica potrà contare sui suoi affiatatissimi atleti, provati da cento battaglie: Avanzini, Premiani, Franceschini, Giassetti I, Varisco, Antonini e Caracoi. L'incontro sarà preceduto da una gara di «allievi».

PALLA A VOLO

Gli incontri di domani

Domani, nei vari campi sportivi cittadini, si svolgeranno delle interessanti partite di pre-campionato, che serviranno alle squadre iscritte per una adeguata preparazione per l'eminente campionato provinciale che avrà inizio al giorno 15 p. v. Ecco l'orario ed i campi dove si svolgeranno le partite in programma:

Campo Tranviario: ore 10, Dopolavoro Ferroviario-Dopolavoro Trieste, Dopolavoro Aquila-Dopolavoro Cooperative Operaie. Campo Ilva: ore 14, Dopolavoro Scarpone-Dopolavoro Vedetta Veloce, Dopolavoro Scarpone (femminile)-Dopolavoro Vedetta Veloce (femminile).

Marcia di regolarità motociclistica

Il Moto Club Trieste, per onorare la memoria del socio Marcello Loy, che fu uno dei più ferventi partecipanti alle marcie motociclistiche di regolarità, indice per il 18 marzo, una marcia motociclistica di regolarità, in cui verrà messa in palio una coppa, che porta il nome del suo socio scomparso.

Il percorso, della lunghezza di 200 km., si svolgerà sul percorso: Trieste, Cividale, Caporetto, Gorizia, Trieste. Tra giorni pubblicheremo il programma dettagliato.

Un nuovo match Carnera-Paolino?

MIAMI, 2

Il procuratore americano di Carnera, Bill Duffy, ha dichiarato di aver deciso di mantenere il campione in attività:

«Non si può fare diversamente — egli ha soggiunto — con un gigante come Carnera. Io penso di partire presto per il Sud America, dove Primo dovrebbe incontrarsi nuovamente con Paolino o con qualche altro degno competitore. *(United Press).*

Il bilancio del match Carnera-Loughran

MIAMI, 2

All'incontro di ieri sera fra Carnera e Loughran hanno assistito esattamente 18.624 persone e l'incasso è stato di 33.599 dollari. Carnera ha incassato poco più di 16.000 dollari mentre Loughran ne ha ricevuti 4000. *(United Press).*

Darnoldi contro un lottatore negro

ROMA, 2

Il campione europeo di lotta libera, Nino Darnoldi di Trieste, potrà realizzare molto presto il suo desiderio di offrire al pubblico romano un saggio della sua valentia. Per interessamento della F. I. A. P., infatti, il Darnoldi disputerà quanto prima un incontro con un forte lottatore, negro.

L'odierna serata pugilistica

Viva è l'attesa negli ambienti sportivi, per la serata pugilistica che avrà luogo oggi alle 21 precise, nella sala massima del Gruppo Rionale Fascista di San Giovanni. Dato l'antagonismo che è sempre regnato tra i pugili triestini e quelli di Fiume, si prevedono incontri combattutissimi. Nonostante il ricco e interessante programma, i prezzi saranno popolari. Ecco l'elenco dei combattimenti:

Bernetti (Quis)-Crescini (V. V. T.); Colzini (Quis)-Roventini (P. G. F.); Zerial (Quis)-Cucaz (P. G. F.); Ernestini (Quis)-Catnig (P. G. F.); Bellini (Quis)-Cunzari (P. G. F.); Cottar (Quis)-Superina (P. G. F.); Sivitz (A. P. T.)-Comandina (P. G. F.).

Sport nel «Guf». Domani alle 15.30 si svolgerà l'incontro di pallacanestro tra le squadre del «Guf» e del Circolo Rionale Fascista «Rismondo» valevole per il campionato di II divisione. I seguenti giocatori sono comandati di trovarsi alle ore 14.45 precise ai Portici di Chiozza: Agacci I e II, de Puppi, Ongaro, Veglieri, Moradei, Russo e Tezak.

Gita sciatoria del «Guf». Il «Guf» effettuerà domenica una gita sciatoria a Nevea. La partenza dell'automezzo avrà luogo alle 5 da Piazza Verdi.

Corso aspiranti arbitri della F.I.G.C. Entro il corrente mese, avrà inizio a cura del Gruppo Arbitri «Gianni Godina», un corso per aspiranti arbitri della Federazione Italiana Giuoco del Calcio. Le iscrizioni si ricevono presso il Gruppo Arbitri Giuliani «Gianni Godina» (via Mazzini n. 30, II), ogni mercoledì e venerdì dalle 20.30 alle 21.30.

Tiro a volo. Domenica 4 corr. lo stand in vetta al Cacciatore rimarrà aperto tutto il giorno per tiri d'allenamento, data l'imminenza della prima importante gara di tiro al piattello che avrà luogo domenica 18 corr.

Scarrozzata e colazione a sbafo
L'insolvente ferito mentre tenta di eclissarsi

Fermato ieri mattina un ragazzo in via della Tesa, un giovane lo ha pregato di recarsi in piazza Garibaldi a prendere un tassametro, dicendo che non poteva camminare, perchè soffriva di acuti dolori ad una gamba.

Poco dopo il tassametro era sul posto.

— Dove andiamo? — ha chiesto l'autista.

— In via S. Michele. Fermarsi dinanzi allo stabile n. 26.

L'auto sostava poco dopo nella via indicata, davanti a un'osteria.

— Attenda qui un momento. Il tempo di mangiare un boccone.

— Faccia pure...

Entrato nel locale, il tizio ha ordinato un'abbondante colazione, composta di salumi e formaggi, che ha innaffiato con numerosi bicchieri di vino.

Poi, dopo mezz'ora, venuto il momento di pagare, chiamato l'oste, gli ha spiattellato brevemente, ma chiaramente che non aveva un centesimo per pagare il conto.

— Lei — ha risposto l'oste sorpreso e poco convinto delle asserzioni del tizio — ha indubbiamente desiderio di prendermi in giro...

— Purtroppo parlo seriamente. Le 12 lire del conto io non gliele posso proprio dare...

Il proprietario dell'osteria allora afferrato il tizio per un braccio, lo ha accompagnato fuori dal locale ove l'autista attendeva pazientemente.

— Ecco qua il suo passeggero; ma prima di consegnarglielo bisogna mettere le cose in chiaro: il conto delle consumazioni paga lei?

— Io? Ma... non sono mica il segretario del mio cliente... E chi mi pagherà il prezzo della corsa?

— Ho voluto scherzare — ha detto allora il giovane insolvente — tanto lei che l'oste saranno pagati fra qualche minuto.

— Dice sul serio?

— Sì, il tempo di recarmi a prendere il denaro, da un amico... che abita qui a dieci passi, al n. 29.

— Bene, vedremo...

Il giovane, ottenuta con questo suo strattagemma la... libertà provvisoria, ha infilato il portone dello stabile e quindi scavalcando il muricciuolo del cortile, ha tentato di svignarsela, ma nell'arrampicarsi però, è finito con le mani e la gamba destra sui rottami di vetro infissi alla sommità del muro e si è prodotto delle ferite in seguito alle quali, impossibilitato a rendersi uccel di bosco, ha dovuto ripresentarsi ai suoi... persecutori.

Accompagnato all'Ospedale Regina Elena, è stato identificato per il marittimo Bruno M., di 25 anni, abitante in via Moisè Luzzatto. Dopo medicato e dichiarato guaribile in otto giorni, ha dovuto seguire due agenti di p. s., i quali, informati della sua malefatta, lo hanno tradotto al Commissariato di via S. Giorgio, ove è stato trattenuto.

La mano sotto la pialla
e il gancio sulla schiena

Ieri nel pomeriggio, lavorando in una officina meccanica di via del Ghirlandaio, il meccanico Mario Ambroset, di 19 anni, abitante in via del Molino a Vapore n. 11, è finito con la mano sinistra sotto una pialla la cui lama gli ha prodotto una grave ferita all'indice. Più tardi è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prestato le cure opportune e lo ha dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

— Ieri mattina mentre stava scaricando al Porto Vittorio Emanuele III dei barili di aringhe, il bracciante Francesco Cibul, di 29 anni, abitante in via dei Lavoratori, è stato urtato alla schiena dal gancio di un sollevatore, che gli ha prodotto una forte contusione. Più tardi l'infortunato, accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ha avuto dal sanitario di turno le cure necessarie. Guarirà in pochi giorni.

La passeggiata del pensionato

Il pensionato Michele Collin, di 59 anni, abitante a Servola, passeggiava ieri mattina lungo la riva Tre Novembre, quando, incespicato in un cavo di ormeggio e perduto l'equilibrio, è caduto al suolo battendo la faccia sul selciato in modo da riportare una ferita lacera al dorso del naso. Presentatosi alla Guardia medica, il Collin ha avuto le cure opportune del sanitario di servizio che lo ha poi dichiarato guaribile in una quindicina di giorni. Dopo medicato ha potuto andarsene.

Fiamme di fuliggine

Ieri nel pomeriggio alle 14.30 si è manifestato un incendio di camino nello stabile n. 57 di via dell'Istria. I pompieri, chiamati telefonicamente sul posto, sono accorsi e, diretti dal vicebrigadiere Sigon, hanno dovuto lavorare per circa un'ora, poichè le fiamme di fuliggine avevano intaccato anche due travi del soffitto. Il danno non è rilevante.

Meccanografici - Generali. Questa partita di recupero del campionato uliciano si giocherà domani, non sul campo di Cologna, ma su quello di S. Andrea; inizio alle 9.

Un lutto degli sportivi fiumani. Si è spento improvvisamente ieri l'altro il medico sportivo dott. Guido Lenaz. Fascista della prima ora e centurione della M. V. S. N., il Lenaz per le sue rare qualità professionali e per le doti di cuore contava a Fiume le più grandi simpatie. Era socio e animatore di molte istituzioni sportive. Ai solenni funerali si notavano le rappresentanze del Partito, della Milizia, del Collegio dei medici fiumani, delle associazioni sportive, con in testa il labaro della Federazione dei Fasci del Carnaro. Ai familiari vive condoglianze.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Navigazione isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.35 e 19.45; da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.10, 18.46.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocca Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marino, Felice, Fortunato, Tiziano.

NASCITE (2 marzo 1934): Legitti. Castrignano Palmira; de Chiara Crescenzo; Capotorto Luigi; Carli Edoardo.

DECESSI: Fabris Emilio a. 66; Gombach Agostino a. 31; Colli in Ravasini Amalia a. 56; Ukmar Antonio a. 90; Cicigoi Claudio Michele a. 2; Zilli Carlo a. 38; Bertossi Ruggero a. 70; Baiz Ferdinando a. 4; Belle Bruno a. 1; Scecchi Pierina a. 25.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 18 lezione danza allievi. Domani alle 18 tè danzante. Pure domani alle 10.30 partita pallacanestro. Mercoledì alle 20.30 i filodrammatici della C.R.D.A. reciteranno «L'onorevole Campodarsego». I seguenti allievi alle 9.20 in palestra, domani: Calzolari, Pagani, De Tiani, Tricci II, Orlandini Cassano, Delise, Passagnoli, Zottar, Furlani, Santin, Periz, Bradossi e Lunazzi.

Società Operaia Triestina. Oggi dalle 21 trattenimento danza. Domani ballo dalle 18 alle 23.

G. R. F. «Qui contra nos?». Domani alle 6 escursionisti primo scaglione gita Altipiano; ore 13 secondo scaglione, piazzale chiesa; ore 18 trattenimento; indispensabile tessera O.N.D. Lunedì 20.30 adunata in sede socie desiderose far parte squadra femminile ginnastica e palla volo. Martedì recita «I tre amanti».

Dopolavoro Cooperative Operaie. Squadre femminile e maschile stasera sede ore 21. Squadra calcio domani ore 9.50 casello tram Opicina. Partecipanti gara mezzo fondo in Piazza Goldoni alle 13. Squadra pallacanestro alle 14 campo F. I. P. per partita Beuzzar. Stasera «Veglia viola» dalle 21. Domani trattenimento danza dalle 18.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 19 corso taglio e cucito. Domani alle 17.30 tè, alle 21 trattenimento. Pure domani gita sciatoria Pian della Secchia-Monte Nevoso. Partenza dalla sede (via Imbriani 6) ore 5.30. Prenotazioni fino alle 18 tel. n. 66-07 e dalle 18 cancelleria. Gita in Val Rosandra, partenza ore 7 dalla sede. Martedì concerto Benes. Sabato 10 ballo. Inviti speciali; smoking o abito nero.

Dopolavoro «Acega». Pallacestisti alle 20 palestra. Pallacestisti II squadra, domani alle 6.50 Stazione centrale.

Dopolavoro «Scarpone». Domani squadre palla al volo maschile e femminile in Campo S. Giacomo alle 13.30. Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 trattenimenti danza.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi trattenimento danza dalle 20.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea (Canin) automezzo. Lire 18. Partenza stasera alle 24 dal bar. Biglietti ancora disponibili al bar (via Carducci 28). Aperte iscrizioni gita «anziani» a Maniago e Val Cellina, visita agli impianti idroelettrici, lire 17. Informazioni e iscrizioni presso il capogruppo sezione corale.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domani gita a Sella Nevea (Canin). Informazioni tel. n. 4728. Coristi lunedì 5 alle 20 in sede.

Sci Club Monte Tricorno. Domani partenza per Luico-Monte Matajur alle 6; ritorno in serata. Disponibili posti. Iscrizioni turno dall'11 al 19 corr. per Corvara. Lire 290 soci e lire 305 non soci.

Associazione «XXX Ottobre». Gita sciatoria Montenero sospesa causa cattive condizioni neve.

Società Escursionisti Italiani. Domani escursione sciatoria a Luico. Partenza alle 5.30 dalla sede via Coroneo 1. Iscrizioni, informazioni neve in sede, via Coroneo 1, dalle 19. Disponibili posti.

A. S. «Sabaudia». I giocatori prima e seconda squadra in campo Ponziana ore 14.30. La squadra ragazzi in campo Ponziana ore 8.30.

Unione Naturista. Domani gita altipiano. Partenza ore 9 Barcola. Pranzo dal sacco. Informazioni tel. 81-10.

Circolo «Lino Domeneghini». Domani marciatori alle 7 sotto il «Piccolo», allenamento. Domani ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 21, in via Crispi 7.

Sala Ridotto. Stasera veglia. Inizio delle danze alle 21.

La Borsa di Trieste

marzo	1	2	marzo	1	2
Rend. 3½%	87.—	88.—	Libera Tr.	27.—	27.—
Pr. Conv.	92.25	93.40	Istria Tr.	224.—	224.—
Obbl.Ven.	91.50	92.25	Lloyd Tr.	53.—	53.—
B.T.n. 1934	100.25	100.25	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.75	100.75	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1940	105.75	106.25	Meridion.	642.—	633.—
B.T.n. 1941	105.75	106.25	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1943	99.25	99.85	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	501.—	503.—	Tripcov.	70.—	70.—
Elett. F.S.	502.—	503.50	Tram	211.—	211.—
Dan.-Sava	135.50	128.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	503.—	504.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Fram	25.—	25.—
T.ste 1899 c.	92.—	92.—	Cant. R.	34.—	34.—
T.ste 1914 c.	96.25	96.25	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.25	96.25	Cem.Ison.	7.—	7.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	56.—	56.—
Comit	992.—	993.—	Istr. Cem.	20.—	20.—
Credito	646.—	646.—	S. I. P.	32.25	32.—
B. Roma	104.—	107.—	SELVEG	400.—	400.—
Generali	4300.—	4250.—	STEG	34.—	34.—
Ass. Ital.	570.—	565.—	Edison or.	728.—	721.—
Infortuni	2145.—	2130.—	Edison p.	510.—	510.—
Riun. A	2105.—	2105.—	Jutificio	519.—	519.—
Riun. B	2015.—	2007½	Lav. Tr.	275.—	275.—
Sicorta	114.—	114.—	Pastificio	200.—	200.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	85.—	85.—
Cosulich	21.—	21.—	Terni	150.50	148.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.10; New York 11.66; Francia 76.40; Svizzera 375.50.

Mercato in ripresa per i titoli di Stato che segnano sensibili plusvalenze. I titoli assicurativi sono poco scambiati e chiudono più deboli. Offerte pure le Danubio-Sava.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-3-34
Opere Pubbliche 5%	503.50	503.—
Cassa R. Milano 5%	503.—	503.20
Cassa R. Milano 6%	503.25	504.—
Monte Paschi 6%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 5%	503.50	504.50
Cr. Fond. Roma 6%	504.—	504.50
Pubbl. Utilità 6%	502.25	503.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.—	504.—
Cred. Navale 6.50%	502.50	507.—
Edison Em. 1931 6%	504.—	503.—
Emiliana 6%	501.—	502.—
Merid. Elettric. 6%	499.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.—	497.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Ferma.

CORRISPONDENZA APERTA

Cittadinanza italiana. La legge sulla cittadinanza italiana del 13 giugno 1912, n. 555, ed il relativo regolamento furono estesi alle nuove provincie col R. Decreto 7 giugno 1923, n. 1245. Il R. D. 27 ottobre 1927 n. 2067, dettò poi le norme per l'applicazione alle nuove provincie della legge sulla cittadinanza. Salve le riserve stabilite dal trattato di S. Germano, dal trattato di Rapallo e da alcuni regi decreti posteriori circa l'acquisto della cittadinanza italiana in conseguenza dell'annessione, l'art. 2 del R. D. 7 giugno 1923 dispone che «agli effetti delle disposizioni contenute nella legge 13 giugno 1912, N. 555, la nascita e la residenza nei territori annessi, anteriormente all'annessione, equivalgono alla nascita ed alla residenza nel Regno».

Gemelli. Ha torto: il Codice in proposito è chiarissimo. Il figlio riconosciuto e nato prima del matrimonio non può essere ammesso in casa senza il consenso dell'altro coniuge.

Principio. Certo, anche un privato può procedere all'arresto di una persona. L'articolo 235 del Codice di procedura penale elenca alcuni casi nei quali chiunque è autorizzato a procedere all'arresto in flagranza quando si tratti di reato perseguibile d'ufficio. La persona che esegue l'arresto può altresì prendere in custodia le cose attinenti al corpo del reato, nel qual caso assume, fino a che non ne abbia fatto consegna alle autorità, la qualità e gli obblighi del custode di cose sequestrate. Chi ha proceduto all'arresto deve senza ritardo alcuno consegnare l'arrestato e le cose costituenti il corpo del reato ad un ufficiale od agente di polizia o della forza pubblica che compila il processo verbale della consegna e, su richiesta, rilascia un certificato a chi esegue la consegna.

L. B. Per ottenere la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo occorre aver frequentato con successo la R. Accademia. Vi possono aspirare anche gli ufficiali di complemento, previa rinuncia al grado. Le modalità vengono pubblicate ogni anno in unica dispensa del «Giornale Militare Ufficiale» (Per l'anno accademico 1933-1934 il concorso fu bandito nel mese di marzo 1933). Per tutti gli schiarimenti al riguardo dovrà rivolgersi al Comando del Distretto Militare di Pola.

Ex combattente. Di istituti nazionali di previdenza ce ne sono parecchi: a quale alludeva lei? — *Un pensionato.* Se ha dei buoni garanti, perchè no?

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 15.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. ABILE cucina, servizio tavola, cucire, lavare, rammendare, inamidare, forte, rispettosa, indole buona, paziente, amorosa bambini, attestati, referenze offresi servizio stabile oppure prestaservizi anche fuori (miti pretese). Rivolgersi Ginnastica 15, telefonare 5049. 1000 A

ABILE cucina, servizio tavola, robusta offresi a giornata, stabile, Trieste, fuori, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 59-04. 33728 A

CAMERIERA pratica, tedesco, italiano offresi per casa signorile. Zonta 9, pianoterra. 64800 A

CUOCA capacissima, ottimi attestati offresi casa grande, signorile. Scala Belvedere 4. 33611 A

CUOCA capace anche tutti lavori, referenze offresi stabile o giornata. Gatteri 7, latteria. 33687 A

CUOCA tedesca offresi a buona famiglia. Via Solitario 21, I p. 33721 A

DOMESTICA media età, capace bene cucinare, tutto fare e cameriera o bambinaia parla tedesco offresi. Lazzaro 14, portineria. 64816 A

DOMESTICHE due, capaci cucinare offronsi. Cecilia 15, portiere. 64819 A

DOMESTICA bella presenza, capace tutti lavori, cucinare, pure per bambinaia, miti pretese offresi. Via Giulia n. 39, pianoterra. 64796 A

DONNA fiducia, tutto fare, offresi anche per assistenza ammalati. Indirizzo Piccolo. 33666 A

DONNA per bene, brava massaia cerca servizio presso famiglia signorile oppure prestaservizi. Indirizzo: Via Vasari 10, presso portinaia. 33669 A

DONNA brava cucinare, tutto fare, con attestati offresi. Corso V. E. III n. 9, portinaia. 33701 A

DONNA prestaservizi offresi tutto fare. Via Giulia 48, pianoterra. 64784 A

DONNA offresi per scrittoio oppure per cucinare. Valdirivo 16, ultimo. 67794 A

DONNA friulana con attestati offresi a piccola famiglia. Toro 16, III. 64793 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per mattina o pomeriggio. Ginnastica 46, II. 64841 A

PRESTASERVIZI donna giovane offresi ore combinarsi. Ginnastica 13, III. 33702 A

PRESTASERVIZI onesta, capace tutto fare offresi dalle 8-17. Madonnina 34, latteria. 64820 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore combinarsi. Via Piccolomini 9, botteghino. 64824 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, capace tutto fare, bella presenza offresi. Maurizio 9, Ricorbet. 64830 A

RAGAZZA friulana 25-enne offresi tutto fare. Via Lavoratori n. 1, portinaia. 64807 A

RAGAZZA 16-enne, con attestati offresi. Carducci 32, p. 4, presso Lunnani. 64780 A

RAGAZZA buonissimi attestati offresi per tutto il giorno. S. Nicolò 34, portinaia. 64835 A

RAGAZZA 28-enne offresi prestaservizi ore combinarsi. Via Cavazzeni 10, I. 64785 A

RAGAZZA 20-enne, capace tutti lavori offresi stabile. Coroso V. E. 45, portinaio. 64790 A

RAGAZZA brava tutto fare, con lunghi attestati offresi. Viale XX Settembre 52, portinaia. 64793 A

RAGAZZA friulana brava tutti lavori offresi buona famiglia. XX Settembre 48, I, telefono 82-84. 64825 A

RAGAZZA brava, con buoni attestati, capace anche cucinare offresi. Carpison 12, II. 64831 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Telefono 59-27. 64811 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutto giorno. Imbriani 5, portiere. 33715 A

RAGAZZETTA 14-enne offresi a piccola famiglia, miti pretese. Via Stuparich n. 8, II, Spanghero. 000 A

VEDOVA sola, fidata, capace lavori casa, offresi presso piccola famiglia, persona sola. Indirizzo Piccolo. 12610 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIA, cameriere, domestiche, prestaservizi, posti fiducia, governanti, istitutrici, vicemadri, altri impieghi Trieste, fuori (tutta Italia), colonie, estero, cercansi. Rivolgersi Ginnastica 15 (informazioni gratis). 1000 B

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, governanti, vicemadri, signorine, personale fiducia cercansi Trieste, altre città, colonie, estero. Presentarsi, scrivere Torrebianca 24. 33735 B

A. CAMERIERA personale, disposta recarsi milano, ottima paga, trattamento familiare cercasi. Indirizzo Piccolo. 3643 B

A. CAMERIERE, domestiche, sappiano cucinare, alte paghe, partenze immediate. Goldoni 3, II p. 12611 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, principianti cercansi. Sannicolò 12 mezzanino. 33729 B

CAMERIERA perfetta cercasi prontamente. Richiedonsi ottime referenze. Indirizzo Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 511 B

DOMESTICA giovane, attestati cercasi. Presentarsi 9-11 Battisti 35, porta 12. 64791 B

DOMESTICA 30-enne, sappia anche cucinare cercasi. S. Giovanni, via delle Doccie 14. 33714 B

GOVERNANTE tedesca, disposta recarsi estero cercasi. Indicare referenze, pretese. Cassetta 12590 B, Unione Pubblicità. 12590 B

PRESTASERVIZI tutto fare, per mattina cercasi. Istituto 37, porta 6. 33730 B

35-ENNE capace cucina, tutti lavori casa purchè indipendente, cercasi, distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 64727 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A lire 100 mensili disbrigo a piccole aziende corrispondenza italiano, tedesco, inglese. Telefono 25289. 64837 C

AMMINISTRAZIONI stabili assume esperto amministratore pensionato tribunalizio, miti pretese trattabilissime. Primarie referenze, eventuale cauzione. Indirizzare: fermo Posta centrale Trieste, passaporto Trieste 227746. 64821 C

CONDUTTORE cerca spaccio o trattoria con forte cauzione. Offerte cassetta 12607 C Unione Pubblicità. 12607 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, miti pretese, offresi. Cassetta 12584 C Unione Pubblicità. 12584 C

DISTINTISSIMO giovane indipendente, di iniziativa, energico, desidererebbe occupare posto fiducia famiglia signorile, segretario, interessamento azienda domestico-patrimoniale. Disposto viaggiare. Referenze a trattazione se soltanto diretta. Cassetta 12604 C Unione Pubblicità. 12604 C

FALEGNAME giovane con banco, cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaia. 64450 C

GIOVANE, licenza scuola agraria, offresi ovunque tutto fare, miti pretese. Tessera porto d'armi 094932 Trieste centro. 33684 C

IMPIEGATO giovane, minime pretese, cauzione vincolata, offresi ovunque. Indirizzo Piccolo. 64692 C

LAVORANTE sarta, lunga pratica, volonterosa, svelta, referenze ottime, offresi. Gatteri 28, porta 10. 64816 C

MECCANICO garagista 30-enne, patente, volonteroso, svelto, referenze ottime offresi. Via Buffolini 20, Gorizia. 12486 C

MURATORE e pittore offresi per qualunque lavoro, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 33699 C

PERSONA di fiducia, offresi come cassiere, magazziniere, cursore, riscuotitore, custode, autista II grado. Con cauzione. Indirizzo Piccolo. 33696 C

SIGNORINA, offresi per bambini, conosce tedesco, croato, italiano, sloveno. Indirizzo Piccolo. 64756 C

32-ENNE, pratico affari ufficio, dispone cauzione, conosce lingue, assume qualsiasi lavoro. Offerte cassetta 12593 C Unione Pubblicità. 12593 C

40-ENNE serio, con cauzione, cerca posto fiducia. Cassetta 12580 C Unione Pubblicità. 12580 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 8. 12618 CC

A. A. A. A. PERMANENTI le migliori lire 15. Salone Excelsior, Barcola; telefono 82-73. 64827 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 33651 CC

APPLICAZIONE suole antiscivolanti sopra scarpe, trombini gomma, riparazioni impermeabili. Steindler, Piazza Cavana 3, dirimpetto Libreria Trani. 3190 CC

SARTA offresi giornata, taglio perfetto, mantelli, tailleur. Commerciale 15 porta 14. 12627 CC

SARTA torinese bravissima, offresi giornata. Ricci 1 B, porta 5. 33682 CC

SARTA brava lavori fini, offresi giornata distinte famiglie. Cassetta 12587 CC Unione Pubblicità. 12587 CC

STIRATRICE rammendatrice, offresi a domicilio lire 6. Linfe 34, I. 33570 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commessa pratica ramo calzature, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33677 D

GARZONA per calzoni, cercasi. Arcata 14, terzo. 33690 D

GARZONA sarta, cercasi. Mazzini 18, III, destra. 64809 D

GARZONA sarta uomo capace, volonterosa, cercasi. Alfieri 6, secondo, Montagnari. 64849 D

IMPIEGATO-A, piccola cauzione libera, cerca azienda industriale. Indirizzo Piccolo. 33713 D

PIAZZISTE capaci, bella presenza, facile parola, cercansi per importanti novità. Indirizzo al Piccolo. 64823 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 64828 D

RISCUOTITORE capacissimo 2 mila cauzione, cercasi. Offerte cassetta 12596 D Unione Pubblicità. 12596 D

SIGNORINA per bambini, cercasi. Presentarsi solo con attestati vicolo degli Scaglioni 255, dalle 9-13. 64840 D

STENODATTILOGRAFA velocissima, intelligente, corrispondenza tutti lavori ufficio, cercasi. Cassetta 12624 D Unione Pubblicità. 12624 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA indipendente, cerca distinta. Offerte cassetta 12603 E Unione Pubblicità. 12603 E

MATRIMONIALE soleggiata, uso cucina, presso persona sola, cercano due amici. Offerte cassetta 12583 E Unione Pubblicità. 12583 E

STANZA mobiliata o vuota, ingresso scale, immediati paraggi Portici Chiozza, cerca distinto stabile. Offerte con prezzo cassetta 12606 E Unione Pubblicità. 12606 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATE (due) presso distinta famiglia, eventuale vitto. Zovenzoni 3, primo. 64822 F

A. A. A. CAMERA soleggiata, indipendente, vitto conveniente, affittasi. Trento 1, porta 10. 12621 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, pensione. Geppa 15, II. 12628 F

A. A. A. LUSSUOSA stanza con vitto speciale per due, affittasi. Crispi 56, I, Vidali. 64775 F

A. A. A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Mazzini 12, p. 7. 33683 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, anche giorni, affittasi. Giulia 31, I. 64852 F

A. A. STANZA, ingresso libero, affittasi prontamente. Palestrina 2, quarto. 33706 F

A. BELLA, centro, prontamente, 1-2 amici. Toti 1, Galimidi. 33734 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, persona seria. Miti pretese. Ireneo 5, porta 16. 64754 F

A. CAMERA vuota, affittasi. Via del Ponte 4, II, Ruzzier. 64792 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, luce, stufa. Massimo D'Azeglio 11, p. 13. 64776 F

A. ELEGANTE semilibera, uno o due letti, con pensione affittasi distinti. Ginnastica 1, porta 9 B. 33736 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo. 64802 F

A. MOBILIATA bellissima, semilibera, bagno, volendo ottimo vitto affittasi. Rossetti 11, porta 6. 33731 F

A. MOBILIATA presso persona sola affittasi. Milano 7, IV, destra. 64860 F

A. MOBILIATA elegante, eventuale vitto affittasi distintissimo. Venezian 4, terzo. 64798 F

A. STANZA vuota, affittasi signora sola. Pietà 29, porta 11. 64805 F

A. STANZA vuota, centrica affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 64795 F

A. STANZETTA pulitissima affittasi prezzo mite operaio. Fonderia 4, terzo. 64813 F

A. VUOTA, cucinetta indipendente, eventualmente vitto affittasi a distinta. S. Lazzaro 3, IV, destra. Ascensore. 33675 F

BELLISSIMA camera, eventualmente cucina, affittasi. Via Milano 16, p. 6. 12617 F

CAMERA mobiliata libera, compreso vitto lire 300 affittasi. Diaz 8, III piano, sinistra. 3367 F

CAMERA mobiliata, anche comodo cucina affittasi. Via Crispi 75, pianoterra. 64787 F

CAMERA mobiliata affittasi. Venti Settembre 9, terzo. 33726 F

CAMERETTA soleggiata, prezzo mite, affittasi. Via Milano 5, porta 11. 12631 F

CAMERETTA o camera, chiara, soleggiata affittasi. Molino vento 5, quarto, sinistra. 6761 F

COMPAGNA stanza cercasi. Giacinto Gallina 4, IV piano. 33674 F

COMPAGNA stanza, signora, signorina cercasi. Via Settefontane 24, porta 22. 64753 F

ELEGANTE mobiliata, prezzo mitissimo affittasi. Via Maiolica 14, terzo, sinistra. 33724 F

ELEGANTI 2, 1 ingresso libero, altra indipendente affittansi. Galatti 16, terzo, sinistra. 33672 F

VUOTA, ingresso scale, affittasi ufficio. XX Settembre 25, I, destra. 3304 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi amici o coniugi. Ginnastica 43, secondo. 33673 F

MOBILIATA preferibile uomini affittasi. Corso Garibaldi 17, IV. 64803 F

MOBILIATA 1-2 letti, ingresso libero, presso sola affittasi. Ginnastica 18, terzo, destra. 33667 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso libero, affittasi anche provvisoriamente. Felice Venezian 30, IV. 33676 F

MOBILIATA due finestre affittasi lire 130. Corso Vitt. Em. N. 9, porta 5. 33700 F

MOBILIATA ingresso scale, ariosa, affittasi. Castaldi 8, terzo. 33665 F

MOBILIATA affittasi prontamente presso persona sola. Ireneo 5, porta 22. 64763 F

MOBILIATA affittasi persona seria presso piccola distinta famiglia. Visitare dalle 12-15. Foscolo 3, secondo, destra. 64762 F

MOBILIATA 2 letti, eventualmente costo, affittasi onesti operai. Valdirivo 15, primo. 64761 F

MOBILIATA grande, centro, ingresso scale affittasi persona distinta. Toti 4, secondo, sinistra. 64771 F

MOBILIATA vuota, anche giorni, vitto, senza, affittasi. Cellini 3, Gabrian. 64785 F

MOBILIATA con o senza cucina affittasi. Solitario 3, terzo, 19. 33705 F

STANZA bellissima, primo piano, centro affittasi fino 30 marzo. Indirizzo al Piccolo. 32625 F

STANZA bellissima, mobiliata affittasi. Pietà 31, secondo, porta 17. 33711 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33691 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, soleggiata affittasi. Venezian 30, I, destra. 64769 F

STANZA vuota, centro, primo piano, ingresso libero per ufficio lire 80 affittasi. Indirizzo Piccolo. 64781 F

STANZA vuota, spaziosa, grande, comodità cucina affittasi massimo due persone. Indirizzo Piccolo. 33686 F

STANZA vuota, soleggiata affittasi. Venti Settembre 49, IV, sinistra. 33716 F

STANZA bellissima, prezzo mite, affittasi. Latteria via Mazzini N. 26. 33727 F

STANZA grande, vuota, pochissima cucina, affittasi prontamente. Piazza Vico 9, quarto, destra. 64812 F

STANZETTA ariosa affittasi persona distinta. Via Milano 16, IV piano, porta 11. 33695 F

STANZETTA mobiliata, bella centralissima, comfort, affittasi. Valdirivo 22, porta 8. 33694 F

VUOTA grande, soleggiata, ingresso libero, stufa, affittasi. Gatteri 34, I. 33719 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. ACCADEMIA danza, S. Francesco 10. Lezioni individuali, ultime novità. 33609 G

A. A. BALLARE elegantemente imparerete prestissimo, garantito. Scuola Tisminiezky Corso Vit. Em. 45. 12615 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato: 5 marzo iniziansi corsi economici 25 mensili. Corso Vitt. Em. 9, II. 1000 G

A. PROFESSORE scuole commerciali, cercasi per perfezionamento lingua italiana. Cassetta 12600 G Unione Pubblicità. 12600 G

AMMISSIONE medie prepara singoli, collettivi maestro Bressan. Ore pomeridiane. Via A. Caccia 13, I. 12622 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 33604 G

CONVERSAZIONE inglese con persona colta, cerca laureato. Offerte pretese: Cassetta 12601 G Unione Pubblicità. 12601 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, ripetizioni, lezioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 12576 G

MACCHINISTI navali, stazionari, capitecnici ferrovieri, preparansi agli esami. Ripetizioni nautica, industriali. Lezioni individuali. Bonetti, Stuparich 14. 33723 G

MAESTRA taglio confezione insegna rapidamente economicamente. Inizia 5 corrente corsi diurni, serali, festivi. Milano 14, II. 64844 G

MODELLATURA insegna scultore accademico, lezioni singole, riunite. Crispi N. 62, studio. 33717 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 15-17, Battisti 7, IV (Tuzzi). 5866 G

TRADUZIONI e lezioni lingue moderne, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 33718 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

POVERO giovane smarrì all'Excelsior stipendio lire 200. Fiducia nell'onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 64853 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI moltissimi, tutti paraggi, disponibili subito o aprile, prezzi 60, 85, 90, 120 fino 280; grandi fino 7500. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. A. QUARTIERINI moltissimi, occupabili subito, prezzi 65 80, 95 fino 200; grandi fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

A. MAGAZZINO acqua luce affittasi prontamente. Istituto 27. 12588 I

ALLOGGETTO signorile, due camere accessori giardino, fitto modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 33739 I

APPARTAMENTI soleggiati, comfort, casa nuova, due tre camere, bagno, poggioli, cantina, affittansi prontamente. Scoglio N. 3. 64851 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, via Udine 28, primo 5 stanze, terzo 4 stanze e accessori, rimesso a nuovo, affittansi. Rivolgersi Dreossi e Lorcet, Borsa 7. 64772 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, Mirti 7, Zamboni 1, Severo 60, Tesa 7, Ricci 1 b, Trenovia 2, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12575 I

APPARTAMENTI vuoti, due, uno di 5 stanze, altro di 6 stanze, accessori, affittansi prontamente prezzi convenienti. Piazza della Valle 1, portinaio. 64778 I

APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, poggiuolo terrazza, affittasi prontamente o 1.o luglio. Via Rismondo 11, portinaia. 12614 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 camere, camerino cucina, affittasi prontamente. Via Istituto 27. 64247 I

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, accessori, calefazione centrale, ascensore, adatto uso ufficio, affittasi prezzo mite. Via Filzi 15. 64752 I

APPARTAMENTO signorile, tutto I piano, S. Nicolò 21, nove stanze, due ingressi, termosifone, affittasi 1.o luglio. 64722 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi lire 300 mensili. Cecilia de Rittmeyer 13. 64806 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, soleggiato, con pergolato, affittasi 280 mensili, vicinissimo ultima fermata N. 11. Rozzol in monte 925. 64804 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno camerino, senza vis-a-vis, perfetto stato affittasi aprile. Ciamician 7 porta 15. 64760 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino cucina, pigione 290, affittasi. Ginnastica 45, porta 9. 64789 I

APPARTAMENTO vuoto, 7 stanze, eventualmente 8 stanze, accessori, vista Piazza Oberdan, casa distinta, affittasi. Via Lavatoio 4, portinaia. 64774 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 1 sala, riscaldamento autonomo, adatto anche uffici, affittasi 1.o luglio corr. Via A. Diaz 3, portinaio. 64777 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, cucina, dispensa; altro 3 camere, cucina affittansi prontamente. Crispi 42. 33707 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, stanzino, accessori, tutto rimesso a nuovo, affittasi subito. Via Giulia 19, rivolgersi Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 64788 I

CAMERA, camerino, cucina, Toro 4-II; camera, due camerini, cucina Mirti 6, lire 150 mensili, affittansi. 12577 I

CAMERA focolaio, 50 mensili (cauzione), affittasi persona sola. Lodole 2. 00083 I

CAMERE due, cucina, mobiliato, lussoso, comfort, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 64847 I

MAGAZZINO vuoto, adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. Via Polonio 3, portin. 64783 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, comfort, via Apiari 13, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia. Telefono 66-76. 64842 I

QUARTIERE in condominio, soleggiato, vicino tram N. 2, tre stanze cameretta, bagno completo, accessori, terrazza, con vista stupenda, cedesi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 33689 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, tutto facciata, affittasi prontamente. S. Michele 11, portinaia. 64758 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze camerino cucina, affittasi. Corso Garibaldi 7, II. 64755 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze cucina, affittasi aprile. Commerciale 27, portinaia. 64759 I

QUARTIERE 3 camere cucina, accessori, affittasi 1.o luglio 1934. Via Cigotti 4, portin. 64779 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi primo luglio. Ginnastica 23, terzo, telefono 7548. 64767 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi pronto. Maiolica 10. 64766 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, I piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 33703 I

QUARTIERI una, due camere, cucina affittansi. Maurizio 9 Toro 6. 33692 I

QUARTIERI due, di due camere, due camerini, ripostiglio, cucina, accessori, uno affittasi prontamente, altro al 1-7-34, affitto conveniente. Via Pondares 4, portinaia. 64773 I

QUARTIERI in villa, 5-3 stanze, calefazione, comfort moderno, vista incantevole, eventualmente parte mobiliati, affittansi vinanza tram. Cassetta 12599 I Unione Pubblicità. 12599 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, terrazza, tutto comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 296 I

QUARTIERINO adatto sposi, due camere, cucina, ripostiglio, affittasi. Via Apiari 13 A, Roiano. 33660 I

STANZE vuote bellissime, primo, centro, convenienti, affittansi ufficio. Indirizzo al Piccolo. 33095 I

VILLA mobiliata, comfort, affittasi in provincia. Scrivere Cassetta 12482 I Unione di Pubblicità. 12482 I

VILLETTA nuova, ogni comodità, bella posizione, affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 33738 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, centro, per aprile, cercasi. Cassetta 12589 L Unione Pubblicità. 12589 L

CAMERA cucina cerco urgentemente. Indirizzo Piccolo 33710 L

CAMERE due, cucina, centro, comfort, cercansi. Offerte posizione e prezzo: Cassetta 12549 L Unione Pubblicità. 12549 L

CASETTA con terreno, vicino Stazione centrale, cerco affitto. Cassetta 12586 L Unione Pubblicità. 12586 L

STANZE quattro, stanzetta, accessori, centro, cercasi per luglio. Offerte Cassetta n. 12585 L Unione Pubblicità. 12585 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ALIMENTATORE, accumulatore, valvole, materiale radio, vendonsi d'occasione. Via Ghirlandaio 33, porta 4. 64770 M

ANELLO brillante, adatto fidanzamento occasione vendesi lire 200. Indirizzo Piccolo. 3193 M

APPARATO radio 3 valvole, 280, diversi vera occasione, vendonsi. Radiofotoluce, Piazza Piccola. 3192 M

CARROZZELLA Fonda Brenabar, moderna 75, altra 35 vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 12619 M

GRAMMOFONO «Victrola» con dischi vendesi. Corso Garibaldi 17, porta 9. 64782 M

GRAMMOFONO valigia, Columbia, americano, seminuovo, dischi misti, opere complete «Lucia», «Bohème», vendonsi. Giuliani 25, porta 15. 33722 M

MACCHINA sartoria, spola rotonda, vendesi occasione. Bosco 48, II, destra. 64848 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi. Sette fontane 13, II, interno, Benvenuti. 33709 M

MACCHINA scrivere 500, 600, portatile 325, 350. Ireneo sei, Müller. 64810 M

MACCHINA Singer seminuova, impermeabile uomo, vendonsi. Caccia 3, porta 11. 12616 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, rientrante 300, altra vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 12619 M

MACCHINA Singer 3 cassetti, lussuosa vendesi occasionissima. Slataper 22, secondo.

MACCHINA cucito, ricamo, rammendo Necchi, facilitazioni pagamento, altre Singer occasione vendonsi. Natale, Battisti 12. 12633 M

OROLOGIO oro Schaffhausen, bracciale per signora, vendonsi. Toro 16, I. 64839 M

QUADRI olio, servizio tavola, forno gas, vestito, soprabito, vendonsi, esclusi rivenditori. Romagna 12, porta 7. 33679 M

RADIO grammofono «Columbia» vendesi oppure scambiasi radio pagando differenza. Calz. Caffè Miramar. 33658 M

RADIO Philips moderno, Europa potentemente, vendesi 450. Valdirivo 24, II. 64845 M

UNDERWOOD ottimo stato vendesi. Telefono 25289 64836 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

STUFA fuoco continuo (Dauerbrand) m. q. 200, perfetto stato acquistasi. Offerte prezzo, Cassetta 12591 N, Unione Pubblicità. 12591 N

TASTO Morse acquisto. Via S. Francesco 33, pianoterra, dalle 8 alle 13. 33697 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, cucine, pranzo; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 64723 NN

ARGENTIERA vendesi. Pietà 31, II, porta 17. 33712 NN

CAMERA matrimoniale moderna, solidissima, noce, vendesi facilitazioni. Tesa 48, interno. 33741 NN

CAMERA letto, cucina, accessori convenientissimo vendesi. Rivolgersi portineria Corso V. E. 24. 2632 NN

CAMERA, cucina, vendonsi. Giuliani n. 34, porta 20. 00086 NN

CUCINA lire 170 vendesi. Via del Veltro 5, pianoterra. Falegname. 33720 NN

LETTI moderni comperate direttamente fabbricante, convenienza, facilitazioni. Tesa 48, interno. 12626 NN

LETTINO ferro, tavolo pranzo, psiche, lampadari, Bukara originale, vendonsi. Mazzini 17, porta 9. 33688 NN

LETTO matrimoniale completo, vetrina, armadio, vendonsi occasione. Ricci 6, Cogo. 64829 NN

MATRIMONIALE 1 persona, divano, bollitore, sparherd e altro, vendonsi causa partenza. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo 64799 NN

MOBILI singoli, ottimo stato, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 63681 NN

Giovedì 1 marzo cessò di vivere

AMALIA RAVASINI

Addolorati ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta il marito professor CARLO, i figli e le famiglie congiunte.

Trieste, 3 marzo 1934 - XII.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Addì 28 corr., dopo brevi sofferenze, spirava serenamente munito dei conforti religiosi il nostro amatissimo marito e padre

RUGGERO BERTOSSI

Consigliere superiore in riposo

La desolatissima consorte **ELVIRA**, i figli **MARIO, RUGGERO** (assente), **MARIA** ed **ETTA in SEGALLA**, il genero, le nuore, le cognate, i nipoti e congiunti tutti, accasciatissimi, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 3 marzo 1934-XII.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 5

Si è spenta oggi santamente

Giuseppina Catena

Profondamente addolorati ne da nuncio le famiglie **CATENAZZO,** PAN e **BON.**

I funerali dell'amatissima Estin ranno sabato 3 corr., alle 15.30, dall Regina Elena.

Trieste, 2 marzo 1934 - XII.

Oggi spirava

PIERINA SCOCCH

Il padre, le sorelle e parenti dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno domenica, dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, li 2 marzo 1934.

Grande Impresa Capellan, via S.

MOBILI studio, cercansi occasione voro Automobilisti, Piazza Ponte

MOBILI due camere e cucina, vend prezzo. Indirizzo Piccolo.

PIANINO nero, perfetto, prezzo m rate, vendesi. Via Cologna 14, II

PIANINO vendesi occasione lire 90 leria 3, scala III, porta 31.

PIANINO tedesco, mogano tre pe vissimo vendesi occasionissima 170 zo Piccolo.

PIANOFORTE, lampadario, mobili appartamento dimesso, vendonsi 17, primo.

STANZA matrimoniale moderna, cida, vende o scambia falegname ni 3.

STANZA pranzo bellissima, mass casione vendesi. Battisti 4, I

STANZA pranzo quasi nuova, casione. Pasquale Revoltella 18,

STANZA pranzo vendesi. Indirizzo

STANZA matrimoniale mogano, casione. Via Ponziana 3, I. Vatta

STANZA pranzo bellissima, paliss stalli molati, vendesi occasione. Piccolo.

STANZE letto, salotto, cucina, si, arredamento quartiere dism sionissima vendonsi. Indirizzo P

STUDIO Rinascimento, lavoro arti desi occasionissima. Piccardi 14,

Avvisi d'indole commerc

cent. 60 la parola. Minimo L.

A.A.A.A. ACQUISTO oro, argento, disimpegno polizze Monte Pietà. Sebastiano 7.

A.A.A. ACQUISTO corone monete so oro dentiere disimpegno polizze te. Stermin. Oreficeria Mazzini 40.

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, oro dentiere, monete, pago prezzi Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46.

ARGENTERIA oro orologi brilla pero, scambio. Disimpegno poliz ceria Spina, Imbriani 2.

VINO spunto bianco e rosso acqui brica Salvador, telef. 8901.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L.

POLLAME vivo al kg., galline, poll uova dei nostri pollai 25, 30 al nastica 26, telefono 61-17.

Rappresentanti, piazzisti via

cent. 50 la parola. Minimo L.

ABILI piazzisti vendita articolo te cansi. Alta provvigione. Ing. Fisch Regina Elena 1.

PIAZZISTA con piccolo capitale ce voro lucroso. Indirizzo Piccolo.

STABILIMENTO essenze liquori cerca rappresentanti. Soave, Casell le 273, Torino.

Automobili, biciclette, acce Autorimesse - Sports va

cent. 60 la parola. Minimo L.

AUTOCARRI diversi vendo. Garag no. Ghiberti 4.

BICICLETTA corsa lire 140 tratt sasione vendo. Industria 22, por

BICICLETTA mezzacorsa perfetta occasionissima. Via Cologna 14,

DISCO camion 621 con o senza scatola differenziale 15 Ter acqu occasione. Cassetta 12300 Q Unione cità.

SCAPPAVIA scalè 8 remi occas vendesi. Canottieri Adria, Molo

Capitali - Società - Cessi di aziende commerciali e ind

cent. 60 la parola. Minimo L.

ALBERGO pensione frequentatis Grado, splendido, lussuoso, vende condizioni pagamento. Rivolger Adriatico Trieste.

BAR posizione centrica vendesi. fè Tommaso.

CANTINA attrezzatura moderna 3000, posizione costruendo rione vendesi occasione. Offerte Dott. Bolzano.

CESSIONE stipendio: Governativi cento, pubbliche amministrazioni cento, stabilità minima anni 2. bank, Pozzocornacchie 55, Roma.

CINE popolare utile dimostrabile causa urgenti impegni o associo Venezia, banco.

DIRIGENTE industriale, espertiss gico, offresi segretario, appaltator te qualsiasi azienda. Cassetta Unione Pubblicità.

FORNO meccanico vendesi oppur gna. Caffè Negozianti banco.

IMPIEGATO stabile urgono mille lire interesse garantite, restituzione nirsi. Cassetta 12594 R Unione Pub

LATTERIA caffè bene avviata, pochissime spese, vendesi. Indiri colo.

PENSIONE con terreno fabbricabile zione rione nuovo Bolzano vendesi Dignoes, Bolzano.

PERSONA apporti 40.000 ipoteca garantite, offresi impiego person setta 12605 R Unione Pubblicità.

URGONMI 3000 in giornata. Mass ranzia e sicurezza. Cassetta 12608 ne Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e te

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA 2-3 quartieri giardinetto sterei. Indicare prezzo. Cassetta Unione Pubblicità.

CASETTA 2 camere, camerino, cuc postiglio, 400 m. terreno vendesi lire Guardiella Timignano 1490.

VILLETTA signorile 5 stanze, div. garage vendesi. Indirizzo Pic

VILLINO a Gradisca, con casetta stode, garage, 2000 metri quadrati orto, pollaio, vendesi. Rivolgersi Rodolfo Pensiero. Gradisca.

VILLINO nuovo, ogni comodità, sizione, ottime condizioni, vendesi gio S. Andrea 102 (tram 2).

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

TOMBA perpetua bella posizione, condizioni, cedesi metà. Cassetta Unione Pubblicità.

---

12 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

— Appena possibile, la metteremo in collegio questa nostra bimbetta — diceva il padre.

— Che non faccia mai l'attrice, per carità — confermava la madre.

Avversavano, entrambi, la vita, le irregolarità, le licenze dei comici, e condussero sempre un'esistenza tranquilla onesta e fedele.

Quando la bambina ebbe l'età della ragione, rinunciando alla lusinga di farla recitare per ricavarne qualcosa, la piccina fu dunque messa in collegio, come si erano ripromessi. Mercè qualche non trascurata conoscenza di Ernesto Milli, non fu difficile collocarla presso le suore, a Mantova. La piccola Mila in principio ne soffrì, ma la giovane età le diede ben presto qualche consolazione. Per fortuna trovò un'amica, fra tante, maggiore di età di lei e siccome la storia della undicenne Cecilia Marchi era più triste della sua, ebbe il conforto di consolare chi era più infelice: il padre, ubriacone, manesco e bestemmiatore; la madre, costretta a vendersi; i fratelli, viziosi e ladri. Mila, a quell'età era innocente; nonostante la paurosa esperienza, lo era anche Cecilia; anzi costei era tutto candore e semplicità. Sembrava che quella esile figurina di ragazza, dagli occhi un poco attoniti, non potesse essere nemmeno sfiorata dal male, simile al cigno dal bianco nitore incontaminabile. Mila, anche da piccola, era bruttina, e la salvava solo la sua bella bocca dal disegno perfetto e dalla chiostra stupenda dei denti bianchi. Poi le monache si mettevano d'impegno a mortificare la bellezza, esigendo che le ragazze si pettinassero con due strette trecce che sembravano due buffi codini posati sulle spalle; e la divisa le rendeva goffe e impacciate, mentre sfilavano a occhi bassi, a due a due, tenendosi per mano, una piccina e una più grande. Mila, una volta uscita dalle mani della madre guardarobiera, fu decisamente brutta; ma per Cecilia non c'era costrizione che potesse toglierle il naturale incanto di un viso purissimo e mortificare la grazia della persona, tanto gentile nelle forme che si indovinavano nonostante il largo vestito di tela turchina. La madre superiora si era accanita invano a reprimere quella bellezza ribelle, ed era ricorsa persino a misurarle i vestiti, temendo che se li fosse aggiustati; poi le aveva ordinato di serrare le trecce nella crocchia. Inutile: la ragazza era sempre più bella.

— Il Signore ti ha dato una croce pesante — le diceva la madre superiora a labbra strette. Ma Cecilia non capiva.

— Come sei bella — le sussurrava qualche volta Mila, allorquando erano sole.

L'amica la guardava sorridendo. Ma non capiva: per lei quelle parole significavano una cosa gentile e dette per dire, ad esempio, ti voglio bene. Però un giorno, d'improvviso, Cecilia si era mutata. Qualcosa era nato in lei, dandole espressioni a volte edificanti, a volte torbide, e allora aveva impeti di bontà generosa o di cattiveria selvaggiamente espressa. Ai trasporti di tenerezza succedevano, senza gravi cause, ire subitanee che la facevano temibile. In quel tempo, allorchè Mila le diceva: come sei bella, l'occhio attonito di Cecilia si illuminava di improvvisi bagliori, e freneticamente allora abbracciava la compagna stordendola di baci e di carezze impetuose. Poi, un giorno, sembrò che non potesse più contenere il suo segreto, e le confidò che dall'abbaino del convento scorgeva un giovane che, da una finestra di contro, le mandava baci e a segni le parlava. Ma accadde la grave disgrazia. L'amante giovinetto, per buttarle un garofano rosso, precipitò in istrada. Lei cacciò un grido d'orrore e fu la sua rovina. Era in età di lasciare il convento, e fu scacciata. Per molto tempo si parlò segretamente del luttuoso avvenimento, di cui le suore avevano proibito il ricordo; e infine anche quei fantasmi dileguarono, perchè la giovinezza è generosa verso se stessa.

Per due volte, successivamente, le suore cucirono una fascia nera al braccio di Mila; l'orfanella fu tenuta per carità, ma dovette acconciarsi a servire le compagne e anche le monache. Sicchè la grazia della vocazione non era venuta mai, a ventun anno si trovò libera. A dir vero le monache, che si mettevano con zelo a sottrarre le più belle ai pericoli del mondo, con la brutta Mila non insistettero gran che, altrimenti avrebbe aderito a pronunciare i voti, perchè era di carattere arrendevole. Allorquando la madre superiora le disse che era libera di restare come laica, o di andarsene, ella non seppe cosa decidere. La decise la vecchia monaca, indispettita di quella mancanza di calore. Così si ritrovò sull'uscio, con un gruzzolo di poche lire, un vestitino ridicolo e una valigetta di tela contenente tutto il suo corredo. Però non era sgomenta, giustamente pensando che poteva facilmente continuare a servire. Infatti le capitò subito la fortuna di andare come servetta nella casa di un signore maturo, il quale aveva notato che la ragazza era fresca e ingenua e se la prese volentieri.

Ma quel signore, anziano e scapolo, morì di un insulto apoplettico, e i parenti sopraggiunti la cacciarono di casa, dopo aver proceduto a un'accurata perquisizione personale e a una meticolosa verifica del suo corredo. Fu uscendo di lì, piangente, che la ragazza si trovò di fronte a un vecchio comico, di cui il tempo non le aveva tolto la memoria. La sventura le dette coraggio, e osò presentarsi. Le sembrò, povera Mila, di aver toccato finalmente la soglia della felicità. Il vecchio attore, amico di suo padre, le strappò nuove lagrime con la rievocazione delle virtù de' suoi; e anche di lei, che era stata una bambina tanto graziosa e compita. Dovette subire le lodi:

— Famiglie come le vostre non se ne trovano più. La casa di cristallo, la casa di cristallo — concluse il vecchio. Poi sembrò ricordare che le parole non bastano: — E adesso, cosa conti di fare? — domandò.

La ragazza dovette confessare la sua perplessità: certamente, avrebbe servito.

— Bè: e perchè non ritorni in arte? — le domandò il vecchio generoso.

Mila stava per rispondere che in arte, veramente, non c'era mai stata; ma il buon vecchio sembrò indovinare il suo pensiero, perchè aggiunse: — L'arte ce l'hai nel sangue, che diamine. Figlia di comici valorosi... Vedrai, vedrai... Infine, è meglio che fare la serva. Cosa ne dici?

E senza attendere che l'altra dicesse, la trascinò al caffè, volle che prendesse due paste.

— Alle undici — disse — c'è la prova. Lascia qui il fagotto e vien con me. Toh: e chi potrà rifiutare cinque lire il giorno a una generica, figlia dei comici Milli? Se ne parla ancòra, mia cara. Ah, se la morte non li avesse presi all'arte tanto presto. Su, su, animo. Vedrai che tutto s'accomoda. A proposito: ti ricordi il mio nome? Impossibile: eri alta così. Be', io mi chiamo Lucio Belli. Sono caratterista. E amico. Eh, sì: amico.

E quella sera cenarono assieme. Il poveraccio non poteva fare di più.

Da quel giorno, la vita di Mila Milli non aveva conosciuto che città, teatri, commedie, camere mobiliate e osterie, tutte uguali. Il vecchio comico era sparito, chissà dove. Ella continuò ad essere di chi la voleva, ma senza gioia e nemmeno per lucro: così, perchè non aveva una volontà sua. Nel girovagare di quella vita squallida, ritrovò Cecilia Marchi. Un giorno, durante la prova, qualcuno irruppe in palcoscenico: una giovane donna, seguita da qualcuno.

— Mi scusi... — disse una voce un poco roca, una voce che dava però maggior risalto, tanto contrastava, alla stupenda armonia di una bellezza strana, quasi malata.

(Continua)